2

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-342 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 6 Aprile 1952
Anno VIII - Num. 83
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 350. - Necrol. L. 200 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/27710): ITALIA: anno L. 8250, semestre L. 4250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'omicidio per amore

Vecchio, tormentoso problema quello dell'eutanasia, che dovrebbe essere, letteralmente, la bella morte, mentre, nel linguaggio comune, sta ad indicare la morte procurata a fin di bene.

In Bretagna, là dove si ergono, ancora misteriosi, i *menhirs*, presso la Baia dei Trapassati, luogo di transito dei morti, dai corpi senza peso, ed ove i graffiti nei *dolmens* testimoniano una indubbia spiritualità con le spighe di grano foggiate a irradiazioni di luce, si sono trovati dei crani rotti, evidentemente da colpi contundenti, appartenenti a vecchi. E la tradizione vuole che si trattasse di creature sistematicamente uccise, in quanto ormai inutili alla famiglia e alla società. In una tribù selvaggia dell'Africa Equatoriale, i vecchi, quando si sentono improduttivi, si allontanano spontaneamente dalla loro abitazione per recarsi in luogo ove è organizzata la morte. A Sparta si buttavano dal Taigeto i bambini imperfetti e deformi. In questi casi, evidentemente, si trattava di morte procurata nell'interesse, vero o preteso, di una società umana crudelmente egoista, e in conscio contrasto con l'interesse del sacrificato che ben difficilmente si può supporre desideroso di morire.

Un recente processo ha polarizzato l'attenzione del pubblico, suscitando emozioni e dispute, su un caso, veramente particolare, di eutanasia. Il problema si poneva, da un punto di vista di principio, nei seguenti termini: può una persona, legittimamente, uccidere un'altra persona che implori, per una apprezzabile, seriissima ragione, di essere sacrificata? Ognuno sente, istintivamente, prima ancora di rendersene conto, che tale possibilità non deve sussistere. Far cessare, con un volontario intervento, la vita di un proprio simile, si appalesa come cosa mostruosa, contro natura, anche se, per avventura, l'atto si ispiri a un sentimento non ignobile, o a pietà. E una simile sensazione di mostruosità prescinde anche dalla esistenza di un sentimento religioso, in quanto la vita umana ha, pur sempre, in sè un alcunchè di grande e di misterioso da imporsi al rispetto, sì da dover venire rimessa, in ogni caso, solo, all'impero della fatalità. Il medico considera come suo imprescindibile, quasi sacerdotale, dovere di prestare la propria opera sanitaria per un malato, anche in condizioni disperate, per differire, sia pure di pochi istanti, la morte. E viene curato di una infermità persino colui che stia per scontare la condanna a morte.

Che io mi sappia, nessuna legislazione di popolo civile consente la uccisione di un uomo che invochi la morte, qualunque sia la ragione che determini tale invocazione. La storia ci addita esempi di uccisioni volute, che si ritenevano più ancora che lecite, doverose, ma si trattava, per lo più, di ordini dati da chi aveva un *jus vitae et necis* sugli altri e, quindi, il diritto a una correlativa, cieca obbedienza da parte del comandato, in un ordinamento giuridico-sociale ancora molto imperfetto.

Il nostro Codice Penale, all'articolo 579, prevede una sanzione attenuata (reclusione da sei a quindici anni) per il caso di omicidio del consenziente, ma, proprio in tale espressa previsione, sono incluse l'illeceità e la punibilità del fatto. Nè come giurista, nè come uomo, mi sentirei di chiedere l'abolizione di una simile disposizione. Anche a prescindere dalla istintiva sensazione più sopra affacciata, è agevole prospettare i gravissimi pericoli pratici cui si andrebbe incontro ove si accedesse a una tesi legittimante l'uccisione del consenziente.

In primo luogo, sarebbe spesso discutibile la sussistenza di una volontà cosciente e libera del consenziente, dato che la apparente volontà potrebbe essere viziata nelle sue cause determinanti, o violentata da uno stato morboso, nel qual caso il consenso sarebbe invalido e quindi inidoneo a giustificare l'intervento dell'omicida. In secondo luogo, potrebbero sorgere discussioni sull'elemento soggettivo di quest'ultimo, mentre il dolo dell'omicida e, cioè, l'intenzione di uccidere agli effetti della configurabilità del reato, si concreterebbe nel fatto stesso della volontarietà dell'uccisione, restandovi estranei i motivi interni della determinazione, valutabili, se del caso, a parte.

E' vero che anche l'omicidio di un più o meno sicuro consenziente non sarebbe inconciliabile con la prospettabilità di uno stato di infermità mentale, o di stato di necessità, o di legittima difesa, o di violenza morale o fisica. In una simile ipotesi potrebbe cadere, ad esempio, il caso dell'uccisore di Hitler, che da taluni si sostiene aver dato il relativo ordine, non essendo poi troppo faticoso pensare alla sussistenza di uno stato di coazione morale di un comandato, di fronte all'aura di suggestione che circondava, per gli illusi, la figura dell'apocalittico dittatore.

Certo, sussistono dei casi limite in cui il peso della legge parrebbe, per un profano, possa e debba essere soverchiato dal sentimento. Ammettiamo che si tratti di un malato sicurissimamente — ma quante volte degli stati di sicurezza si sono impensatamente ed inspiegabilmente, anche per i non religiosi, palesati infondati! — condannato a morire e a breve scadenza, e tormentato da atroci dolori. Ammettiamo che egli abbia espresso, in piena coscienza, l'implorazione di un intervento che gli produca la morte senza indugio. Ammettiamo che l'implorato si determini all'uccisione perchè il suo affetto gli rende insopportabile la percezione della continua sofferenza della persona che egli assiste. Anche il concorso di tutte queste circostanze non dovrebbe poter legittimare una completa discriminazione. Il magistrato non potrebbe venir meno al suo dovere di applicare una sanzione, a pena di tradire il suo mandato.

Sono questi i casi in cui esso desidererebbe forse ardentemente non essere chiamato a giudicare, per il tormentoso contrasto fra la necessità del ministero del giudice, delegato sociale, e l'impulso umano profondo che non può non essere impressionato dalla enorme responsabilità di giudicare in simili circostanze un proprio simile. Ma non è dato al giudice di sottrarsi all'esercizio della sua funzione.

Se però la legge non consente l'assolutoria, essa, tuttavia, offre il modo per larghe riduzioni che ben possono conciliare il *dura lex, sed lex*, con le imperiose esigenze dell'equità. Non mi sentirei di ricorrere alla pietosa finzione della infermità di mente, perchè mi parrebbe di profanare la elevatezza spirituale di chi, proprio perchè cosciente, nell'infinita sofferenza di colui che assiste allo strazio irrimediabile di una persona amata, si determina a sacrificare questa e, insieme, la ragione della propria esistenza. Ma mi sentirei di applicare, oltre, naturalmente, alle attenuanti generiche, l'attenuante dei motivi di particolare valore morale, il che porterebbe a sopportabili proporzioni la già ridotta misura di pena prevista dall'art. 579 C. P.

In tal modo il reato verrebbe a scendere, ideologicamente, quasi alla stregua di un non infamante reato politico, e potrebbe essere superato, con una certa serenità, il tormento del giudice, combattuto fra la spada della giustizia inflessibilmente bendata e la pietà per un nobile dolore umano.

D. R. Peretti-Griva

Il programma russo pel commercio con l'estero

Mosca, 5 aprile.

V. Nesterov, presidente della Camera di Commercio russa, ha dichiarato oggi ai delegati di oltre 40 Paesi convenuti nella capitale sovietica per la conferenza economica internazionale che l'URSS desidera effettuare acquisti, vendite e scambi di merci nonchè avere rapporti commerciali di qualsiasi altro genere con tutte le Nazioni rappresentate a Mosca in questa circostanza.

Nesterov ha aggiunto che l'Unione Sovietica è pronta ad impegnarsi in un programma di scambi commerciali internazionali per molti miliardi di rubli, programma — ha osservato l'oratore — al quale potrà partecipare qualsiasi Paese del mondo. Per attuare questo programma — ha continuato Nesterov — esiste una vasta gamma di tipi di scambio, da quello con pagamento in valuta pregiata a quello del semplice baratto. I russi sono pronti a pagare le merci che vengono loro vendute nella valuta nazionale del paese fornitore e, dove necessario, a concludere affari con Banche nazionali.

Nesterov ha poi detto che i russi tengono molto al rispetto degli accordi commerciali conclusi sulla base del mutuo rispetto, senza nessuna particolare restrizione discriminatoria e senza violare gli affari interni di alcun Paese.

Nesterov specifica che l'Unione Sovietica è pronta ad acquistare numerosi tipi di articoli, dai metalli alle materie prime per i prodotti di normale consumo, e si può interessare anche ai tessili, ai prodotti di cuoio e perfino ai generi alimentari.

LA NOSTRA POSIZIONE ALLA CONFERENZA PER TRIESTE

Accordo italo-americano per i bisogni finanziari del T.L.

Un'addizionale di aiuti all'Italia di 2 milioni e mezzo di dollari - De Gasperi riferirà martedì al Consiglio dei ministri sull'andamento dei lavori delle tre delegazioni

Roma, 5 aprile.

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo riunioni tra i rappresentanti del Governo italiano e autorità americane in ordine ai problemi economico-finanziari del Territorio di Trieste.

Il Governo si è dichiarato disposto ad assumere piena e completa responsabilità per quanto riguarda i fabbisogni valutari e le necessità finanziarie di tale Territorio, e da parte americana si è accettato di considerare, nel quadro generale degli aiuti all'Italia, l'aiuto che finora veniva erogato sotto il titolo «T.L.T.». Di conseguenza, la missione M.S.A. ha disposto un'assegnazione addizionale di aiuti all'Italia di 2,5 milioni di dollari.

Al fabbisogno di dollari di Trieste sarà provveduto dall'Italia nel programma generale delle importazioni per l'intero Territorio nazionale. Altrettanto sarà fatto per le necessità in lire.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per martedì mattina e si pensa che il Presidente del Consiglio possa cogliere questa occasione per fare ai colleghi una prima esposizione dell'andamento della conferenza di Londra dedicata alla situazione triestina.

Le prime fasi della conferenza sono sinora seguite a Roma con molto riserbo; non privo, per la verità, di una certa apprensione. Come è stato ripetutamente detto l'incontro tripartito si impostava su una piattaforma ben precisa: revisione delle forme di amministrazione della zona «A» per dare in essa compiti e responsabilità più vaste all'Italia e riconferma dello statu quo per la zona «B» nel senso che tutti i diritti del nostro Paese sull'Istria restano impregiudicati.

Ora è indubbio che questo secondo punto verrà ribadito, con tutta la solennità del caso, come lo è già stato d'altronde nel primo comunicato della conferenza, ma sono ancora in discussione le forme e l'estensione della nuova partecipazione italiana all'amministrazione della zona «A». Da parte nostra si insiste nel comprendere nella «revisione» anche il settore dell'economia, dell'ordine pubblico, mentre, a quanto sembra, da parte inglese ci si mostra piuttosto rigidi su queste concessioni. Anche questo non è un atteggiamento nuovo e i nostri delegati arrivando a Londra ne erano già informati. Ma si spera che essi riescano a far prevalere il punto di vista italiano.

Sulla questione triestina in generale sono degne di rilievo le considerazioni che il sottosegretario Andreotti fa in un articolo che apparirà nel prossimo numero del settimanale del suo partito.

L'atteggiamento jugoslavo nel commento dell'Economist

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 aprile.

Dopo due giornate di lavori, le conversazioni a tre sul problema di Trieste sono state interrotte dal sopraggiungere del *week-end*: riprenderanno lunedì probabilmente con due riunioni, una nel mattino e una nel pomeriggio.

Delle tre delegazioni, inglese, americana ed italiana, l'unica a non rispettare il riposo del sabato è stata la nostra. Mentre infatti inglesi ed americani partivano stamattina per la campagna e per il mare, i delegati italiani si radunavano in ambasciata e si dedicavano a una nuova analisi del complesso problema, pianificando inoltre la tattica e la strategia dei prossimi giorni. A questa riunione ha partecipato anche il vice presidente di zona, il triestino Schiffler, giunto ieri a Londra, che assisterà ad alcune fasi delle conversazioni tripartite, in qualità di esperto di problemi di amministrazione cittadina.

La cronaca è assai esile: ma essa può essere ampliata con alcuni appunti su un commento apparso oggi sull'importante settimanale *Economist*, commento degno certo di essere menzionato.

Secondo l'*Economist*, questa ultima settimana ha, sì, contribuito a rendere prossimo un mutamento fondamentale nell'amministrazione della zona A, ma d'altro canto essa ha probabilmente spinto ancor più lontano la possibilità di una composizione definitiva della vertenza relativa alle due zone.

Dopo questa pessimistica introduzione, l'*Economist* scrive: «Il maresciallo Tito con il suo ostinato atteggiamento ha creato nuove difficoltà. In occidente non vi è il minimo desiderio di aggravare i suoi problemi interni; ma d'altro canto la sua affermazione, secondo la quale nulla si dovrebbe fare nella zona A senza il suo consenso, è in contrasto con la logica degli eventi in corso e con ogni interesse occidentale».

L'*Economist* compendia quindi il recente discorso del maresciallo e lo commenta con queste secche parole: «Rifiutandosi di ammettere che la partecipazione dell'Italia alla difesa dell'occidente ha mutato la situazione a Trieste e definendo De Gasperi — proprio lui — un fascista, Tito ha mancato di dar prova del suo abituale realismo».

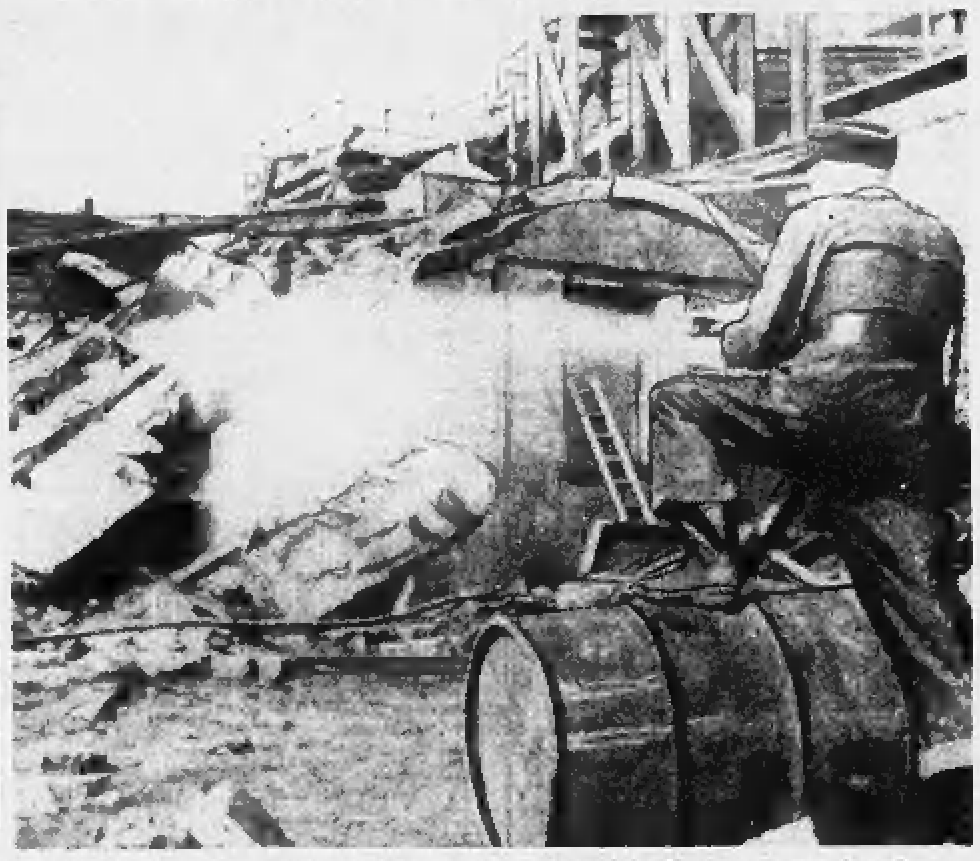
L'*Economist* loda, poi, il discorso di De Gasperi e trae lo spunto da quest'argomento per sostenere decisamente: «Si deve ora compiere ogni sforzo per fa sì che la costituzione di un nuovo regime nella zona A non infranga le possibilità di una composizione definitiva». E il settimanale conclude: «Il maresciallo Tito dovrebbe comprendere che ciò che egli dice e fa influenza profondamente le prospettive di mantenere in vita a Roma un Governo ragionevole e democratico».

Non vi è alcun dubbio che queste opinioni sono condivise da tutti quegli inglesi che, privi di particolari simpatie od antipatie nei riguardi o della Jugoslavia o dell'Italia, hanno a cuore — per la solidità stessa del fronte occidentale — una sollecita ed equa soluzione dell'intero problema del Territorio Libero. Resta ora da vedere se gl'inglesi saranno così abili da concedere all'Italia la giusta misura di responsabilità nell'amministrazione della zona A: e per giusta misura intendiamo quel tanto che soddisfi le eque esigenze italiane senza compromettere le possibilità di accordo totale su tutto il Territorio Libero. Resta ora da vedere inoltre se inglesi ed americani, nonostante tante dichiarazioni ufficiali, faranno assumere a queste conversazioni tripartite, seppure parzialmente — un carattere politico ed approfitteranno di esse per cercare di agevolare una soluzione totale del problema.

Sono molti coloro in questi giorni che sostengono che, dietro alle quinte, vi saranno contatti anche con gli jugoslavi; ma sarà ciò possibile quando questi ultimi neppure lontanamente riconoscono la validità delle conversazioni a tre?

m. c.

Una città tedesca invasa dal cloro



Le esalazioni tossiche provocate dallo scoppio della caldaia di cloro in una fabbrica di Walsum, hanno invaso la città terrorizzando la popolazione che è fuggita pei campi. Quattro persone sono morte e 200 sono rimaste avvelenate. Solo quando il vento ha disperso le nubi mortali, i vigili del fuoco hanno potuto avvicinarsi al luogo dell'esplosione. (Tel.)

Rottura delle trattative tra d.c. e monarchici?

L'armatore Lauro chiede l'estensione dell'alleanza al MSI e l'accantonamento della legge contro il neofascismo - Il Partito Liberale invita la Democrazia Cristiana, il PRI e il PSDI ad un convegno per concordare liste miste a Napoli ed a Roma - Oggi si riunisce il consiglio nazionale del PNM

Roma, 5 aprile.

Dopodomani si riunirà a Roma il consiglio nazionale del Partito nazionale monarchico, e si può ben dire che è la prima volta che una riunione degli organi dirigenti di questo movimento esce dai limiti regionali in cui esso ha sino ad oggi svolto la sua azione ed assume un certo interesse nazionale. L'hanno portata su questo piano, come si sa, le voci corse negli ultimi giorni sulla probabilità di un accordo tra la D.C. e il P.N.M., accordo che il partito di maggioranza vorrebbe limitato al piano locale ed amministrativo, mentre i monarchici vorrebbero di carattere generale e politico.

Il Gruppo Lauro

Riferivamo ieri sera l'impressione secondo la quale i dirigenti democristiani non sembrano disposti ad accettare l'impostazione che la controparte intende dare alle trattative: stasera l'impressione riceve una indiretta conferma dalle dichiarazioni degli stessi esponenti monarchici. «Effettivamente — ha dichiarato l'armatore Lauro, il presidente del P.N.M. — delle trattative con la democrazia cristiana vi sono state, ma non hanno raggiunto, almeno fino ad oggi, alcun concreto risultato, soprattutto perchè non si ha il coraggio di fare ciò che andrebbe fatto».

Quel che andrebbe fatto, secondo il Lauro, è l'estensione degli accordi a tutte le cosiddette forze nazionali, ovverossia anche ai neofascisti del M.S.I., con i quali il suo partito ha una specie di patto di unità d'azione. Occorrerebbe quindi mettere nel cassetto la legge Scelba contro le attività neofasciste, accettare degli apparentamenti con liste qualificate del P.N.M. e del M.S.I. rinunciando alla soluzione delle «Liste civiche» e pensare sin d'ora ad un radicale mutamento di indirizzo politico che dovrebbe spostare l'asse delle alleanze democristiane dal centro-sinistra al centro-destra.

Tutto ciò il presidente del P.N.M. ha detto ed ha fatto capire chiaramente; ha aggiunto, per di più, che la Democrazia Cristiana è in regresso in tutto il Mezzogiorno e, prima o dopo, dovrà acconciarsi a rivedere le sue posizioni nei riguardi delle «forze nazionali» e che, ad ogni modo, queste non si presteranno mai ad un gioco che tentasse di dividerle per poi batterle separatamente.

Il segretario del partito Covelli, da parte sua, ha ribadito di essere piuttosto scettico sulla possibilità di un accordo con la D. C. e di non credere che questa «desideri sinceramente di giungere ad un unico compatto schieramento di tutte le forze nazionali e democratiche, con tutte le conseguenze salutari che esso comporterebbe, non soltanto in vista della prossima campagna elettorale, ma per far meglio coincidere l'orientamento politico del Governo alla reale situazione del Paese».

In linguaggio spicciolo, il tono di queste dichiarazioni si può paragonare a quello di chi, deluso di non aver ricevuto soddisfazione a certe sue richieste, vuole «vuotare il sacco», ed in effetti, se questi sono gli umori, v'è da credere che le famose trattative, se non sono già fallite, sono certo sul punto del fallimento.

Le reazioni con cui negli ambienti democristiani si sono accolte le interviste con Lauro e Covelli confortano in questa opinione. «L'appello elettorale della D. C — si faceva notare — era rivolto ai partiti democratici, escludendo quindi i totalitari di destra e di sinistra. Il suo fine è la lotta contro il socialcomunismo sul terreno amministrativo. Esso non prospetta intese di natura politica, restando garantita l'autonomia dei partiti. Inoltre la D. C. non ha mai proposto nè intende proporre liste civiche formate dal P.N.M. e dal M.S.I. e poi apparentate con la D. C. E' infine escluso che possa essere mercanteggiata, in occasione delle elezioni, la legge contro il neo-fascismo».

E, di rincalzo, una nota ufficiosa aggiungeva: «Esiste una barriera ben precisa oltre cui, quali che possano essere le pressioni di questi giorni e da qualsiasi parte esse provengano, è difficile andare. La barriera è costituita dal totalitarismo di destra o di sinistra che sia, che marci solo o apparentato con altri partiti. Questo limite non sarà in ogni caso superato. Non hanno quindi senso le profferte di alleanza che condizionano l'alleanza stessa a baratti assurdi, come quello che viene avanzato oggi dal capo di un movimento politico del Mezzogiorno».

Sono precisazioni che varranno sicuramente a rassicurare i «partiti minori» ed a distendere i loro rapporti con il partito di maggioranza, che negli ultimi tempi avevano raggiunto punte di particolare asprezza. Proprio nel pomeriggio a Napoli il comitato elettorale liberale per il Mezzogiorno, presieduto dall'on. De Caro, che aveva avuto in argomento un colloquio con Benedetto Croce, aveva approvato un ordine del giorno ove ci si esprimeva in termini inequivocabili.

In attesa delle decisioni

«L'apparentamento tra i 4 partiti democratici — vi si leggeva — sarà chiuso alle formazioni ed ai partiti comunisti, paracomunisti, neofascisti o parafascisti: fra quest'ultimi alle cosidette «forze nazionali», la cui costituzione ha qualificato sul medesimo piano politico entrambi i partiti in esse confluenti. La loro alleanza, così intima da incorporare il partito nazionale monarchico e il movimento sociale italiano in una formazione politica autonomamente designata con il nome di «forze nazionali», ha rappresentato l'aperto ripudio da parte del P.N.M. degli ideali della monarchia costituzionale e la confessione del suo fondamentale carattere neofascista».

P.R.I. e P.S.D.I. avevano già espresso un avviso consimile e non potranno quindi che confermarlo nella riunione cui i liberali napoletani li hanno invitati, unitamente alla D. C., per decidere appunto le alleanze da stabilire per la competizione elettorale cittadina.

Come conseguenza di quegli orientamenti suesposti si dovrebbe avere quindi una riconferma dell'apparentamento tra i quattro partiti del 18 aprile a Napoli e Roma, le due città attorno alle quali si sono accesi i contrasti. Non siamo tuttavia ancora a questo punto. I democristiani non hanno ancora rinunciato alla possibilità di stipulare un accordo locale con Lauro a Napoli ed attenderanno perciò la riunione di lunedì del Consiglio nazionale monarchico. I repubblicani e i socialdemocratici romani, da parte loro, non hanno ancora rinunciato alla decisione di non apparentarsi con i democristiani, presa quando si stava profilando l'accordo di questi con i monarchici. Dovrebbe cadere, in ogni modo, se l'accordo fallirà.

Salvi i successivi sviluppi, le destre avrebbero già deciso di presentarsi apparentate a Roma in una combinazione in cui apparirebbero il PNM, il MSI, il Gruppo dei Liberali dissidenti facente capo al sen. Lucifero e un Gruppo di cattolici per il quale vengono fatti i nomi del Principe Orsini, assistente al Soglio Pontificio, dell'avv. Angelino Rota, Giudice Unico del Tribunale Vaticano, del prof. Egilberto Martire, redattore dell'*Osservatore Romano*.

Sono, questi, nomi che corrono e li abbiamo riferiti per dovere di cronaca, ma per lo stesso dovere avvertiamo ancora che molti dubitano che nomi così eminenti possano coprire con la loro autorità una lista che finirebbe col porsi in concorrenza con quella democristiana e porre da parte così quella esortazione all'unità dei cattolici che ripetutamente il Pontefice ha rivolto ai suoi fedeli.

e. f.

Un aereo precipita in un sobborgo di New York

5 morti e 20 feriti - Un'auto invertita, varie case incendiate

New York, 5 aprile.

Un bimotore da trasporto «C 46», proveniente da Fort Lauderdale, in Florida, e diretto all'aeroporto di Idlewild, è precipitato in fiamme su una via del popoloso sobborgo nuovayorkese di Queens. Secondo le prime notizie i morti sarebbero 5 e i feriti almeno una ventina.

Alcuni testimoni oculari hanno riferito che l'apparecchio è sbucato improvvisamente da una fitta cortina di nubi e, dopo avere perso un'ala nell'urto contro una casa, è andato ad investire una macchina della polizia uccidendo l'ispettore Thomas Boylan, che si trovava a bordo, e ferendo gravemente l'autista. L'apparecchio investiva successivamente una fila di case alle quali il fuoco si propagava rapidamente distruggendole. Fra le vittime figurano il pilota e l'aiuto pilota dell'aereo e due inquilini di una delle case colpite.

La direzione dell'aeroporto di Idlewild ha dichiarato che il pilota stava cercando di effettuare un atterraggio strumentale in mezzo ad una fitta pioggia, ma che si è abbassato prima del tempo. L'apparecchio, che trasportava fiori e vegetali freschi, era in ritardo sull'orario stabilito.

Lo schianto è stato udito alla distanza di parecchi chilometri. Subito dopo il disastro, alle 14,25 italiane, l'aeroporto di Idlewild è stato chiuso per mezz'ora.

Il processo in sede d'Appello per l'uccisione del Fanin

Roma, 5 aprile.

Per la seconda volta dal giorno in cui fu conosciuto il delitto dell'ormai lontano 1948 in San Giovanni in Persiceto, i magistrati si sono interessati di quel tragico episodio che ruotò intorno all'aggressione del giovane sindacalista democristiano Giuseppe Fanin ucciso con colpi di sbarra al capo da alcuni comunisti. La Corte d'Assisi dell'Aquila ravvisò i responsabili nell'ex segretario della sezione comunista di San Giovanni in Persiceto, Gino Bonfiglioli, che fu il mandante dell'aggressione e in tre braccianti — Gianrico Lanzarini, Indro Morisi e Renato Evangelisti — condannando i primi due a 23 anni di reclusione e gli altri a 21 anni di reclusione.

Ma contro questa sentenza venne interposto appello e stamane il ricorso è stato discusso. Dopo l'interrogatorio di tre degli imputati il processo è stato rinviato a lunedì.

TERRORISMO IN ISTRIA

Diecine di persone prelevate dalle abitazioni

Trieste, 5 aprile.

Alle violenze di questi ultimi giorni contro gli italiani è succeduta nella Zona jugoslava l'opera sotterranea della polizia segreta, la quale ha prelevato ieri notte decine di persone nelle loro abitazioni per una serie di interrogatori politici. A Capodistria il locale radio sta diffondendo in continuazione, con la tecnica del martellamento psicologico, mozioni, risoluzioni, programmi, resoconti di manifestazioni imperniando tutte le sue emissioni sulla propaganda politica. E' evidente lo scopo di instaurare così nella popolazione italiana il terrore e di costringere tutti coloro che non simpatizzano per Tito, a fuggire dalla Zona.

Nel corso di una riunione organizzata dai pescatori capodistriani è accaduto un parapiglia terminato senza incidenti. In questa riunione un certo Petar, che ha mansioni direttive in seno al comitato circondariale dell'Istria, si era vantato di avere infranto la lapide della casa di Sauro, nel corso delle recenti spedizioni «punitive» delle squadre titine a Capodistria. Il Petar ha dichiarato che Nazario Sauro era un «fascista e un imperialista» e che per questo ogni suo ricordo doveva essere distrutto. A tale insulto molti dei presenti reagivano vivacemente ed è dovuto intervenire la polizia jugoslava per fare sgomberare la sala.

Qualcosa di analogo è avvenuto a Pirano dove ultimamente si era recato il titolare dell'ufficio di corrispondenza in Italia del Times *per una inchiesta nella Zona B. Costui aveva avvicinato il padrone di una trattoria chiedendogli alcune impressioni politiche. L'oste rispose ad alta voce che il regime di Tito era impossibile e che pur essendo di sentimenti socialisti, lui preferiva l'Italia. Erano presenti diverse persone nella trattoria, tra cui anche alcuni militi titini; ciò fu segnalato dal corrispondente inglese, il quale scrisse sul suo giornale del 3 aprile scorso che nella Zona B esisteva la libertà di parola. Lo stesso giorno però la trattoria fu devastata da una squadra di scalmanati.*

I lavoratori del gas in sciopero generale

Da martedì 15 ad oltranza

Roma, 5 aprile.

Le Federazioni dei lavoratori del gas, aderenti alla Cgil, Cisl e Uil comunicano:

«Si è esaurito, venerdì 4, senza alcun risultato, il tentativo ministeriale di conciliazione della vertenza relativa al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti aziende gas.

«In conseguenza di ciò, la Uilgas, la Figas e la Federgas hanno deciso di ordinare la ripresa dell'agitazione per tutti i lavoratori del gas dipendenti da aziende private a datare da lunedì 7 corr. nel modo seguente: a) sciopero di due ore, dalle 8 alle 10 del mattino, per lunedì 7; b) sciopero di mezza giornata, la mattina, da martedì 8 a venerdì 11; c) sospensione dell'agitazione, da sabato 12 a lunedì 14; d) sciopero generale per intera giornata, a partire da martedì 15 fino a nuovo ordine.

«La discussione si era principalmente concentrata sulle proposte relative agli articoli 11 e 40. In relazione all'art. 11 o ad una proposta di premessa presentata dalla delegazione industriale, i rappresentanti dei lavoratori intendevano evitare che alle aziende associate all'A.N.I.G., che divenissero erogatrici di metano, fosse data possibilità di rescindere il nuovo contratto prima della scadenza.

In relazione all'art. 40 chiedevano che non si procedesse a licenziamenti in dipendenza di eventuali modificazioni di servizio conseguenti ad utilizzo di metano da parte delle aziende, prima che il superamento del periodo di passaggio desse possibilità di un giudizio sereno e consapevole sulle loro necessità, stabilendo i controlli necessari affinchè fossero evitati possibili arbitri, e gli eventuali licenziamenti fossero ridotti al minimo assolutamente indispensabile. Su entrambi questi punti era stato già raggiunto un accordo con la federazione delle aziende municipalizzate, con la quale proseguono tuttora le trattative».

Gli aumenti agli statali definitivamente approvati

Sanzione favorevole anche a Palazzo Madama - Pella assicura che tutti gli arretrati saranno pagati entro la fine del mese - Votato un o.d.g. per gli eventuali ritocchi secondo le variazioni del costo della vita - Il trattamento economico ai membri del governo

Roma, 5 aprile.

Dopo due faticose giornate il Senato ha approvato stasera la legge sui miglioramenti economici agli statali nel testo votato dalla Camera, senza apportarvi modifiche. In tal modo i senatori hanno fatto un duplice regalo pasquale: sarà consentito al Tesoro di pagare la differenza degli arretrati di stipendi entro la fine di questo mese: e le ferie pasquali del Senato sono state anticipate alla domenica delle Palme.

Tuttavia le due sedute odierne non sono andate così lisce come si potrebbe immaginare. L'estrema sinistra, con una serie di emendamenti, ha cercato fino all'ultimo di ritardare l'approvazione del progetto. Ma la maggioranza ha tenuto duro, e così non si sono avute sorprese.

Prima dei rituali auguri pasquali, il Senato ha trovato l'unanimità su un ordine del giorno del sen. Paratore (gruppo misto) che apre uno spiraglio agli statali nell'eventualità di una oscillazione nel costo della vita. L'ordine del giorno specifica i criteri fondamentali da seguirsi nell'eventualità di variazioni del costo della vita e della conseguente revisione del trattamento economico degli statali.

A partire dal 31 marzo '52 saranno osservati gli indici degli ultimi due mesi di ogni semestre e le eventuali variazioni si applicheranno dal primo giorno successivo al semestre. Una «fascia di immutabilità» di tre punti resta stabilita nel senso che si procederà all'adeguamento quando vi sia una variazione superiore ai tre punti e dei suoi multipli. La base di riferimento è quella del marzo '52.

Il Governo sottoporrà al Parlamento la determinazione dell'aumento in concomitanza con l'entità del costo della vita. L'adeguamento è da operarsi sullo stipendio e sull'indennità di carovita (comprese le quote complementari) aumentati di un importo corrispondente all'ammontare medio dell'indennità di funzione, dell'assegno perequativo e delle altre analoghe competenze. L'adeguamento dello stipendio comporta l'aumento del premio di presenza, delle competenze analoghe e della tredicesima mensilità.

In caso di discesa del costo della vita la «fascia di immutabilità» sarà elevata al livello di otto punti. Qualora le variazioni superassero i venti punti, in aumento o in diminuzione del costo della vita, si procederà ad una revisione delle tabelle degli statali.

Gli stipendi ai ministri

All'inizio della seduta lo stesso sen. *Paratore* aveva fatto presente che, essendo stata ormai approvata la nota di variazione del bilancio relativa alla copertura dell'onere derivante dalla legge, qualunque emendamento o modificazione che importasse un maggior onere non poteva aver alcuna efficacia, se non fosse stato seguito da una nuova nota di variazione per la relativa copertura. Il che significava praticamente rimettere ogni cosa in discussione.

Nonostante ciò i comunisti hanno mantenuto le loro richieste. Mentre il testo della legge porta ad un adeguamento degli stipendi variante dal 6 al 9 per cento, il comunista *Bitossi* ha proposto che l'aumento fosse stabilito nella misura del 13,50. E questo avrebbe portato l'onere a carico dello Stato da 63 a oltre cento miliardi. Il Senato ha respinto questo primo emendamento, così come nel corso della lunga seduta, durata complessivamente circa nove ore, altri 29.

Non migliore fortuna hanno avuto le proposte dell'opposizione per l'applicazione della scala mobile anche agli statali. Una piccola battaglia si è accesa sull'art. 2 che fissa il trattamento economico dei membri del Governo. Ai Ministri ed ai Sottosegretari spetta rispettivamente il trattamento economico per il personale dei gradi primo e secondo dell'ordinamento gerarchico (e cioè 1.540.000 lire e 1.390.000 lire); lo stipendio del Presidente del Consiglio è aumentato del cinquanta per cento.

Le sinistre volevano sopprimere l'articolo perchè non si equiparassero i membri del Governo ai funzionari dello Stato. Respinto l'emendamento, è stato invece approvato un ordine del giorno del socialdemocratico *Anfossi*, col quale si impegna il Governo a presentare un disegno di legge che sganci Ministri e Sottosegretari dai pubblici dipendenti. Sulla soppressione dell'art. 2 i comunisti avevano chiesto l'appello nominale: 75 hanno votato a favore e 143 contrari. Insieme con le sinistre hanno votato il presidente della commissione Finanze e Tesoro *Paratore*, il repubblicano *Parri* e gli indipendenti *Conti*, *Lucifero* e *Tullio Benedetti*.

E' stato anche approvato un ordine del giorno del repubblicano *Macrelli*, perchè pure per i dipendenti degli enti parastatali si provveda secondo i criteri della legge in esame. Un ordine del giorno del comunista *Bitossi* chiedeva che un anticipo di 10 mila lire venisse corrisposto prima di Pasqua; il Ministro *Pella* ha assicurato che entro la fine del mese tutti gli arretrati saranno pagati. La legge è stata infine approvata nel suo complesso all'unanimità: il sen. *Bitossi*, nell'annunciare il voto favorevole dell'estrema sinistra, ha affermato che «qualcosa viene pur dato ai dipendenti dello Stato e che ciò, pure se in misura insufficiente, è dovuto anche all'opera della minoranza».

Gli auguri a De Nicola

Prima di chiudere la seduta e rinviare i lavori al 22 aprile, il sen. *Tonello* (p.s.d.i.), fra gli applausi dell'assemblea, ha rivolto gli auguri al Presidente De Nicola: «agli amici ed anche agli avversari che debbono essere affratellati in un sentimento comune di solidarietà, ai senatori ed alle loro famiglie, ed alla stampa».

Il Ministro *Pella* si è associato negli auguri al Presidente, «servitore esemplare per il bene d'Italia».

Infine *Enrico De Nicola* si è levato in piedi, seguito dall'intera assemblea, per esprimere il suo grato ringraziamento ai senatori invitandoli «a tenere sempre alto il prestigio dell'istituto parlamentare perchè all'avvenire di questo istituto è legato l'avvenire dell'Italia». Un particolare augurio e un cordiale saluto il Presidente ha rivolto quindi alla stampa, dalla cui tribuna si è risposto con applausi.

CRONACA CITTADINA

IL PREZZO DEL LATTE AUMENTERA' DA 62 A 90 LIRE IL LITRO

Il Comune in condizioni di sfavore nei confronti della "Centrale del Latte,,

Il regime di monopolio - La forma di società anonima - La permanenza dei grossisti quali intenditori per la raccolta - Le gravi spese di organizzazione e di funzionamento

Sarà continuata, nella prossima seduta del Consiglio comunale, la discussione sulla «Centrale del Latte», già iniziata nella tornata del 29 marzo scorso.

Noi non siamo affatto contrari, in linea di principio, alla istituzione di una «Centrale del Latte»: questa, infatti, per lo stesso suo meccanismo, darebbe una maggior garanzia di omogeneità e di integrità del prodotto. Ma la questione grave verte sulle modalità di costituzione e di funzionamento della «Centrale», giacchè molti dei benefici di principio, potrebbero [illegible] perduti nelle modalità di costituzione e di attività dell'Ente, e potrebbe prospettarsi, anche, un pericolo economico per il Comune, in contrasto con le norme prudenziali che dovrebbero informare la condotta dell'Ente pubblico.

La «Centrale» fu deliberata, con determinate modalità, dalla passata amministrazione, nel novembre 1950. Purtroppo la [illegible] Amministrazione si trova, ormai, di fronte ad un fatto, almeno in parte, compiuto, giacchè la deliberazione 20 novembre 1950, venne, in data 8 novembre 1951, omologata dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, d'intesa con i Ministeri dell'Interno, dell'Industria e Commercio e dell'Agricoltura e Foreste, sia pure, subordinatamente all'accoglimento di taluni emendamenti e raccomandazioni.

La nuova Amministrazione si dibatte, pertanto, in una situazione difficile e delicata, trovandosi di fronte a posizioni sotto qualche aspetto insormontabili. La stessa maggioranza consiliare ha mostrato di trovarsi a disagio al cospetto di quelle posizioni acquisite e il gruppo liberale, pur confermando, in massima, il suo favore all'istituzione della «Centrale», non ha potuto non muovere gravi obbiezioni contro le norme che ne regolano l'istituzione.

In particolare, si osserva, cherchè si sia ritenuto dai Ministeri competenti per l'omologazione:

1°) Pur non essendovi una incompatibilità giuridica per il Comune, di partecipare, come azionista, ad una Società, può ben dubitarsi della opportunità di una simile partecipazione quando essa si concreti in un interessamento di minoranza, che lascerà sempre in condizioni di sfavore l'Amministrazione comunale, mentre la manterrà impegnata in tutti i rischi patrimoniali dell'Ente, con probabilità di ulteriori necessità di apporto di capitali, senza gli opportuni controlli amministrativi di destinazione e di gestione, da parte del Consiglio Comunale.

2°) La «Centrale», così come è costituita, attua un regime di monopolio, con riferimento alla legge 16 giugno 1938, che presupponeva la formazione di consorzi e su basi di rappresentanze di categoria che, attualmente, non si possono più prospettare. Ciò costituisce una deformazione nel campo giuridico-legislativo, mentre rende la istituzione della «Centrale» più anormale e remota dagli scopi di tutela del consumatore, che la pubblica amministrazione dovrebbe sempre, in principalità, perseguire.

3°) Allo stato della pendenza, l'unica parte possibile ancora di discussione, di deliberazione dell'Amministrazione comunale è quella relativa al Regolamento, tuttora da stabilirsi. Regolamento, tuttavia, che non può discostarsi dalle norme di impostazione della legge.

E' su questo argomento che verterà specialmente la prossima discussione del Consiglio.

L'esame del progetto di Regolamento ci porta a ritenere che questo non risponda, anche nella parte ancora rimediabile, alle esigenze dell'importantissimo servizio.

Fra le molte manchevolezze, accenniamo alle principali. Non si è provveduto ad ottenere la eliminazione del passaggio intermedio dai produttori alla «Centrale», mantenendosi i grossisti quali ricevitori diretti dai produttori [illegible] che, mentre aumenta sensibilmente i costi del prodotto, non giova, certo, ad assicurare la integrità e la omogeneità del prodotto stesso.

I benefici di principio della istituzione della «Centrale» sono, poi, gravissimamente superati dai correlativi pregiudizi che giustificano il dubbio sul vantaggio di massima del sistema. L'impressionante scompenso può agevolmente desumersi dalla enumerazione fatta all'art. 13 del progetto di Regolamento, nel quale sono elencati gli elementi che vengono in considerazione per la valutazione delle spese incidenti sul costo del latte. E' molto indicativo l'enunciazione dei detti elementi concorrenti nella determinazione del prezzo:

a) costo effettivo del latte impiegato, tenuto conto del calo e del realizzo superi...; b) spese di raccolta e trasporto; c) costi della «Centrale» per tutte indistintamente le spese industriali, di mano d'opera, contributi, spese amministrative e generali...; d) spese di manutenzione degli impianti e dei materiali; e) spese di distribuzione; f) spese di vigilanza igienico-sanitaria e spese di propaganda; g) interessi passivi su tutti i capitali investiti nella «Centrale», escluso il capitale sociale; h) importo dei deperimenti, delle svalutazioni e degli ammortamenti tecnici e finanziari di ogni genere; i) retribuzione ai soci secondo le condizioni del mercato in rapporto al patrimonio effettivo della società e degli affari svolti dalla stessa; l) oneri fiscali di qualsiasi natura; m) ogni altro onere occorrente alla organizzazione, gestione ed amministrazione della «Centrale».

Come si vede il carico del passivo è un po' troppo ingombrante per essere ottimisti sul risultato finale. Applicandosi un criterio di probabilità è prevedibile, all'atto della attuazione, sulle nuove basi della «Centrale», uno sbalzo di circa 30 lire al litro, nelle spese, con un complessivo costo per il consumatore di circa lire 90 al litro, in confronto alle lire 45 che si pagano al produttore.

E' questo un risultato che non può non preoccupare ognuno che abbia a cuore le sorti dei consumatori, già duramente provati dagli aumenti continui dei prezzi delle derrate alimentari. La preoccupazione deve essere anche maggiore quando si pensi che il latte è un alimento particolarmente praticato dai vecchi, dai bambini e dagli indigenti, che trovano in esso la migliore, più economica soluzione al problema della sussistenza.

Roberto Cravero

Al Poligono del Martinetto

La commemorazione del gen. Perotti

Sono stati solennemente commemorati ieri, al Poligono del Martinetto, il gen. Perotti e gli altri sette partigiani, membri del Comitato militare di Liberazione. Essi — come è noto — erano stati fucilati dai fascisti della Repubblica di Salò la mattina del 5 aprile 1944.

Presenti alla commemorazione erano: il Prefetto, che rappresentava anche il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Interni, S. E. Peretti Griva, Primo presidente della Corte d'Appello in rappresentanza del Ministro di Grazia e Giustizia, oltre alle autorità civili e militari. Avevano inviato corone d'alloro l'on. De Gasperi, il Municipio di Torino, le Forze Armate. L'eroico sacrificio è stato rievocato dalla signora Pajetta, del Presidente della Associazione Partigiani e, a nome del Sindaco, dall'avv. Secreto.

Verso lo sciopero generale dei dipendenti del gas

Oggi erogazione ridotta del 35 per cento - Annunciati alla Garavini 150 licenziamenti - La crisi industriale nel Canavese

Come riportiamo in prima pagina da Roma, la vertenza dei gasisti si è improvvisamente aggravata tanto che le due Confederazioni annunciano un programma di sospensioni del lavoro che dovrebbero culminare martedì 15 aprile in uno sciopero generale. Ieri intanto, a Torino, C. d. L. e C.I.S.L. hanno emesso un comunicato nel quale tra l'altro si avverte che la produzione del gas verrà oggi ridotta del 35 per cento: «Pertanto si invitano tutti gli utenti ad usare con prudenza il gas e non accendere più di un fornello per volta a scanso di pericoli e di danni alle persone e alle cose».

— Una grave decisione è stata presa ieri dalla Garavini: su 380 operai (dei quali cinquanta già da tempo sospesi), 150 saranno licenziati. Le trattative tra le organizzazioni sindacali avranno inizio nella settimana prossima.

— Una delegazione di lavoratori di dieci centri del Canavese, accompagnati da Donat Cattin e Genisio della Cisl, ha esposto ieri al prefetto — presente il direttore dell'ufficio del lavoro — la grave situazione di quelle zone dove numerosi stabilimenti lavorano ad orario ridotto e hanno proceduto e procedono a sospensioni e licenziamenti. E' stato stabilito che il direttore dell'Ufficio del lavoro convocherà dopo Pasqua gli industriali della zona per studiare i possibili provvedimenti. Per conto suo il prefetto compirà a Roma gli opportuni passi per il miglioramento della situazione in genere e in particolare per alcune aziende più in difficoltà.

— Per mercoledì, la Camera del Lavoro preannuncia uno sciopero di quattro ore per turno nelle aziende della gomma e dei cavi.

Il Cardinale in Duomo per la Domenica delle Palme

Oggi con la cerimonia della benedizione delle palme e degli ulivi ha inizio la Settimana Santa che commemora la passione di Cristo e che terminerà con la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

In duomo, alle ore 10, il Cardinale Fossati procederà al rito della benedizione delle palme e degli ulivi. Seguirà la Messa con assistenza pontificale. Giovedì Sua Eminenza ritornerà in duomo, alle 8,30, per la consacrazione degli Olii Santi.

— Nella chiesa di S. Tommaso (via P. Micca) alle ore 18 di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, padre Bonaventura Raschi dei Conventuali di Genova, terrà una serie di conferenze in preparazione alla Pasqua per artisti e giornalisti.

Manifestazione federalista

L'on. Gronchi oggi all'Alfieri

L'on. Giovanni Gronchi, Presidente della Camera dei deputati, e l'on. Ugo Mondolfo parlano stamane alle 10 al teatro Alfieri sul tema: «L'ora della Federazione europea». Presiede l'on. Badini Confalonieri.

LA GRAVE SCIAGURA AVVENUTA IN VIA MALTA ANGOLO VIA BRACCINI

Un motociclista si scontra con un camion: finisce sotto le ruote e rimane schiacciato

Un altro grave incidente in corso Vittorio Emanuele - Un moto-furgone stritolato da un autocarro: un giovane in condizioni disperate - Un ciclista travolto da un taxi

Vivissima impressione ha destato in tutto borgo S. Paolo la tragica fine di un meccanico molto conosciuto nella zona: Guerrino Pascoli fu Pietro di 37 anni, abitante con la moglie ed una bimba di 5 anni in via Braccini 60. Il Pascoli era comproprietario di una officina di riparazioni di motociclette in via S. Bernardino 7.

Ieri pomeriggio gli si presentava un cliente al quale egli aveva venduto due mesi fa una Gilera 500. Il cliente faceva osservare che la macchina accusava delle noie al cambio. Il Pascoli, scrupoloso, non si limitava ad esaminare il meccanismo, ma saliva sulla motocicletta per compiere un giro di prova.

Partiva, percorreva non più di un chilometro e mentre stava ritornando all'officina per via Malta, avveniva la tremenda sciagura. All'angolo di via Braccini, a cinquanta metri da casa sua, egli andava a cozzare con estrema violenza contro un grosso camion con rimorchio della ditta di trasporti Fontana, guidato dal venticinquenne Agostino Ricci, abitante in via S. Domenico 13. Entrambi cercavano di evitare lo scontro, ma era impossibile. La motocicletta finiva sotto il camion, il povero Pascoli veniva schiacciato e trascinato assieme ai rottami della sua macchina, sino al marciapiede dell'angolo opposto, dove l'autotreno si era spostato.

Inorriditi accorrevano subito i passanti ma purtroppo da sotto il pesante veicolo non si tirava fuori che un cadavere. La casa del Pascoli, come abbiamo detto, dista non più di cinquanta metri dall'angolo di via Malta. La moglie perciò, affacciatasi alla finestra per le grida ed il fracasso, veniva subito informata dell'incidente: si precipitava sul posto ed è facile immaginare quale penosissima scena di disperazione ne sia seguita. Il misero cadavere, coperto da un telo, restava sulla strada in attesa delle constatazioni di legge sino alle 19,30. Da notare che il luogo è stato sovente teatro di cruenti scontri: lo scorso anno una signorina che montava una motoleggera venne travolta ed uccisa da un camion.



Il meccanico Guerrino Pascoli

— Un altro investimento è avvenuto stamattina, verso le 11, in corso Vittorio Emanuele, proprio di fronte al monumento del Re. Un autocarro targato TO [illegible] e guidato dal quarantaquattrenne Giuseppe Boccardo, proveniva a velocità moderata da corso Galileo Ferraris e s'accingeva a girare intorno alla piazza. In quel momento un motofurgoncino condotto da certo Spartaco Maisano d'anni 19 giungeva dal corso Vittorio Emanuele. Probabilmente il giovane conducente non vide la freccia dell'autocarro che indicava di voler curvare verso sinistra e tentava di sorpassare il pesante autoveicolo. Il cozzo fu inevitabile. Il motofurgoncino veniva schiacciato tra il camion e la colonna del monumento. Il Maisano veniva portato all'ospedale Mauriziano. Le sue condizioni sono gravissime.

— E' stato ricoverato al Mauriziano con la commozione cerebrale e in istato di choc il 18enne Lino Calvano abitante in via Giovanni Verazzano 41, il quale mentre percorreva in bicicletta via Sagliano Micca era stato investito da un taxi.

Inaugurata alla Metropolitana

La Mostra dell'ambientazione

La prima Mostra dell'ambientazione — allestita nella galleria Metropolitana ed inaugurata ieri pomeriggio dal Prefetto, accompagnato dall'assessore Poluture, per il Sindaco, dal Questore e da altre autorità civili e militari — si propone due scopi: potenziare la produzione locale del mobile e dei prodotti di arredamento, e dare una dimostrazione pratica dell'alto livello tecnico-artistico raggiunto anche in questo settore dai nostri artigiani.

Possiamo dire che entrambi gli scopi sono stati raggiunti. Le ditte espositrici sono più di un centinaio; gli stalli allestiti più di duecento: ed in essi più che la quantità conta la qualità. Il pubblico — cioè i potenziali acquirenti — ha dimostrato di comprendere ed apprezzare lo sforzo compiuto con questa rassegna, affollando la galleria e soffermandosi dinanzi agli stalli più significativi.

A fianco di questa prima Mostra dell'ambientazione, destinata a rinnovarsi ogni anno a primavera, si aprirà a giorni la mostra della Via Crucis: un'ampia serie di plastici, prodotti da artigiani.

La Mostra dell'ambientazione resta aperta fino al 20 aprile, con ingresso libero ed orario continuato dalle 10 alle 22.

Il disservizio ferroviario nelle linee del Piemonte

In una delle prossime sedute del Consiglio Comunale verrà discusso un ordine del giorno presentato dai consiglieri Alpino e Cravero, sul disservizio ferroviario nella regione piemontese e in particolare sulle comunicazioni con la Francia attraverso il valico del Frejus.

La linea del Frejus si trova già in uno stato di notevole inferiorità a causa del suo tracciato e dell'altezza cui giunge: come se questo non bastasse, il sistema elettrico per la trazione è tuttora a corrente alternata e impedisce che i locomotori raggiungano le alte velocità. E' quindi necessario e urgente che si provveda alla trasformazione della rete e all'adozione della corrente continua.

Nel recente stanziamento di 180 miliardi per l'ammodernamento della rete ferroviaria italiana non è previsto nulla per le esigenze piemontesi; e mentre nessuno pensa ad adottare la corrente continua per la linea internazionale del Frejus, si stanno attuando trasformazioni in questo senso su linee interne di secondaria importanza in altre regioni. E v'è di più: rispondendo ad una interrogazione rivolta da un deputato, il Ministro dei Trasporti ha affermato che in Piemonte verranno concentrati tutti i residui locomotori a corrente trifase esistenti in Italia. Il che, evidentemente, significa che s'intende perpetuare nella nostra regione la situazione attuale, e che nemmeno si pensa ad una possibile, anche se lontana, soluzione.

L'ordine del giorno dei consiglieri Alpino e Cravero si conclude con queste parole: «Il Consiglio Comunale di Torino esprime la protesta della cittadinanza per l'inaudita insensibilità alle giuste esigenze di Torino e del Piemonte, che pur si trovano ai primissimi posti nel pagamento dei carichi tributari, e reclama dalle autorità governative e centrali una più responsabile valutazione delle esigenze suddette, nonchè una sollecita redistribuzione equitativa degli stanziamenti disponibili».

Aggredisce marito e figlia in una crisi di squilibrio

La Celere è accorsa ieri pomeriggio in corso Trapani, dove, secondo una segnalazione, era scoppiata una furibonda rissa. Nell'alloggio indicato, gli agenti trovarono effettivamente i protagonisti della rissa, ma le loro ferite non erano così gravi come si credeva: Michele Varsi, di 48 anni, perdeva sangue dalla fronte per ferite d'arma da taglio, e così pure la figlia di questi, Anna, di 15 anni. Entrambi erano stati malmenati dalla moglie del Varsi, Maria Benti, colta da una improvvisa crisi di squilibrio mentale. Sia il Varsi che la figlia Anna sono stati medicati all'ospedale Maria Vittoria e giudicati guaribili in 10 giorni.

IERI DOPO LE DUE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Paralizzata nel pomeriggio la circolazione in via Roma

Eccezionale vortice di auto, moto, pullman e biciclette fino a tarda sera nei punti cruciali del centro

La corsa automobilistica per il Gran Premio Michelin e la partita di campionato Juventus-Sampdoria hanno richiamato a Torino dalla Provincia e da altri centri una folla di forestieri, molti venuti in automobile. La circolazione in via Roma e nei punti cruciali del centro normalmente non facile, si è fatta ieri dalle 17.30 in poi fino a tarda sera pressochè impossibile. Macchine, moto, biciclette, pullman camion si incrociavano in un vortice turbinoso.

Torino non è abituata ad una circolazione intensa e veloce, anche perchè tutte le strade si tagliano in modo perpendicolare, accrescendo i pericoli. Tuttavia è opportuno prendere l'occasione di quanto è accaduto ieri per segnalare alle autorità l'urgenza di radicali provvedimenti. Non tutti i giorni per fortuna accade quel che è accaduto ieri, ma tutti i giorni nelle ore di punta in via Roma, in corso Vittorio, e in altri incroci non è facile districarsi dal groviglio di automezzi.

Tra gli inconvenienti più gravi vi è quello dell'indisciplina di molti automobilisti e motociclisti i quali ignorano, o fingono di ignorare una norma fondamentale: non si può sorpassare sulla destra. Ieri in corso Vittorio, mentre il traffico era più convulso, abbiamo visto una macchina che a gran velocità ha sorpassato — proprio sulla destra — decine di altri veicoli costretti a fermarsi per un ingorgo. Se uno di questi veicoli si fosse contemporaneamente spostato a destra — come era nel suo diritto — sarebbe accaduto un disastro.

In via Roma lo spazio è limitatissimo, come ben si sa: tuttavia questo non impedisce a parecchi motociclisti di compiere brillanti gimcane fra le varie automobili: sarebbe opportuno che i vigili si preoccupassero soprattutto di queste infrazioni alle norme stradali, così come sarebbe bene sollecitare quegli automobilisti che, senza curarsi del codazzo di macchine che li seguono, procedono a passo d'uomo. L'esempio delle grandi metropoli europee e di Parigi soprattutto, insegna che la circolazione deve essere rapida e che le persone preposte a regolarla non debbono agire meccanicamente ma con duttilità, adeguandosi alle esigenze del momento. I cinque sbarramenti posti in via Roma con altrettanti vigili segnalatori non sono più in grado, nonostante la buona volontà dei vigili stessi, di svolgere un servizio utile. Tanto è vero che è allo studio — come si è più pubblicato — l'installazione di alcuni semafori automatici e collegati fra di loro, che eviteranno le soste e le perdite di tempo.

ECHI DI CRONACA

EDUCATORIO PROVVIDENZA *c. Trento 13, Torino, tel. 47-499.* La Scuola Media e il Ginnasio femminili, parificati agli statali, saranno sede di esami di ammissione, idoneità e licenza nella prossima sessione estiva. Nel prossimo giugno l'Educatorio riaprirà la sua sede estiva di Spotorno (Savona), alla quale ammette giovinette, signorine e loro familiari, dando la precedenza alle sue alunne interne ed esterne.

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE *Rosetta Sampò.* Metodo moderno, perfetto insegnamento pratico, qualsiasi indumento. Corsi diurni e serali. Facilit. *Corso Giulio Cesare 10,* t. 22-693.

SIETE finalmente convinti d'aver comperato bene? allora ditelo ai vostri amici e conoscenti che al *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 2 ang. via Milano, Torino,* vi sono: camere letto da L. 75.000 noce L. 145.000 mogano 160.000; sale da L. 90.000, tinelli da lire 25.000, salotti da L. 36.000, cucine in linoleum da L. 50.000 in poi, ecc. Anche a rate.

DEBENEDETTI, via *Milano 7,* vi ricorda che, non solo è il negozio più assortito in soprabiti lana ed impermeabili, ma dispone anche di una grandiosa scelta di drapperia novità a prezzi di fabbrica. Osservate le vetrine. *Debenedetti, via Milano 7.*

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via *Bogino* ang. via *C. Battisti,* telef. 553-467: 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 25.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *F.lli Bergallo.* Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico *c. G. Cesare 173, tel. 22-207.* Negozio *c. G. Cesare 30, tel. 23-450.* Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 15 18

MOBILI FINO A 20 RATE camere da letto rustiche da 98.000; cucine da 38.000; specialità tinelli da 48.000; camere '900, chippendal, Luigi XVI e vasto assortimento. Inoltre cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *O.R.A.P. via Garibaldi 9* (cortile).

PIZZI, tulli per vestiti, camiciette, spec. chiesa, tendaggi, copriletti, telerie. Cotoni ricamo DMC. Ancora. Serv. thè, tavola. *Fonte Pizzi, via Orfane 2.*

SCONTO 15% ancora per pochi giorni concede il *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 10* e le massime facilitazioni agli sposi.

STOFFE PRIMAVERILI P. SERRA. La scelta migliore; prezzi più convenienti. *Via Carlo Alberto 44.*

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese.* Salotti, divaniletto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale 55* Tram 3 21 22 23.

ALTA MODA v. *Alfieri 16,* telef. 51-638. Giacche pelle daino, velluto, camicette popelin, seta, nuovi modelli esclusivi. Prezzi miti.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni* corso *R. Margh. 73* ang. *v. Montebello* scala destra 1° p., escl. giov. dom.

TAILLEURS soprabiti signora eleganti, pura lana 14-17.000; giacche ultima moda 11-14.000. Abiti lana 9-12.000. *Roggero, Sacchi 54.*

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via *Garibaldi 4* - Tel. 521-309

VINI FINI? FERRAVINI: Barolo, Spumanti, Barbaresco, Nebbiolo. Consegna domicilio. *Ferravini Alba*

LA MOBILIARE via *Belfiore 19, tel. 680-914.* I migliori mobili ai prezzi migliori. Facilitazioni.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 8: S. Messa - 13,15: Album Musicale - 15: «Manoscritto trovato in una bottiglia», di E. A. Poe - 16,50: Partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Notizie sportive - 19,30: Musica da ballo - 20: Ritmi - 21: Musiche italiane e inglesi - 22,15: Concerto - 22,45: Orchestra Nicelli.

SECONDO PROGRAMMA — 13: [illegible] - 13,30: Indovinatel questo - 15: Orchestra - 15,30: «Il marito della signora malata», tre atti di L. Bonelli - 17: Balli - 18,30: Notizie sportive - 19: Tasti bianchi e neri - 19,15: Ciak - 20,30: «L'Ala nell'imbarazzo», commedia in tre atti di G. Giraud (musica di G. Angelo) - 21,45: Bis! Bis! Bis!

TERZO PROGRAMMA — 15: «Parole sui vetri della finestra», un atto di W. Yeats - 15,30: Pianista Cortot - 18,30: Il 900 letterario italiano - 18,50: Le sinfonie di Schubert - 20,30: «Siegfried», opera di R. Wagner

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 10,4, min. + 1,8; media + 4,5. Umidità 80%. Pressione 738. Calma di vento. Cielo molto nuvoloso. - Previsioni: Scarse nebulosità irregolari al mattino. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura media in lieve aumento.

STATO CIVILE

Penna Francesco fu Giuseppe, anni 71, via Gabr. Bogetto 14; Leone Maria ved. Bianco, a. 78, v. Pinerolo 8; Morello Teodolinda fu Giovanni, a. 65, v. Ormea 71; Patrucco Mario fu Celeste, a. 60, corso S. Maurizio 24; Macchia Vincenzo fu Giovanni, a. 69, v. Candia 9; Bellini Elisa ved. Tudde, a. 78, v. M. Polo 31; Gobbi Angelo fu Giovanni, a. 61, v. Valgioie 19; Masino Eligio di Pasquale, a. 13, v. Val. Caluso 5; Bertoldo Carlo fu Martino, a. 84, v. Magenta 29; Brussino Giuseppe fu Federico, a. 76, v. Mad. Cristina 107; Mondino Paolo fu Gervasio, a. 75, c. Vercelli 110; Bessone Teresa di Luigi, a. 40, Cottolengo; Musso Giovanni fu Maurizio, a. 60, Cottolengo; Molter Virgilio fu Giuseppe, a. 57, Molinette; Rivera don Michele fu Francesco, a. 55, Molinette; Torinese Anna in Enrico, a. 73, S. Giovanni; Bertola Virginia in Masenga, a. 54, Mauriziano; Grimaldi Ernesta ved. Buonamico, a. 62, Mauriziano; Bottero Enrica in Vigna, a. 51, S. Luigi; Morello Onorino fu Vincenzo, a. 43, S. Giovanni; Camoletto Francesco fu Pietro, a. 51, S. Giovanni; Ciampi Ruggeri fu Giuseppe, a. 64, San Vito; Cavaglino Albino di Palmiro, a. 24, Cottolengo; Perazzo Giovanni fu Luigi, a. 51, Maria Vittoria; Arona Irene fu Giovanni, a. 58, Ric. corso Casale; Acquadro Giuseppe fu Giovanni, a. 70, Ricovero corso Casale.

Farmacie aperte oggi

Via Berthollet 14 - c. Fiume 4 - v. Romani 2 - v. Reggio 1 - v. Garibaldi 24-26 - via al Ronchi 8 (Cavoretto) - v. Orfane 25 - v. Nizza 65 - v. Cibrario 38 - c. Vittorio Emanuele 76 - v. Palazzo di Città 8 - c. Giulio Cesare 48 - v. San Tommaso 16 - v. Giolitti 5 bis - c. Grosseto 356 - v. Villafranca 71 - v. Vanchiglia 29 - c. Unione Sovietica 46 - v. Sacchi 4 - corso Francia 1 - p. Carlo Emanuele 15 - v. Nizza 314.

LOTTO PUBBLICO

Torino	58	41	47	7	25
Bari	40	9	19	70	71
Cagliari	50	7	80	18	21
Firenze	90	2	64	68	88
Genova	74	36	8	84	52
Milano	45	49	86	47	7
Napoli	76	64	86	62	46
Palermo	18	16	72	37	66
Roma	5	7	20	14	71
Venezia	24	72	81	22	34

SPETTACOLI

«Un giorno di sole» di Cavalieri, al Carignano

Ieri sera, al Carignano, con vivo successo, la Compagnia di Cesco Baseggio ha ripreso una delle più dilettevoli commedie di Carlo Goldoni «Le baruffe chiozzotte»: repliche oggi, nei due spettacoli domenicali. Per domani sera è annunciata una novità di Gino Cavalieri: «Un giorno di sole». Nel pomeriggio, alle 15,30, «Il mercante di Venezia» per studenti e familiari.

«ALFIERI» — Oggi ultime due repliche della rivista «Sul cocuzzolo del tuo cuore», con Carlo Dapporto. Domani sera, alle 21,15, unico concerto del noto cantante napoletano Roberto Murolo e del chitarrista Alberto Continisio.

Cine Club Torino — Lunedì e martedì, alle 21,30, al Cine C.O.R., verrà proiettato il film in edizione originale «Le diable au corps» di C. Autant-Lara. Precederà il documentario «Jeronimus Bosch» di L. Emmer.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52-113

Alfieri: 15,30 21 Riv. Dapporto.
Carignano (Comp. Baseggio), ore 15,30 21: «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni.
Gay, via Pomba 7, ore 16 e 22: Rivista scenografica musicale.
Il Teatro (v. Sacchi): ore 15,30 21 Comp. Casaleggio «'I curà d' Roca Brusa».
Metropolitana Gianduja ore 16,30 «Dalla terra alla luna».

1ª Mostra Ambientazione: Galleria Metropolitana. Ingresso libero.

Al Florida Club, p. Solferino, tel 42-822: 16,30 21 Mº Di Nunzio, cantano J. Marengo-Frey-Pasquero.
Augusteo. 16,30 21 Orsatti-Aurora
Club Magenta 11: 16 21 Anzalone.
Fassio Cafè chantant: Medici 112
Gaudio: 10 16 21 Orch. Bertone.
Gay Accad. Danze: «Follie parigine» Orch. Angelini, Caselli-Ravera
Hollywood 16,30 21 Lotti-Raffa.
La Serenella: ore 16 e 21 Orch. Serafini, canta A. Vasquez.
Lutrario 10,45 vermut, 15,30, 21-1.
Maffei Dancing 16,30 21 attraz. internaz. Orch. Merry Boys.
Marino's (ex-Saletta Valent.): 21.
Melody, Bogino 17: danze 16 e 21.
Rinaldi, Scuola ballo, c.so Vitt. 34.
Smeraldo Club, Goito 3: 16,30-19; 21-1, 2 Orch. Bonetto Bobero [illegible] Martorana, Lotti, Correo
Winter Eden, P. Statuto ang. A. Nota 44-765. 16,30, 21 Sweet Music

Maison des Artistes: 17-19; 21-3.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto
Piscina coperta Stadio. 10-13, 14-19

GIANDUJA vi attende oggi alle 16,30 nella *Galleria Metropolitana* per assistere al viaggio interplanetario *«Dalla Terra alla Luna».* 20 scene.

EDEN DANZE Ore 15,30 e 21 trattenimenti Martedì sesta serata del **DILETTANTE 1952** *Premi ai primi classificati.*

EL TROCADERO Ore 16,30 e 21 Successo Orch. *Oppi Il ritorno preferito.*

CASTELLINO DANZE *Rosariot* e la sua grande orchestra nei suoi continui successi

DANZE PRINCIPE E LA PERLA Ore 16,30: tè danzante. Ore 21: elegante serata.

CAVALLINO BIANCO Ristorante Dancing Telef. 690 211. - Nuova Gestione

MONTECAPPUCCINI DANZE Riapertura sale danze 16-19; 21-24 *Orchestra Petrini*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Gli uomini perdonano» Ruth Roman, Steve Cochran.
Astor: «La prima legione» Charles Boyer, Barbara Rush.
Corso: «I conquistatori della Sirte» techn. J. Payne, M. O'Hara.
Doria: Ritmi di Broadway, techn. George Murphy, Ginny Simms.
Lux: «Don Camillo» di Guareschi, con Fernandel e Gino Cervi.
Maffei: «Il ratto delle zitelle», Bob Hope, Marilyn Maxwell.
Metro-Cristallo. Robert Taylor, Vivien Leigh «Ponte di Waterloo» Spett. 14 16 18 20 22. Mattinata ore 10,30 a L. 175.
Reposi: I cinque segreti del deserto, A. Baxter, F. Tone, Stroheim.
Torino: «Carne inquieta» Raf Vallone, Marina Berti. Matt. per bambini 10,30 Cenerentola, Disney.
Vittoria: «Il mistero del V-3» Glenn Ford, Viveca Lindfors.

Alexandra: «Ragazze di piazza di Spagna» Bosè, Greco, Mastroianni
Alpi Arthung banditi Lollobrigida
Ariston: «Regina Cristina» con Greta Garbo, John Gilbert
Augustus. «Golfo del Messico», John Garfield, Patricia . eal.
Capitol: «Ragazze piazza di Spagna», Bosè, Greco, Mastroianni
Faro: «Ragazze piazza di Spagna», Bosè, Greco, Mastroianni
Gianduja: «La banda dei 3 Stati» Steve Cochran, Virginia Grey
Hollywood. «L'uomo dell'Est» con Tyrone Power e Susan Hayward
Ideal: Vascello misterioso. D. Andrews. Riv. Fanfulla 15 18 21.
Massimo «Amor non ho... però... però», R. Rascel, G. Lollobrigida
Nazionale: Roma ore 11, L. Bosè, R. Vallone, C. Del Poggio, Girotti
Principe: «L'uomo dell'Est» con Tyrone Power e Susan Hayward
Statuto Amor non ho però, però

Asti. «Ti avrò per sempre» tech. Esther Williams J. Durante.
Cor: «Uomini sulla luna». A. 14.
Mignon. «Vendetta di zingara».
Milano: «Giubbe rosse» technic e «Per tutta la vita». Ap. 19.
Olimpia «I due derelitti» Serato
Po «Viso pallido» techn. B. Hope
P. Nuova Bellezze al bagno, tech
Regina Vendetta aquila nera. Var
Romano: «Portatrice di pane» e Riv. Ferreru-Spinelli 15,15 18 21,15
S. Fedele: «Catene» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Ap. 14,30.
S.Secondo Torre bianca, tec. A. 16

Esperia: «Cuore ingrato» Carla Del Poggio F. Latimore, Ferzetti
Imperiale «Enrico Caruso», Var.
Italiano: «Famiglia Passaguai».
Mirafiori: «Vendetta aquila nera»
Vinzaglio: «Avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck.

Eliseo: «Figlia di Nettuno» tech. E. Williams, R. Skelton.
Frejus: «Piccole donne», techn., J. Allyson, M. O'Brien, E. Taylor
Nuovo: «La giovane guardia». Segue parata 1º Maggio, technic.
S. Paolo Colonn. Hollister, techn

Belgio. Yvonne la francesina. tech.
Corallo «Un giorno a New York» techn., G. Kelly, Vera-Ellen.
Eridano: «Amante del torero».

Oropa: «Anna» Silvana Mangano
Radium Filumena Marturano A.14
V. Veneto «Avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck.

Astra: «Nata ieri» W. Holden.
Bernini: Torre bianca, tech., Valli
[illegible] Domani è un altro giorno
Excelsior Tomahawk scure di guerra techn. Van Heflin, De Carlo.
Manzoni «Falchi perduti» tech.
Odeon: «La sete dell'oro» «Gianni Pinotto Legione straniera».
Star: «Colonnello Hollister» technicolor Gary Cooper.

Adua Vendetta di una [illegible]. Var.
Aurora Saga dei Forsyte, technic G. Garson, E. Flynn, Pidgeon.
Brescia «Allo sbaraglio» Johnson.
Fortino «Padrone delle ferriere»
Nord: «Bill sei grande».
Palermo: Uccello paradiso, techn.
R. Parco: «Tormento» Nazzari.
Sociale: «Principe ladro» techn.

Cabiria Maya sirena Haway, tech.
Colosseo: «Ti avrò per sempre» techn. E. Williams, J. Durante.
Italia Ultimo dei Bucanieri, tech.
Moderno: «Vascello stregato» Crik Crok. «Don Pasquale» A.Falconi.
Piemonte: «Un posto al sole», E. Taylor, M. Clift. Vietato ai minori.
S. Carlo (Nichelino): «Signori in carrozza» Aldo Fabrizi.
Spezia Bacio di mezzanotte, techn.

Alba: «Ai vs. ordini signora» In technic. Bob Hope, Lucille Ball.
Apollo: Canzoniera bella presenza offresi. Merlini, De Sica, Fabrizi.
Diana: «Principe ladro» techn.
Dora «Cavalcata di mezzo secolo».
Edera «Catene del passato» techn. Jeannette Mc Donald, B. Aherne.
Lucento «Piccole donne» techn. Comp. Riviste Ra Ta-Zam.
Lutrario «Rivolta Apache» techn.
Roma «Sansone e Dalila» techn.

Prima Sally poi Stalin

Visti dall'Europa gli americani sembrano altrettanti generali Eisenhower, presidenti Truman o, poniamo, segretari Acheson. Sembra che piaccia loro stare immersi nella politica fino al collo. Sembra, dico, che nelle famiglie — fra moglie e marito, fra fratelli e sorelle o che — essi non facciano altro se non discorrere degli aiuti all'Europa, del Patto Atlantico, della unificazione della Germania, delle elezioni dei capi di governo francesi eccetera. Non è assolutamente vero, non è neanche verosimile. Non esiste al mondo popolo che si interessi alla politica meno del popolo americano, che si interessi meno alle faccende pubbliche nel senso storico della parola e quindi, di riflesso, politiche. Interrogate un professore di scuola media americana, domandategli se conosca il nome del Presidente della Repubblica francese. Non lo conosce. Domandategli se l'Italia sia una Repubblica o una Monarchia. Non lo sa. Domandategli se Svezia e Norvegia vivano ancora sotto una medesima corona o siano separate. Avrà dei dubbi. Non è che egli ignori queste cose perchè sia ignorante; le ignora perchè non gli interessano, perchè non fanno parte del suo mondo.

Il mondo dell'americano è assai più vicino all'uomo che non alle società politiche, ai fatti umani che non ai fatti politico-sociali. Sono rari i casi nei quali l'americano degno di tal nome si interessa di fatti di simile natura; per esempio le elezioni e la guerra. Quando si tratta di eleggere il Presidente, ogni americano diventa uomo politico, dice la sua, ritrova una sua vocazione pubblica. Ma lo fa appunto perchè in seguito, avendo egli personalmente dato l'incarico a un Tale di amministrare il Paese per suo conto, egli possa disinteressarsi dei fatti sociali, *politici*, e fare gli affari suoi. Stalin, Stalin, Stalin. A vederli dall'Europa gli americani paiono tutti concentrati sulla «incognita russa», come suol dirsi. Niente di più inesatto. Gli americani si interessano assai più alla disavventura di una bambina d'una loro città, per fare un esempio, che non, poniamo, a una eventuale minaccia di guerra alla Jugoslavia da parte di Stalin.

A questo proposito vorrei raccontare la storia di una certa Sally, di un certo Stalin, di un certo Tito e di un certo dannatissimo ladro. (Dico *un certo Stalin* e *un certo Tito* appunto per precisare che nella storia di cui ho detto, figure per noi di così aspra e palpitante popolarità, hanno lo stesso peso della *certa Sally* e del *certo ladro*).

Ecco praticamente di che cosa si tratta. Si tratta del fatto che alcuni anni fa, trovandomi nella veramente seria e industre città di Detroit, io non riuscivo ad avere notizie immediate nè di Stalin nè di Tito. Non che questi due personaggi mi interessassero al punto ch'io volessi averne notizie quotidiane come di parenti, no. Di quei tempi fra la Russia totalitaria di Stalin e la Jugoslavia totalitaria di Tito i rapporti erano così tesi da far pensare che Stalin avrebbe nientedimeno fatto la guerra a Tito. In altre parole, la minaccia d'un terzo conflitto mondiale era alle viste appunto per quelle tali odiose personali faccende fra i due Duci o Führer in rotta fra loro. Ebbene, nei giornali di Detroit non c'era verso di trovare una notizia esauriente nè a proposito di Tito nè a proposito di Stalin. In quei giorni le prime pagine dei giornali di Detroit erano completamente occupate dal caso di Sally, una certa Sally Porrett, una certa *little Sally*. Per sapere qualcosa della condotta di Stalin o di Tito, vale a dire della guerra o meno in Europa, — e quindi in America e quindi in tutto il mondo e quindi forse addirittura nella luna — era necessario sfogliare pazientemente i giornali alla ricerca di una qualche notizietta con un titolo su una colonna, a piedi di pagina, da qualche parte.

In prima pagina, come apertura di editoriale, voi leggevate per esempio:

Little Sally's brace
Is found by 2 boys.

(spiegherò più avanti il significato di queste oscure parole); e quindi l'avvertimento: «Other stories of major interest on inside pages», le altre storie interessanti nelle pagine interne. Queste tali storie interessanti riguardavano poi affari finanziari (*Financial*), matrimoni (*Marriages*), moda (*Fashion*), oroscopi e infine qualcosa come *Truman wins OK on office shift*, vale a dire una notizia a proposito d'un successo parlamentare di Truman; ma non Stalin o Tito.

Dunque Sally. Che cosa era mai avvenuto a Sally? Sally era una bambina di sette anni, bellina buona e vivace e tuttavia molto infelice per una gamba rovinata da una poliomielite o osteomielite o altro. (Questa gambettina di Sally per l'americano era assai più importante dei baffi di Stalin o delle medaglie del cosiddetto eroe Tito). Con grandi fatiche e spese, il padre di Sally aveva fatto costruire da un ortopedico un certo specialissimo apparecchio che aveva consentito a Sally di andare sul suo triciclo, di camminare qualche pochino, di tenersi ritta nella vasca da bagno eccetera. In altri termini la piccola Sally non aveva al mondo cosa più cara del suo preziosissimo apparecchio ortopedico fattole costruire con enormi difficoltà dal suo babbino certo infelice quanto la sua bambina invalida.

Ora ecco un bel giorno il padre di Sally andò a ritirare l'apparecchio al Grace Hospital di Detroit dove lo aveva portato per non so quale riparazione, lo mise nella sua automobile, fece un giro d'affari — si fermò, per esempio, allo Spaulding Electric Co. 1350 Michigam, — e si accinse a tornare a casa per rimettere l'apparecchio alla gamba di Sally. Senonchè era avvenuto un fatto piuttosto repugnante; era nientedimeno avvenuto che un ladro aveva rubato la gambettina ortopedica.

(Non bisogna dimenticare: in quello stesso preciso periodo correva la notizia che la Russia avesse concentrato cinque divisioni d'assalto alla frontiera jugoslava, mentre il Cremlino aveva mandato una nota a Belgrado dichiarando di essere sul punto di prendere *misure persuasive*. Dunque da una parte avevamo la minaccia del terzo conflitto mondiale, dall'altra il furto davvero sacrilego dell'apparecchio ortopedico di una bambina di sette anni; da una parte Stalin dall'altra Sally. L'opinione pubblica americana non ebbe esitazioni di sorta, la stampa seguì l'opinione pubblica: prima Sally, poi Stalin).

Per alcuni giorni non avemmo se non notizie di Sally Porrett. La bambina era disperata; priva della sua gambettina ortopedica, ella giaceva immobilizzata in letto, piangendo sconsolatamente. La madre le raccontava favole lunghissime e anche bellissime (gli americani sono maestri nell'imbastire storie meravigliose per i bambini; essi amano teneramente i bambini, le piccole Sally, per esempio), il padre le comperava libri pieni di figure colorate, i *reporters* fotografici dei giornali facevano scattare le loro macchine, quindi, per fare ridere la piccola Sally, fingevano di mangiarsi pellicola e lampada: tutto invano. *Little Sally* si rendeva ormai conto della sua incommensurabile sventura: ella era una paralitica, una zoppina, una cosa rotta, come una sedia senza una zampa, e piangeva disperatamente e diceva di voler morire. Sapeva che per costruire il suo apparecchio ortopedico erano occorsi alcuni mesi e una enorme cifra in danaro.

Io seguii la «storia», fra i tanti giornali, sul *Detroit Free Press*. Era strano osservare come, contro il veramente sacrilego ladro, giornali e lettori non dicessero parola; giornali e lettori facevano a gara nel seguire Sally nella sua fiabesca vicenda di dolore, ma non profferivano apprezzamenti su quel tale signor ladro che, indubbiamente, al posto del cuore doveva avere un pettine di ferro. (Fra l'altro non leggeva i giornali codesto diabolico ladro?). Dunque sui giornali si leggeva: «La piccola Sally ha oggi pianto quattro ore e mezzo»; oppure: «Sally ha deciso di morire entro domani»; oppure: «Sally rifiuta la colazione»; oppure: «La cittadina di Holland offre la somma tale per la ricostruzione dell'apparecchio di Sally»; e simili.

E Stalin? E Tito? E la guerra? Nelle pagine interne si leggeva, per esempio, che Washington avrebbe fornito l'acciaio alla Jugoslavia per sostenere Tito nella sua battaglia contro Stalin. Ma agli americani non interessava: prima Sally, poi Tito. Frattanto, mentre le divisioni russe cominciavano ad aggirarsi nelle zone boscose che coprono certe regioni confinarie fra Ungheria e Jugoslavia, non so quante migliaia di cittadini di Detroit battevano la città alla ricerca della gambettina ortopedica della piccola Sally, convinti che ormai il ladro, resosi conto di non poter ricavare alcun utile dall'oggetto rubato, lo avrebbe buttato via.

Ora io vorrei dirvi che anche per me, a un certo momento, fu *prima Sally poi Stalin*. Voglio significare, cioè, che ero totalmente preso dalla vicenda della gambettina ortopedica, e che del terzo conflitto mondiale, sia pure alle porte, non mi importava più un fico secchissimo. Così che, quando una mattina, sotto una grande fotografia di Sally sulla prima pagina del *Detroit Free Press*, lessi: «Little Sally's Brace Is Found By 2 Boys», e cioè: «L'apparecchio della piccola Sally trovato da due bambini», ebbi quel che si dice un tuffo al cuore. La fotografia mostrava Sally deliziata, l'apparecchio ortopedico stretto fra le braccia come una bambola, un largo fiocco di nastro bianco sui capelli, al pari di tutte le bambine del mondo (ma la gambetta invalida come nascosta in una candida fascia gessata).

Per la cronaca il fatto andò così: una certa sera due personcine d'età piuttosto irrilevante — Robert Hall di anni cinque, abitante in 1845 Sixth, e Anthony Cerezo di anni quattro, abitante in 8990 E. Hollywood Str. — si presentarono alla casa di Sally, bussarono, fu loro aperto, un grido echeggiò nella casa. Il grido era composto di queste parole: «Sally, l'hanno trovata!», ed era stato emesso dalla bocca della madre di Sally (Riferisco la cronaca dal *Detroit Free Press*: «Sally, it's been found!»). Quei due bambini così mai piccini reggevano nelle loro mani alquanto sudice la gambettina ortopedica di Sally. Cerca e cerca, l'avevano rinvenuta in non so qual posto, fra non so quali cespugli, in non so quale quartiere d'una città come Detroit, di oltre un milione di abitanti. La cronaca del *Detroit Free Press* disse testualmente che «il cuore di Sally uscì fuori dalla disperazione come un razzo», «Sally's heart came out of despair like a rocket».

Prima Sally, dunque, in America, poi Stalin. Prima i fatti umani, i fatti dell'uomo, sia esso bambino, vecchio, moglie, marito, fratello, orfano o che diavolo so io. A me piacciono questi americani che antepongono Sally a Stalin, l'uomo alla società.

(Quanto alle divisioni russe, com'è noto, non se ne fece di nulla. Stalin, Tito, la guerra, le minacce, l'inferno, tutto è lì ad attendere. E Sally cammina).

Virgilio Lilli

MANOMISSIONE DEL PARCO DEL GRAN PARADISO

La favola di Saturno

La tecnica del "fatto compiuto„ - Lo Stato fa la legge e i suoi dipendenti la infrangono - La direzione del Parco colta di sorpresa da capimastri e operai di un consorzio idroelettrico - Si potevano forse far sparare le sessanta guardie giurate? No, perchè è proibito ai bracconieri rubare il bestiame, ai contadini il formaggio, ma non è proibito rubare il Parco stesso

(Nostro servizio speciale)
Roma, aprile.

L'allarme lanciato da questo giornale e da altri, gli scorsi anni e recentemente, per quel delitto che una minoranza di italiani — ma prepotenti per cariche politiche o per attività finanziarie o per denaro o per mancanza di scrupoli — sta perpetrando per cambiare il volto antico e tradizionale del nostro Paese, distruggendo le città, guastando i paesaggi, facendo di tutta la Penisola un clamoroso e volgare baraccone, ha suscitato il consenso di moltissimi cittadini, ha trovato eco nella stampa straniera, ha mosso qualche isolato deputato o senatore a parlare davanti ai banchi vuoti delle due Camere per protestare contro questo o quello scempio commesso o da commettere, non altro ottenendo che una secca risposta fin de non recevoir da qualche Sottosegretario; ma naturalmente ha lasciato indifferenti governanti, enti pubblici, Giunte comunali, tutti chiamati direttamente in causa, per non parlare dei costruttori, degli imprenditori, degli affaristi, che da quel silenzio delle autorità si sono sentiti incoraggiati a far di più e più in fretta.

Prima che si sveglino

— Presto, che per quanto siano di sonno duro, un giorno o l'altro potrebbero svegliarsi o quello scampanare di allarmi —, questo si son detto strizzandosi l'occhio costruttori e demolitori, e si son passati la parola d'ordine; e dove i lavori erano stati sospesi per una sentenza di Tribunale o un divieto di autorità competente li hanno ripresi, ed è avvenuto per esempio che essendosi messi tutti i giornali di Roma a protestare per la distruzione di macchie verdi e di gruppi di alberi nell'area della capitale, proprio in quei giorni quei signori si son messi a dar di scure con rinnovata furia; perchè oltre tutto sono dispettosi e vendicativi, e quel po' di paura che gli han fatto passare questo o quell'articolo, questa o quella denuncia, vogliono farla pagar cara, dimostrando a chi protesta che i più forti sono sempre loro.

Sono certo che i jugoslavi che spadroneggiano nella Zona B, con tutto l'impegno che mettono a snazionalizzare quella regione, con tutto il rancore che li anima per tutto ciò che sia italiano e latino, hanno in questi anni d'occupazione rispettato i monumenti, gli edifici, l'aspetto di quelle cittadine venete assai più di quanto abbiano fatto nello stesso lasso di tempo gli italiani in casa loro.

Il problema non potrà essere risolto se non ci si mette sul serio il Governo; creando leggi o riesumando leggi vigenti e cadute in oblio, facendole applicare, provvedendo che siano puniti severamente i trasgressori, gli eroi del fatto compiuto, gli spavaldi che dicono «fate fate, con mezzo milione mi compro chi voglio», gli stessi enti dipendenti che non siano abbastanza oculati ed attivi. Solo il Governo può impedire che il nostro Paese si trasformi sempre più agli occhi dei visitatori in una fiera campionaria pacchiana e chiassosa, solo questo benedetto Governo a cui compete la tutela del paesaggio a norma dell'art. 9 della Costituzione. Sono cinque anni che la Costituzione è stata votata, cinque anni che la Costituzione è entrata in vigore, con quell'articolo 9, «La Repubblica tutela il paesaggio», sono cinque anni che il Governo si sente dire da tutte le parti, «animo, le vecchie città sono disfatte a colpi di piccone più che non lo furono dalle bombe degli aerei, quod non fecerunt americani fecerunt placentiniani (forse facciamo troppo onore all'architetto Piacentini nominandolo come primo campione delle demolizioni, accanto a lui dovremmo nominare quell'altro architetto milanese chiamato correntemente Barbarossa, e numerosi altri), se mai un paesaggio ebbe bisogno di tutela questo è il momento, accorri alla difesa, o Governo, dove sono le tue armi, i tuoi decreti legge, le tue forze di polizia?».

Ma il Governo fa la faccia scandalizzata e risponde, «ci sono ben altre cose più importanti che il vostro paesaggio», risponde magari come quel capostazione, «sono forse un gigante io, o un turista, che debba interessarmi per i monumenti e le strade e le spiagge d'Italia?» e non si muove. Che cosa aspettano i governanti per rendersi conto che alla responsabilità che gli viene dall'articolo 9 della Costituzione non possono più sottrarsi?

Certo è bisognato che rovinasse un pezzo della scalinata alla Trinità dei Monti, forse il più perfetto insieme architettonico che ci sia al mondo, perchè Governo e Municipio si accorgessero che un'impresa costruttrice si era messa a scavare senza la menoma autorizzazione, senza averne dato avviso a nessuno, in un terreno non edificabile, in una zona monumentale vincolata e protetta da decine di regolamenti e di leggi.

Si accusa il Governo di debolezza perchè non osa procedere contro questo o quell'interesse privato; ma sta il fatto che non interviene nemmeno quando si tratta di enti che dipendono direttamente da lui stesso; e si assiste a casi in cui lo Stato viola le leggi dello Stato. Come quei frati cattivelli della leggenda che al loro corpo peccatore dicevano, «pecca pure, sozza bestiaccia, ma la mia anima è pura e non partecipa al tuo peccato». Ricorderete la faccenda del palazzo delle telecomunicazioni che quel Ministero ha stabilito di erigere nel centro di Roma, delle proteste della stampa, di enti e di associazioni artistiche e culturali, di deputati e di uomini politici, del Municipio di Roma. Il Ministro ha fatto rispondere alla Camera dal suo Sottosegretario che non tiene nessun conto di quelle proteste, di quelle critiche, e il palazzo si farà come è stato stabilito. Da chi? Da lui solo. Esistono leggi che subordinano le costruzioni nel centro monumentale di Roma al parere della Direzione delle Belle Arti, al consenso del Municipio, all'osservanza di certi divieti di sopraelevazione e di demolizione, ecc.? Non importa, «l'area è mia — dice il signor Ministro — e ne faccio quello che voglio».

Una «scuola viva»

Un altro caso, dello Stato contro lo Stato, di autorità contro autorità, e di violazione della lettera e dello spirito del famoso art. 9, è quello della minacciata, anzi già in atto, manomissione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, per opera di un consorzio idroelettrico. Tutti sanno che cosa sia il Parco Nazionale del Gran Paradiso, sorto per donazione di quelle tenute reali di caccia allo scopo di «conservare le forme nobili della flora e della fauna alpina, e creare una riserva intesa a impedire la sparizione della bella e apprezzata razza di stambecchi, che in quelle montagne ha i suoi ultimi esemplari sopravviventi»; e che tra difficoltà d'ogni genere è riuscito non solo ad essere finora quello che voleva essere, un'intatta zona naturale sottratta alla speculazione e alle manomissioni, ma anche un ente scientifico ed educativo, una «scuola viva», ove le scienze naturali si fondono armoniosamente in mutua collaborazione.

Ebbene, un bel giorno un consorzio idroelettrico, fra tutte le acque che si potevano cercare nella Valle d'Aosta, mise gli occhi sul torrente Valsavaranche che attraversa il Parco e sulle acque che discendono dalle montagne che circondano e fanno parte del Parco stesso, e stabilisce di iniziare grandiosi lavori che comportano fra l'altro l'attraversamento del Parco da un capo all'altro di una linea elettrica di alta tensione, con relativi piloni, piazzuole di cemento, canali in trincea; tutte opere che guastano la bellezza intatta del luogo, violano con gli assordanti cantieri e con i motori la tranquillità di quel silenzioso recesso, obbligano gli animali, sensibili più che noi alle irradiazioni elettriche, a fuggire dai pascoli e a cercar rifugio nelle più remote conche alpine.

Che poteva fare la direzione del Parco quando vide presentarsi, un giorno dell'anno 1951, operai e capimastri e tecnici per iniziare i lavori entro il recinto del Parco? Fargli sparare addosso dalle sue sessanta guardie giurate? Certamente no, le brave guardie possono impedire che bracconieri rubino il bestiame o montanari il formaggio, ma non possono impedire che si rubi il Parco stesso. La direzione del Parco convenne immediatamente in giudizio il consorzio per ottenere la sospensione dei lavori, risulta dal ricorso che il consorzio iniziò questi lavori, per i quali aveva presentato domanda di autorizzazione al ministero dei Lavori pubblici, senza attendere l'autorizzazione stessa; e violando d'altro canto la legge di costituzione del Parco stesso per cui per qualsiasi costruzione, manomissione, o alterazione delle bellezze naturali e archeologiche del Parco, è necessaria la preventiva autorizzazione del Parco stesso.

Quando uscirà la sentenza...

Chi è questo consorzio che tiene in non cale le leggi dello Stato, e inizia i lavori senza attendere la prescritta autorizzazione del ministero, calcolando, come un qualsiasi imprenditore di pochi scrupoli, sul fatto compiuto? E', per così dire, lo Stato stesso; il consorzio infatti è costituito da rappresentanti della società anonima Cogne di proprietà demaniale, delle Ferrovie dello Stato, e dell'azienda elettrica municipalizzata di Torino.

Il presidente del tribunale di Torino, con ordinanza del 31 luglio 1951, accoglie le ragioni della amministrazione del Parco e ordina la sospensione immediata dei lavori intrapresi dal consorzio elettrico. Allora il consorzio ottiene con una procedura urgentissima, nel termine di pochissimi giorni, l'autorizzazione all'inizio dei lavori dal ministero dei Lavori pubblici; e accetta di entrare in trattative con il Parco per un componimento amichevole della vertenza. E intanto i lavori continuano. Si conclude fra le parti, dopo faticose discussioni, un accordo per il quale il Parco accetta il fatto compiuto, autorizza il consorzio a traversare con un elettrodotto il Parco stesso, chiede un certo numero di garanzie affinchè il danno al paesaggio e alla vita del Parco sia il minore possibile. Se non che il consorzio solleva nuove difficoltà, si rifiuta di dare esecuzione all'accordo, e ricorre alla Corte di Cassazione perchè sottragga la questione alla competenza del tribunale di Torino e la rimetta al Tribunale delle Acque. Il Parco a sua volta presenta un controricorso; le cose sono così pendenti; ma nel frattempo i lavori continuano. E' chiaro che il consorzio, conoscendo la proverbiale lentezza della nostra burocrazia, conta che il giorno che uscirà la sentenza, sia pure sfavorevole, al suo assunto, il lavoro sarà terminato e davanti al fatto compiuto non ci sarà forza umana che possa condannare l'arbitrio.

Insomma, lo Stato dopo di avere speso centinaia di milioni per creare il Parco del Gran Paradiso ora ne insidia l'esistenza per soddisfare altri interessi di altri enti più o meno dipendenti dallo Stato stesso. E' la favola di Saturno che divora i propri figli.

Paolo Monelli

IL CREATO SI RIDESTA



Ovvero il primo moscerino nell'occhio. *(Disegno di Novello)*

IL PRODOTTO AMERICANO E UNA SERIE DI ESPERIENZE

Importanza e limiti del farmaco anti-tubercolare

Nostri preparati a confronto - Miglioramenti rapidi generali mentre il quadro radiologico resta immutato - Associazione con la streptomicina - Una nuova via aperta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

Una quarantina di giorni addietro chiudendo il commento alle prime nostre informazioni da New York sulla scoperta del nuovo farmaco antitubercolare mi riservai di ritornare sui fatti dopo le annunciate esperienze all'Istituto Forlanini, ove era imminente l'arrivo dei preparati americani. Ed eccomi ora qui a sciogliere la promessa.

Bisogna però ricordare che nel frattempo è stato immesso in terapia anche un prodotto italiano di analoga formula (oggi ve ne sono una decina di preparati nostri), col quale ha cominciato per primo ad esperimentare l'insigne tisiologo prof. Eugenio Morelli. Ho iniziato, perciò, l'inchiesta nella sua clinica, anche per giungere successivamente ad un giudizio comparativo tra gli effetti dei prodotti nostri e di quelli americani.

Era naturale che il prof. Morelli, prima di collaudare sul malato un altro prodotto si garantisse che esso equivalesse a quello americano. E' per ciò che invitò il prof. Daddi ad eseguire un controllo biologico. Iniettate venti cavie, dieci sole di esso, a cominciare dal giorno successivo, furono sottoposte a somministrazione del prodotto italiano. La gradita sorpresa fu questa: mentre le dieci cavie non curate ebbero in pochi giorni sviluppo di grossi tubercoli, che attraverso il processo di caseificazione (ovverosia di rammollimento e liquefazione) andarono ad aprirsi all'esterno; le altre dieci, trattate con l'idrazide dell'acido nicotinico italiano, non presentarono alcuna formazione di tubercoli, tanto da guarire perfettamente dell'assalto microbico tubercolare.

Il problema insoluto

— Aggiungo — ha tenuto a sottolineare il prof. Morelli — che alcune cavie furono iniettate con bacilli streptomicino-resistenti e persino con ceppi streptomicinoincitabili (cioè di quegli strani tipi che sembrano valersi proprio della streptomicina per moltiplicarsi e far scorribanda); anche in queste cavie non ci fu sviluppo di tubercoli o se appena ce ne fu accenno tosto rapida ne seguì la regressione.

C'era, perciò, fondata speranza che con quel medicamento si potessero guarire anche malati, nei quali la streptomicina fosse riuscita inutile oppur potesse dimostrarsi addirittura dannosa. Il Morelli passò quindi a sperimentare sugli ammalati.

— In questo momento — mi ha detto l'illustre tisiologo — ne ho in cura novanta casi, di cui circa quaranta da quasi un mese. Posso perciò raccogliere impressioni d'assieme. Numerosi soggetti hanno un'immediata defervescenza della febbre e riduzione di catarro; in molti diminuisce rapidamente il numero dei bacilli nell'espettorato ed in alcuni si arriva alla distruzione totale di essi. In buon numero aumenta fortemente l'appetito ed il peso. In alcuni si osserva invece un iniziale innalzarsi della temperatura, tuttavia con successiva diminuzione.

Non sono stati osservati fenomeni tossici di qualche importanza. Solo in pochi casi si son verificate nausee, dolori intestinali o lievi vertigini, facilmente dominabili.

— In complesso è notevole il fatto che il miglioramento iniziale qualche volta veramente impressionante, raramente corrisponde di pari passo la visione di un miglioramento delle lesioni osservabili allo schermo radiografico. Ciò a differenza della streptomicina, che conduceva a distruzione degli «essudati» ben visibili al radioscopio. Però è pur da rilevarsi il notevole miglioramento ottenuto negli empiemi (raccolte di liquido purulento nelle cavità pleuriche) mediante iniezioni del medicamento nella pleura. Talvolta in pochi giorni si nota la scomparsa dei bacilli dal pus. In conclusione devo dire che io, dopo un mese, non ho ancora visto casi di guarigioni, che mi sembrano, anzi, ben lontane; ho osservato in compenso notevoli casi di miglioramento. Credo, perciò, che il nuovo medicamento sia un mirabile aiuto, forse anche superiore a qualche altro antibiotico. Non credo, invece, che costituisca la risoluzione del problema. Tale soluzione — ha continuato il prof. Morelli — potrà avvenire se sarà dimostrata la distruzione dei bacilli nei casi iniziali.

Sostanzialmente queste dichiarazioni non differiscono da quelle che ebbe a farmi successivamente l'illustre professore Omodei Zorini in base all'osservazione di duecento casi ricoverati al «Forlanini», da lui oggi diretto. Come ho detto, solo in tale istituto si sono potuti impiegare subito i preparati originali americani e precisamente il Nidrazid ed il Rimifon. In generale non hanno discordanze di effetti. Essi sono bene tollerati, a dosi terapeutiche, non avendo dato luogo ad alcun inconveniente tossico, nè a disturbi gastrici. I casi scelti per la prima sperimentazione furono i più gravi, già trattati inutilmente con streptomicina ed acido paraminosalicilico; ma ora si è passati anche a trattare forme di lesioni più recenti, polmonari ed anche ossee.

Importanza eccezionale

— Circa i risultati — ha affermato il prof. Omodei Zorini — bisogna distinguere quanto riguarda le condizioni generali (sindrome tossiemica) dal quadro radiologico. Mentre per la riduzione della febbre, il ripristino dell'appetito, la ripresa del peso, la riduzione dei bacilli nell'espettorato (i bacilli si disgregano in forme granulose), il ritorno delle forze e delle resistenze, c'è da lusingarsi; rarissimo, invece, appare il potere risolutivo del farmaco sui focolai. Qualche osservazione di riassorbimento di un focolaio «essudativo» invero c'è stata; ma di massima ciò non avviene. In qualche caso il quadro clinico radiologico non si è arrestato.

Anche al «Forlanini» gli esperimenti «in vitro», cioè mettendo a contatto i batteri col medicamento, hanno dimostrato una netta azione di questo elettivamente sul bacillo di Koch, anche se divenuto già resistente alla streptomicina. Di fronte a questo antibiotico sull'ammalato resta, però, inferiore, allorchè si tratta di agire non sullo stato generale ma sui fatti locali. Entrambi gli eminenti tisiologi che ho consultato pensano alla possibilità di ottenere migliori effetti con l'associazione, là dove sia possibile, dei due medicamenti o di usare il nuovo farmaco specialmente quando la streptomicina non possa più essere continuata nella sua applicazione. Certo è che la nostra esperienza è ancor breve; mentre la cura indubbiamente non è di così piccola durata come si sarebbe auspicato. Gli americani hanno un vantaggio di sei mesi su noi in fatto di sperimentazione; leggeremo a giorni sulle loro riviste specializzate gli annunciati resoconti.

Tutto sommato dalle mie inchieste risulta intanto che la idrazide dell'acido nicotinico prodotta in Italia sostiene il confronto con i preparati americani (fatto ovviamente importante) e che la scoperta americana, sfrondata degli eccessi delle prime informazioni, resta pur sempre di importanza eccezionale; sia perchè costituisce un nuovo potente freno all'invasione del male tubercolare e consente perciò di applicare brillanti interventi di collassoterapia laddove sembrava ormai precluso il campo; sia perchè ha aperto una nuova via alla ricerca dei chimici, per la preparazione di prodotti ancor più potenti in un domani certamente prossimo.

Angelo Viziano

Presenti 32 nazioni alla Fiera di Milano

L'area dell'esposizione è stata portata a 39 ettari - Gli ultimi alacri preparativi

Milano, 5 aprile.

Con l'annuncio che, alla tradizionale data del 12 prossimo, si inaugurerà alla presenza del Presidente del Consiglio on. De Gasperi, la Fiera Campionaria di Milano celebra quest'anno il 30° anniversario della sua fondazione. Il fervore consueto della vigilia è in questi giorni nel suo pieno svolgimento. Mai come quest'anno Milano si è preparata ad accogliere le centinaia di migliaia di ospiti che giungono normalmente da tutti i Paesi del mondo con un vestito da festa degno appunto di questo trentennio.

Il corpo di oltre trecento vigili urbani presiederà la regolazione del traffico e i servizi di informazione dentro il recinto e nelle immediate vicinanze. Di questi il dieci per cento sarà composto di interpreti delle principali lingue straniere e ci sarà persino uno di questi vigili che parlerà perfettamente il giapponese e il cinese. Tale servizio verrà però integrato da quello del corpo speciale di interpreti a disposizione di chiunque nell'apposito ufficio situato all'interno della Fiera, in una palazzina poco oltre i cancelli di entrata di via Domodossola. Sono stati inoltre potenziati tutti i servizi di stampa, radio e informazione e la viabilità interna notevolmente migliorata da un'adeguata serie di cartelli indicatori apposti nei viali e ai crocicchi, dove sta sorgendo una vera selva di torri alte cinque metri, accanto ad ognuna delle quali si daranno il turno vigili urbani. Queste torri hanno lo scopo di richiamare l'attenzione del visitatore sprovveduto che intende ottenere un immediato orientamento per svolgere con rapidità il proprio compito nella babele delle mille e mille mostre disseminate sull'intero perimetro, che quest'anno raggiunge i 390 mila metri quadrati di superficie.

Area indiscutibilmente ragguardevole, se si pensa al poco più che tre ettari che la prima fiera copriva sul budello stradale del bastione di Porta Venezia nel 1922. Il grande recinto del 1952, dalla vecchia piazza d'armi si è dunque dilatato soprattutto sul lato settentrionale, ingrandendosi di altri 60 mila metri quadrati.

Con quest'ampiezza la Fiera campionaria di Milano è dunque la prima assoluta in Europa anche per estensione dello spazio occupato.

Se si vuol tener conto dei preavvisi e delle prenotazioni presso i vari alberghi, è prevista per quest'anno un'affluenza quale mai si potè vedere nel passato: visitatori sono infatti attesi da tutti i continenti nessuno escluso, e quindi anche dall'Australia. Da quest'anno dunque la Fiera di Milano, potrà fregiarsi dell'appellativo di fiera mondiale. A neppure una settimana dalla inaugurazione ufficiale, il grande recinto è già pronto ad accogliere l'immensa congerie di macchine, di mezzi e di uomini che per quindici giorni costituiranno lo spettacolo più importante del mondo economico. Le maggiori imprese industriali, elettriche ed estrattive hanno già provveduto all'invio dei colossi della loro produzione per l'installazione dei quali sono necessari tempo e fatica ardua.

Trentadue Paesi sono ufficialmente presenti anche quest'anno nel grandioso «Palazzo delle Nazioni». Con quelli che vi partecipano tramite i loro rappresentanti, il grande raduno merceologico milanese annovera quest'anno per la prima volta il 90 per cento delle Nazioni civili.

CRONACHE DELLO SPORT

Bolidi in lotta sul circuito del Valentino e assi del volante sulla scena della contesa

La vittoria del tripolino Casella nella gara vetturette disputatasi ieri

Movimentata, interessante e con qualche pizzico d'imprevisto, la prima delle grandi giornate motoristiche torinesi, dedicata alle vetturette di 750 cmc., ha avuto buona accoglienza nel pubblico, e un successo tecnico-sportivo anche più brillante di quanto le prove non lasciassero prevedere. Anche il tempo, benchè assai freddo, ha risparmiato l'ormai consueta pioggia. Nessun incidente personale ha turbato la gara. Si può quindi registrare la manifestazione, nel suo complesso, come un eccellente preludio alla grossa battaglia sportiva che oggi scateneranno i bolidi da gran premio.

La II Coppa Michelin, che avevamo presentato un po' come una manifestazione «per i più piccoli» (pur con molte promesse di elevatissima classe), ha subito le conseguenze delle giovanili esuberanze prima ancora di cominciare, in quanto su 35 iscritti e 31 presenti a Torino, una decina trovò modo di compromettere l'integrità della macchina nelle prove o negli spostamenti delle ultime ore, sicchè solo 21 si presentarono al traguardo. Il «via» fu dato alle 16,30.

Scoppiettanti, vibranti, detonanti, agilissime nei guizzi e nei farsi luce quasi a dispetto dell'impenetrabilità dei corpi, venti macchine si gettano allo sbaraglio, troncando quasi il respiro agli spettatori, nel non larghissimo corso, davanti alle tribune. La ventunesima, la Gilera di Pagani, che nelle prove è apparsa minacciosissima, balbetta nella sua voce monocilindrica, a velocità di pedone, la sua stizza per un imbrattamento dell'unica candela, proprio in partenza: la vedremo però, dopo una quarantina di secondi, riprendersi fieramente, gettarsi all'inseguimento furioso, battere il giro più veloce, raggiungere il gruppo dei primi, e finalmente, a metà corsa, fermarsi definitivamente per un nuovo banale inconveniente.

Il quale gruppetto di testa, che nei primissimi giri è formato, nell'ordine, da Casella, Bordoni, Prema, Carnevali, Valenzano e Tinazzo, muta però sovente la propria composizione. Al quinto giro Gino Valenzano, il favorito dei torinesi, è risalito in terza posizione e par che seguiti a guadagnare terreno; ma ben presto si ha la sensazione che la sua macchina non batta del tutto sonora e non risponda in pieno al generoso pilota. Incalza invece Prema, che con la sua «Guzzi-Falcone» riesce per un paio di giri a balzare in testa: ma poi anch'essa rallenta e finirà col doversi ritirare.

Nasce il duello tra Casella e Bordoni, che al decimo giro son separati da meno di un secondo: tuttavia la superiorità del primo, accortamente tenuta di riserva sino a metà gara, comincia a funzionare con un paio di secondi di distacco regolare, implacabile, per ogni giro, sino alla fine. Anche nelle posizioni retrostanti si verifica un assestamento, turbato solo da Tinazzo che al 18° giro riesce a superare Valenzano: e l'ultima parte della gara scorre liscia e regolare coi dodici superstiti, che paiono avere ormai perduta la speranza di rimontare a vicenda. Anche la signorina Peduzzi, unica concorrente del gentil sesso, elegantemente padrona della sua veloce Stanguellini bi-albero, continua imperterrita e vivamente applaudita.

Il tripolino Casella ha vinto la II Coppa Michelin con la vettura meglio preparata e più quotata, la Fiat-Stanguellini di 750 cmc., ispirata alla tecnica della vera vettura da corsa: tuculenta però dalla monocilindrica Gilera che con Carnevali si è piazzata al terzo posto assoluto e al primo nel gruppo delle 500 cmc, e che con Pagani era apparsa addirittura la più veloce di tutte. Nell'incontro tra l'auto ridotta e la moto a quattro ruote non ci son dunque nè vincitori nè vinti. Ottima la media: si sono sfiorati i 100 sull'intero percorso, superati i 103 sul giro più veloce.

Calato, con lode generale, il sipario sull'interessante preludio, prepariamoci a vivere oggi le emozionanti fasi del grande incontro dei campioni, che alle 15 scatteranno nella disputa del Gran Premio del Valentino. I ranghi si sono definitivamente chiusi con le ultime prove di ieri, su quattordici nomi. Anche per questa gara l'allineamento di partenza seguirà l'ordine dei migliori risultati di prova: quindi in prima fila vedremo, fianco a fianco, i due grandi beniamini, un campione del mondo e un campione italiano, Nino Farina e Alberto Ascari, entrambi sull'identica Ferrari di 4500 cmc. che il geniale costruttore modenese ha preparato per Indianapolis, e che rappresenta indubbiamente oggi la più alta espressione della tecnica automobilistica di velocità. Il primato nelle prove è di Farina, per un quinto di secondo: egli ha girato alla media di 124,768; il campione milanese a 124,546. Un impercettibile soffio, che non permette certo di formulare previsioni: tanto più che si ha conferma dell'assoluta libertà lasciata ai due assi della Ferrari di battersi secondo l'estro e le possibilità personali, senza alcuna limitazione di scuderia. L'assoluta parità del mezzo meccanico assicura dunque un episodio di sport purissimo, avvincente, quale da anni, forse, le vicende automobilistiche più non offrivano.

E Villoresi? Le sue vittorie dello scorso anno, e il possesso anche da parte sua di una Ferrari 4500, non permettono assolutamente di considerarlo fermo nel pronostico, ma «primus inter pares». E che dire di Taruffi, reduce or ora dall'ennesimo record mondiale sul «bisiluro» di sua creazione? Egli avrà la Ferrari di 2500, novità assoluta, di pochissimo meno veloce che le 4500, ma più leggera.

La Talbot di Claes è stata, nelle prove la più veloce delle vetture straniere; Macchieraldo su Maserati e Rol su Osca rappresenteranno le posizioni di rincalzo. Di Stuck, sulla A.F.M., non si è ben compreso se serbasse le risorse meccaniche per una sorpresa, o se realmente non fosse del tutto a punto: gioverà comunque non perderlo d'occhio quest'oggi.

A prove ultimate, le impressioni dei campioni sul nuovo tracciato del circuito rimangono quelle già riferite: duro, impegnativo, difficile, veramente degno di una città ove le tradizioni automobilistiche hanno dato alle folle, in fatto di virtuosismi motoristici, un «palato forte» esportato in tutto il mondo.

Aldo Farinelli



Salvatore Casella, subito dopo il vittorioso arrivo. (Moisio)

I numeri delle macchine

2 Schell (Maserati)
4 Etancelin (Talbot 4500)
6 Bonetto (Maserati Platé 1500)
8 Whitehead (Ferrari 1500)
10 Brooke (H.W.M.)
12 Swaters (Talbot 4500)
14 Piotti (Osca 4500)
16 Von Stuck (A.F.M.)
18 Macchieraldo (Maserati 1500)
20 Farina (Ferrari 4500)
22 Fischer (Ferrari 2500)
24 Villoresi (Ferrari)
26 Rol (Osca 4500)
28 Claes (Talbot 4500)
30 Schoeller (Ferrari [illegible])
32 Taruffi (Ferrari)
34 Ascari (Ferrari 4500)

Classifica delle vetturette

1. Salvatore Casella (Fiat-Stanguellini, 750 cmc.) 30 giri, pari a m. 126, in 1 ora 15'40"4/5 alla media oraria di km. 99,894; 2. Bordoni (Fiat-Dagrada) 1,15'54"3; 3. Carnevali (Gilera 500) 1,16'4"3; 4. Musso (Fiat-Patruccra) 1,16'48"1; 5. Tinazzo (Fiat-Giannini) 1,17'44"2; 6. Valenzano (N. D. 750) 1,18'2"2; 7. Dal Monte (Acme Special) 1,18'4"2; 8. Anna Maria Peduzzi (Fiat-Stanguellini 750) 1,16'54"4 (29 giri); 9. Gatta (N. D. 750) 1,16'55"1 (29 g.); 10. Fiorio (A. L. F. 750) 1,16'33"2 (28 g.); 11. Conuli (N. D. 750) 1,16'45" (25 g.); 12. Ferrero (Fiat 750) 1,17'17"3 (24 giri).

Giro più veloce: il 6° di Pagani (Gilera 500) in 2'36"1 (media oraria: m. 103,410).

Sbarramenti stradali e norme per il pubblico

La partenza del Gran Premio del Valentino verrà data alle 15. La gara consisterà di 60 giri del circuito: un giro è lungo m. 4200; in tutto, dunque, km. 252.

L'accesso del pubblico al circuito sarà regolato come segue: ingresso alle tribune: corso Dante; ingressi al prato: viale Mattioli (di fronte al Castello del Valentino), via Donizetti, via Cellini, ponte Principessa Isabella; ingresso autovetture: ponte Principessa Isabella.

I prezzi sono: tribuna lire 2500 (ridotti 2000); prato lire 500 (ridotti 320). I biglietti a tariffa ridotta per i soci dell'Automobile Club, e per le maestranze (con presentazione di elenco nominativo) sono in vendita presso l'Auto Club Torino, via Carlo Alberto 57-59 (tel. 52.084-85).

L'ingresso della vettura nel recinto del circuito costa lire 200 (ridotto 100).

Tram per recarsi al circuito: 2, 15, 30, 7, 18, 21, 13, 14: su tali linee il servizio sarà intensificato.

Le linee tranviarie 2 e 15 saranno deviate per via Madama Cristina e faranno capolinea in piazza Carducci. La linea 18 seguirà questo tragitto: corso Sommeiller, via Sacchi, corso Vittorio, e — al ritorno — corso Vittorio, via S. Secondo, corso Sommeiller.

Dalle ore 8 alle 18 di oggi saranno chiusi al traffico gli accessi al circuito e il tratto di corso Massimo d'Azeglio tra i corsi Bramante e Marconi.

I posteggi vigilati per automezzi sono così disposti: Viale Mattioli (lato sin., sino a viale Virgilio); corso Massimo d'Azeglio (da c. Marconi a c. Vittorio Em.); v. Donizetti (da v. Ormea a via Madama Cristina); v. Pietro Giuria (da c. Raffaello a c. Dante); v. Ormea (da c. Raffaello a v. Donizetti); c. Dante (da v. Pietro Giuria a v. Madama Cristina); via Cellini (da Pietro Giuria a v. Cellini) ed inoltre le vie Lombroso, Morgari, Valperga Caluso, Michelangelo, Petrarca, Monti, Foscolo, Canova e Menabrea (tutte per il tratto da c. Massimo d'Azeglio a v. Ormea) e i corsi Marconi e Raffaello.

A Cesena, ieri, nelle prove per il campionato italiano motociclistico, Pizzeri — passeggero del sidecarista Albino Milani — è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni in seguito a un incidente.

Più difficile del previsto il successo della Juventus sulla Sampdoria: 2-1

Oltre circa quindicimila persone ieri allo Stadio e tutte si aspettavano una nuova vendemmiata juventina. La vendemmiata non è venuta, l'ubriacatura di Udine era rimasta nel sangue dei giocatori i quali avevano ancora le gambe pesanti e la testa annebbiata. Son cose che succedono anche in una grande squadra come la Juventus e non devono quindi stupire. La vena di gioco è discontinua anche nei grandi.

L'inizio era stato franco e di piglio sicuro da parte della squadra juventina. Già al 3' la prima occasione di segnare si era presentata alla Juventus, e dovevano essere molte nel corso della partita. Un allungo di Manente lanciava Vivolo il quale impegnava una gara di velocità con Moro che era uscito dai pali movendo incontro alla palla. Oltre i limiti dell'area, Moro respingeva di piede, un rinvio corto e mal riuscito, raccoglieva J. Hansen, il quale tentava un tiro parabolico verso la porta del tutto sguernita; il tiro falli e Moro ancora fuori rete di una dozzina di metri vedeva la palla finire oltre il fondo.

Dopo questo inizio, la Juventus continuò a tenere il campo con autorità, ma con un modesto impegno, di squadra che non aveva fretta. Si diceva: per poco che metta il piede sull'acceleratore salta fuori il gran gioco e comincia lo spettacolo. In verità la Sampdoria riusciva di rado a portarsi fin nella zona di Viola, i suoi contrattacchi si impigliavano nella rete difensiva juventina e non se ne districavano.

Il piccolo trotto juventino aveva al 20' un'impennata magnifica. L'azione partiva da una rimessa laterale di Bizzotto, la palla andava a Corradi che passava secco a K. Hansen, in quel momento a più di venti metri dalla porta avversaria. Improvvisamente Karl faceva partire una sventola violentissima. La palla filò su di una traiettoria molto tesa puntando dell'angolo alto alla sinistra di Moro e sorprese il portiere sampdoriano come sorprese il pubblico: prima che ci si rendesse conto di quanto stava avvenendo, la palla era già nella rete.

Un gran bel goal, forse anche troppo bello perchè invece di stimolare rallentò lo slancio della Juventus. Dopo circa mezz'ora, le azioni già tendevano ad equilibrarsi. La Sampdoria continuamente rattoppava la tela del suo gioco, un gioco non di grande respiro ma tenace, su un'ordinatura minuta, animato da un fervore ammirevole, cento volte spezzato e cento volte rifatto. Quest'offensiva delle anzi ad un certo momento l'impressione di poter scavare nella difesa juventina. In certe azioni la serrò anche minacciosamente, si cominciò insomma a veder sguazzare nel campo bianconero gli avanti blucerchiati come scoiattoli fra i grossi fusti di una foresta.

Il colpo di sorpresa venne a cinque minuti dalla fine del tempo. Su di un contrattacco Manente si trovò impegnato contro Lucentini presso la linea laterale. Mentre l'avversario premeva, Manente avanzava diagonalmente verso la propria porta in attesa di decidere sul da farsi e giunto ad una quindicina di metri dai pali, optava per un passaggio al portiere: non un passaggio a terra, ma un passaggio parabolico dopo essersi fatta ballare la palla sul piede. Quello che doveva essere un passaggio, risultò invece un tiro insidioso, dosato, giusto a filo della traversa. Viola che stava uscendo si vide d'un tratto la palla alle spalle, in fondo alla rete.

Senza dubbio, un infortunio; ma anche un segno che la giornata non era propizia. La reazione della Juventus è stata fulminea. Anche stavolta l'azione decisiva partiva da una rimessa laterale, la palla andava a J. Hansen che serviva Vivolo. Il centroavanti si scatenò, piombò in area come un falco, scartò nel giro di pochi metri Fommei e Ballico piegando accentuatamente sulla sinistra e da questa posizione molto angolata, effettuò un tiro a terra, non forte ma piazzato. Moro che stava spostandosi sulla propria destra venne preso di contropiede, cadde in spaccata nell'intento di riprendersi, ma la palla già filava alla sua sinistra nella rete.

Questo il primo tempo. La Juventus vi esaurì le sue risorse. La ripresa doveva segnare la riscossa dei liguri, il gioco dei quali si fece gradatamente sempre più aggressivo. Sabbatella era andato al centro scambiandosi di posto con Conti, un giovane che si era trovato dominato dalla statura e dalla classe di Ferrario. Dobbiamo elencare tutte le occasioni perdute dalla Juventus? Furono certamente molte e le mancarono i due Hansen, Vivolo, Muccinelli, Praest, un po' tutti a turno.

Al di sopra di queste situazioni fallite, un gioco di classe mediocre, disorganizzato, impreciso. Avviene che più un giocatore è malsicuro sulla palla, più si ostina nel dribbling. Era una giornataccia per parecchi degli attaccanti juventini, i [illegible] risultavano imprecisi, lo scatto era tardo, i tentativi individuali prevalevano sulla manovra d'insieme.

L'occasione di pareggiare i sampdoriani la fallivano al 37'. Centro lungo, diagonalmente, di Lucentini dalla posizione di estrema sinistra, Viola usciva nella mischia, bloccava la palla, la perdeva e restava tagliato fuori dall'azione. A porta vuota Conti mandò la sfera al disopra della traversa. Gli ultimi minuti vedevano l'ultimo tentativo juventino. Due volte Vivolo si trovò lanciato verso Moro: nella seconda sembrò che il tentativo riuscisse, il tiro venne deviato da Moro, ma la palla stava per entrare egualmente in porta: sulla linea bianca Podestà riusciva a rinviare.

ETTORE BERRA

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Bizzotto, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest.

SAMPDORIA: Moro; Ballico, Podestà; Oppezzo, Fommei, Bernasino; Lucentini, Coscia, Conti, Gei, Sabbatella.

Arbitro: Peri, di Trieste.

Le partite odierne

Serie A

Pro Patria-Bologna	(1-1)
Fiorentina-Como	(2-0)
Milan-Inter	(2-2)
Spal-Legnano	(3-3)
Novara-Lucchese	(1-1)
Lazio-Padova	(1-2)
Triestina-Palermo	(0-1)
Napoli-Torino	(2-0)
Atalanta-Udinese	(1-3)

Serie B

Siracusa-Catania	(0-1)
Piombino-Fanfulla	(0-0)
Modena-Livorno	(0-0)
Marzotto-Pisa	(0-1)
Venezia-Reggiana	(0-2)
Genova-Roma	(2-1)
Messina-Salernitana	(1-0)
Brescia-Stabia	(2-2)
Monza-Verona	(2-1)
Treviso-Vicenza	(2-5)

Tra parentesi i risultati del girone d'andata.

Inizio: ore 15,30.

Formazione del Torino per l'incontro col Napoli

Napoli, 5 aprile.

Per la partita di domani col Napoli la formazione del Torino è la seguente: Romano; Grava, (Giuliano), Farina; Giuliano (Plechat), Nay, Pozzi; Cortelezzi, Annibl, Fiorin, Pratesi, Carapellese. Tutto dipende dalle condizioni di Grava, che tuttavia ci ha fatto ottima impressione al suo arrivo. Il Napoli conferma la formazione annunciata fin da ieri.

Il trotto a Mirafiori

A Torino, per il 5° Convegno di trotto, è in programma il *Premio Ente Provinciale per il Turismo* (L. 787.500, m. 1600), una interessante prova per i tre anni indigeni. Saranno allo start: 1. *Lambretta* (G. Ossani) di Bergami, 3. *Vasto* (F. Milani) della S. Monte Bianco, 5. *Valsesia* (L. Canzi) di Scuderia Delleana, 6. *Darsley* (F. Brandoni) di S. Castelverde, 7. *Tessio* (Montanari) di Orsi Mangelli, 8. *Volframio* (Castelli) di Pazzoli.

Sui tempi la vittoria dovrebbe essere per *Vasto* (2'12"1) davanti a *Valsesia* (2'12"8). Una sorpresa potrebbe venire da *Lambretta* che in partenza ha la corda.

Prima corsa ore 16; ultima 18,15.

Torino-Juventus ragazzi si disputerà stamane sul campo di via Filadelfia con inizio alle 10.30. La gara è valevole per il girone finale del Campionato piemontese ragazzi.

Superiore gioco degli inglesi contro la Scozia a Glasgow: 2 a 1

(Dal nostro inviato speciale)

Glasgow, 5 aprile.

Calcio britannico in stile britannico, in ambiente britannico e risultato britannico anche, di stretta misura cioè. Ma risultato pienamente meritato. Nessun dubbio, la squadra inglese ha giocato il miglior gioco, è stata migliore di tutta una classe alla scozzese, nè si è mai trovata in pericolo di perdere, e se non avesse vinto la cosa avrebbe avuto carattere di aperta ingiustizia.

Ambiente britannico, abbiamo detto, e non diciamo inglese, perchè qui siamo in Scozia, non in Inghilterra, e non è la stessa cosa. Aveva piovuto tutta la mattinata, a tratti anche in modo torrenziale. A pochi minuti dall'inizio l'acqua cadeva ancora tanto da provocare la sospensione delle usuali manifestazioni folcloristiche che si organizzano per distrarre il pubblico nelle due ore che precedono il grande incontro. Cinque minuti prima che le squadre facessero la loro entrata in campo, la pioggia cessava. Altri cinque minuti dopo arrivava addirittura il sole a cambiare la scena, ma non il campo di gioco che si presentava imbevuto d'acqua e viscido, ma non fangoso: britannico, come abbiamo detto.

La squadra inglese era in vena. Lo si vide subito. Dominava più per lo stile che per la lunga pressione. A metà campo e sotto rete giocava il miglior gioco, il gioco più pratico e più positivo. Teneva la palla il minor tempo possibile, operava in profondità creando e sfruttando corridoi e spazi liberi, lavorava a terra con tocchi e con una maestria che parlavano un linguaggio altamente convincente. Al confronto, la Scozia lavorava nel senso grezzo del termine, senza fare cose belle e davanti alla porta dimostrava una povertà di idee ed una imprecisione che impressionavano.

Già all'8° minuto del primo tempo l'Inghilterra andava in vantaggio, auspici i due uomini del Manchester United che nella giornata formavano il settore di sinistra dell'attacco. Rowley passava a mezz'altezza verso il centro e Pearson di sinistro colpiva la palla al volo e la spediva a battere nell'angolo della rete alla sinistra del portiere che non accennava nemmeno ad un movimento di parata. Uno a zero all'inizio del tempo. Al due a zero si giungeva alla fine del medesimo. Uno scivolone del centroavanti scozzese lasciava libero Pearson, che si trovava in posizione di mezz'ala destra. Questi tirava basso verso il vicino angolo della rete ed il portiere Brown scattava in ritardo e non arrivava a fermare la palla.

Fra l'una e l'altra rete, quattro occasioni favorevoli per la Scozia, tutte belle e tutte sciupate. Il solo uomo della prima linea scozzese che tentava di sfondare era l'ala sinistra Liddell. Fermato lui, tutto era fermato. Gioco brillante, a tratti anche scintillante, sempre tecnico, classico da parte dell'Inghilterra. Con un Finney ala destra in gran giornata.

Alla ripresa il gioco calava leggermente di tono, ma la Scozia non ne approfittava che al 27° minuto per segnare il punto della bandiera per mezzo del suo centravanti Reilly, che si faceva luce sulla destra e segnava da pochi passi, mentre il portiere si avventava per uscirgli incontro. Verso la fine il gioco accennava a diventare piuttosto duro, l'arbitro doveva chiamare più volte all'opera gli addetti delle squadre per cure a giocatori feriti. Sola vittima degli incidenti rimase però la mezz'ala destra scozzese Johnstone, che doveva lasciare il campo per qualche minuto: quando vi ritornava, altro non poteva fare che zoppicare malamente confinato all'ala destra.

Vittoria franca e sicura dell'Inghilterra, come si è detto. Per noi, come accennato in precedenza, il risultato aveva importanza sì, ma quello che contava veramente era il modo di giocare, il grado cioè di efficienza vera dei nostri prossimi avversari. La risposta che ha dato l'incontro a questo nostro quesito è semplice e positiva: la Inghilterra, line a Firenze la formazione di Glasgow o modificata la medesima, si trova in questo momento in ottime condizioni di forma, di eccellente disposizione di spirito. Tutta una classe di differenza dalla situazione in cui si trovava ancora quest'autunno al momento in cui incontrava l'Austria a Londra.

Sull'argomento occorrerà certamente ritornare in modo più diffuso e più specifico, ma una cosa vi è da dire finora a conclusione così di queste prime concise note sull'avvenimento, ed è che al nostro prossimo avversario v'è da guardare di sotto in su come se fosse insediato su una piattaforma alta ad un'altezza alla quale è per lo meno problematico se, con le forze di cui disponiamo al momento attuale, noi siamo in grado di arrivare.

VITTORIO POZZO

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

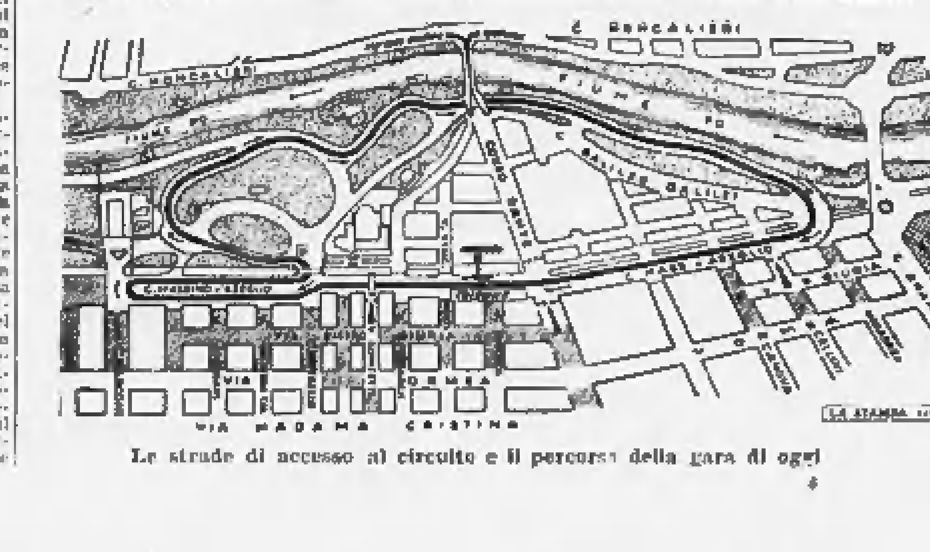
SCOZIA: Brown (Rangers); Young (Rangers), Mc Naught (Raith Rovers); Scoular (Portsmouth), Woodburn (Rangers), Redpath (Motherwell); Smith (Hibernian), Johnstone (Hibernian), Reilly (Hibernian), Mc Millan (Airdrie), Liddell (Liverpool).

INGHILTERRA: Merrick (Birmingham); Ramsey (Tottenham), Garrett (Blackpool); Wright (Wolverhampton), Froggatt (Portsmouth), Dickinson (Portsmouth); Finney (Preston), Broadis (Manchester City), Lofthouse (Bolton), Pearson (Manchester Un.), Rowley (Manchester Un.).

ARBITRO: P. Morris (Irlanda).

RETI: Pearson (I.) all'8' e al 44' del primo tempo; Reilly (S.) al 27' della ripresa.

SPETT.: 133.971; incasso 31 mila sterline.



Le strade di accesso al circuito e il percorso della gara di oggi

GIOVENTU' ITALIANA 1952

I ragazzi del popolo

Un minimo di orientamento professionale - Il 17 per cento di analfabeti tra le reclute - La gente delle campagne e l'attrazione della città - Ma nelle zone agricole ove l'economia è sicura i giovani rimangono legati alla terra - Elementari esigenze: un'attività, una speranza...

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, aprile.

Sui sette milioni e mezzo di giovani italiani d'oggi, solo mezzo milione all'incirca è dedito agli studi medi e superiori. Il resto, la massa di giovanotti e ragazze distribuiti nei grandi centri, nelle cittadine, nei borghi rurali, nei villaggi e nelle disperse campagne, costituisce la maggior quota, la base della futura società.

La grande maggioranza di essi ha lasciato le aule al limite obbligatorio e cioè ad undici anni. La scuola per questi ragazzi è stata spesso saltuaria, irregolare, incompleta e ha dato loro quel sommario bagaglio atto a non lasciarli del tutto analfabeti. Esistono delle scuole di avviamento professionale che dovrebbero istruire i ragazzi fino ai 14 anni, età al disotto della quale non è possibile per legge immetterli in un mestiere salariato. Solo un relativo numero di bambini le frequenta. Il resto rinuncia, o per la distanza dalle sedi di insegnamento o per il disinteresse e l'abbandono delle famiglie.

Buone iniziative

Il fenomeno è grave in quanto la tenue cultura delle elementari deve essere stabilizzata da un corso supplementare. E' indispensabile che si giunga all'istruzione post-elementare obbligatoria, contemplata del resto dal progetto Gonella, che prevede appunto quattro anni di primarie e quattro di post-elementari, in modo che il fanciullo sia consegnato alla vita a 14 anni con un bagaglio di orientamento professionale indispensabile.

La cultura popolare in Italia, che ha importantissimi riflessi specie sulla vita dei giovani, è ancora arretrata. Nell'esercito la media degli analfabeti fra le reclute è, per ogni classe di leva, intorno al 17, al 44 per cento, con punte minime al Nord e massime nel Mezzogiorno (fino al 43 per cento). Si ovvia al grave inconveniente istituendo nelle caserme dei corsi, alla fine dei quali i soldati possono conseguire la licenza elementare valevole come titolo di Stato.

Cominciano tuttavia a sorgere da noi buone iniziative. I corsi normali di mestiere diurni e serali, istituiti nel maggio '51, hanno visto la frequenza di gran numero di giovani delle città e delle campagne, desiderosi di specializzarsi o perfezionarsi nei vari rami dell'industria, commercio, trasporti; soprattutto dell'agricoltura e in particolare dell'artigianato i cui corsi vanno incontro allo spirito di iniziativa dei non qualificati e che, a istruzione compiuta, forniscono strumenti di lavoro e aiuti creditizi per l'apertura di piccole botteghe. Lo Stato spende ben 8 miliardi per questo settore, 4 dei quali destinati al Mezzogiorno, ove il problema della selezione e qualificazione è urgente e indispensabile.

Qual è la mentalità, la valutazione della vita e dei valori, in una parola la morale della gioventù popolare? E' un problema grave. In Francia lo dicono tragico, in America preoccupante. Questi giovanotti sono stati — appena adolescenti — a contatto con la malavita del dopoguerra. Il mercato nero, il contrabbando, la delinquenza, il lenocinio, le spaventose corruzioni portate da due invasioni dal Nord e dal Sud, il disaccordo fra i genitori e la sconnessione della famiglia hanno fatto di gran numero di questi ragazzi dei feriti morali. Che cosa conta veramente? Il denaro. Col denaro si compra tutto: cibo a volontà, bei vestiti, [illegible], svago, gioia, felicità.

Vi sono ragazzi, oggi diciottenni, che furono sciuscià a dieci, undici anni e si giocarono a sassolini i biglietti da mille all'angolo della strada. Vi sono state ragazze di quindici anni (che ne hanno oggi ventidue), portate una sera, così, perchè era divertente, perchè lo facevano tutte, in un locale dove ballavano gli alleati. Hanno incontrato Johnny. «Promenade with me, mademoiselle?». Lo dice anche una canzone, piacevole come ritmo, terribile come parole. Questo è il retaggio dei figli del popolo, che noi adulti abbiamo sulle braccia. Si tratta di ricollocare socialmente una parte di questa gioventù.

Senza un rimpianto

Un tal quadro parrà forse esagerato a qualcuno. Evidentemente non si tratta che di una minoranza, fra i quindici e i venticinque anni. Evidentemente e fortunatamente. Io mi chiedo però con ansia quanto efficace possa essere per i più travagliati l'elemento raddrizzatore e orientatore della famiglia, il nucleo popolare che abita in un quartierino di casa suburbana, dove dormono mangiano si lavano vivono si accapigliano e riconciliano, sei sette persone, in due camerette e una piccola cucina, coll'acquaio sul ballatoio, il cesso in comune con quattro altri nuclei, in una promiscuità disagevole, appena accettabile in Italia ove l'80 per cento della popolazione beneficia di un clima non troppo ostile.

Vi è poi la gente delle campagne e, fra esse, i giovani che vivono in paesini e villaggi isolati e in casolari dispersi, quando non appartengono alle ormai celebri zone depresse del Mezzogiorno, dove manca ogni possibilità di vita civile: l'acqua, la luce, un tetto degno di un uomo. Nelle stesse zone misere del Nord, nelle pieghe più povere, nella massa montagna e più ancora nella montagna, i villaggi si vanno spopolando. Non restano al paese che i vecchi. I giovani emigrano verso i centri popolosi senza nessuno [illegible] di ciò che è la città, senza un mestiere, senza un'esperienza. Si inurbano e si offrono per un qualsiasi lavoro di manovale, ingrossando le file degli squalificati, dei disoccupati permanenti. Vengono nelle città a cercare le belle vetrine, le belle strade, il cinema, la civiltà.

Si narra che un tempo gli emigranti dei paesi (edili del Cuneese o del Biellese che si recavano in Francia, minatori del Bergamasco o del Friuli, torme di ogni parte d'Italia avviate verso le due Americhe) lasciassero il proprio borgo con uno stringimento di cuore. Si faceva della retorica sulla chiesetta ov'erano stati battezzati, sul cimiterino ove lasciavano i morti, sul casolare ove abbandonavano i vivi. Oggi i giovani che si inurbano partono senza voltarsi, senza un rimpianto.

Per contro, nelle zone agricole ove l'economia è sicura, il livello di vita non infimo, le possibilità di fortuna non trascurabili, i giovani rimangono in massa legati alla terra. Si perfezionano nel mestiere, aumentano le loro cognizioni: costituiscono uno dei settori più sani e più laboriosi, il vero nerbo dell'Italia. Si sposano presto per affrancarsi dalla dipendenza paterna, formano un loro nucleo, costituiscono la enorme massa di mezzadri e piccoli proprietari che dà alla economia nazionale l'apporto ben noto. In questi giovani, molti dei quali sotto i 25 anni, la morale è sana, solida: poche idee ma pulite, talvolta luminose di sacrificio, sempre permeate di volontà.

Rancore verso il passato

Purtroppo l'elemento coesivo della famiglia è oggi molto debole. Nella periferia delle grandi città il padre è chiamato «il vecchio», la madre «la vecchia». Par quasi che questi figli, maschi e femmine senza distinzione, sentano una specie di rancore verso la generazione dei genitori, che ha preparato loro questo mondo ingiusto, instabile, ostile. Un tempo era la madre che riceveva le buste settimanali e ripartiva la paga del marito e dei figli, lasciando in tasca ad ognuno quel tanto da frequentare decorosamente gli amici, comprarsi le sigarette e passarsi qualche svago. Oggi molti figli prelevano dalla busta-paga quanto loro serve. Rincasano per mangiare e per cambiarsi, per lavarsi e per dormire. Il resto, tutto il resto è per «fuori casa». Per molti, per troppi la famiglia non ha che un valore utilitario.

Rimane ancora, è ben vero, un certo legame fra i maschi e la madre, fra le figlie e il padre; perdura una certa parvenza di sentimentalismo (il pranzo di Natale, la prima Comunione della nipotina, il matrimonio della sorella, una data, una ricorrenza), ma l'autorità dei genitori si è attenuata. Questi giovani sono dunque peggiori di quelli di un tempo? No. Sono gli stessi giovani. E' la famiglia che è scaduta. Ognuno tira per conto suo e le direzioni sono talvolta opposte, non più tese verso un unico fine: il bene della compagine è il bene di tutti.

La nostra gioventù è tuttavia, nel giudizio di osservatori stranieri, fra le più [illegible] d'Europa e rappresentativi di essa sono proprio i figli del popolo, specie se si tien conto che i sacrifici di denaro e di tempo rivolti a loro sono stati minimi. Questi ragazzi non si imbarazzano con altri problemi: il loro fondo è pratico. Che cosa sognano? Vivere, in molti casi campare. Che cosa chiedono? Un'occupazione. La società deve dar loro un mestiere senza del quale il lavoro e la vita sono impossibili. Si è già fatto qualcosa, ma è troppo poco. I figli d'Italia sono nella gran massa figli di poveri, ragazzi e ragazze che chiedono il collocamento economico e sociale, un'attività e una speranza. E' compito nostro andare incontro a queste esigenze.

Angelo Nizza

Il congresso di gerontologia

L'uomo più longevo di molti animali

Milano, 5 aprile.

A un dato di fatto incontrovertibile è soprattutto dovuto il profondo interesse suscitato nel pubblico che ha presenziato dal [illegible] al 30 marzo scorso al II Congresso nazionale di gerontologia e geriatria (studio e cura della vecchiaia), che si è tenuto, come abbiamo dato notizia, presso l'Istituto di biologia della nostra università. Il dato di fatto è questo: una recente statistica ha rivelato che il 61 per cento della popolazione italiana a 60 anni è ancora viva e [illegible].

Curiosi aspetti della vitalità animale sono poi emersi dalle varie relazioni svolte dai congressisti durante i lavori; specialmente quello di un confronto con gli altri mammiferi del mondo animale appare a tutto vantaggio dell'uomo, in quanto se si fa astrazione da qualche pachiderma, nessuno degli animali supera il mezzo secolo di vita. Le scimmie, ad esempio, campano da un minimo di 15 anni ad un massimo di 30. Il gallo vive in media 20 anni, il leone 30, il cavallo 30, la zebra 25, l'ippopotamo 40. Zoologicamente parlando dunque l'uomo, nella scala media dei valori, è da considerare come il più longevo degli animali. Certo non bisogna tener conto delle eccezioni veramente brucianti, quelle cioè del corvo e della tartaruga, che varcano in media la soglia dei 200 anni, e del coccodrillo, che arriva ai tre secoli di vita. Ma la vera umiliazione ci viene dal mondo vegetale, per cui certe piante detengono autentici record mondiali di annosità: superare il secolo per un albero è cosa di ordinaria amministrazione.

Un attento esame del problema della longevità ha comunque dimostrato, sia in sede scientifica, sia in sede sociale, che il segreto per la lunga vita umana non è facilmente acquisibile, ma ha caratteri ereditari con la infallibile trasmissione di padre in figlio del prezioso «cromosoma» di cui ancora nulla è conosciuto. Bisogna quindi concludere che centenari non si diventa che raramente, ma centenari invece si nasce. Come si nasce poeti o matematici.

IL PROCESSO DI BOLOGNA A GABBIA VUOTA

"Per sempre le mani della Fort debbono rimanere coperte di nero"

L'orrenda strage di via S. Gregorio nell'impressionante ricostruzione dell'avv. Marchesini
L'ambiguo comportamento dell'assassina e del Ricciardi subito dopo la tragedia

(Nostro servizio speciale)
Bologna, 5 aprile.

Il pubblico c'è, numeroso e attento come al solito, ma la scena è vuota. Manca Caterina Fort che rivedremo per la arringa del suo ultimo difensore, l'avv. Marsico, forse per la requisitoria del P. G., certo per la sentenza, la triste serata d'onore e di addio prima di tornare a quel tetro stabile, di Stato, che è il penitenziario femminile di Perugia. Dove — ha informato l'avv. Marchesini — essa recita davvero nelle commediole delle monache. E con molto successo. I paragoni teatrali ricorrono di frequente, da quando Rina Fort è uscita dalla «comune», ma se sono appena un facile svago per i cronisti, stanchi di annotare gli andirivieni dei personaggi del processo, questi paragoni offrono una nuova risorsa, stanno diventando nelle mani dell'accusatore che sappia valersene, un'arma efficacissima, l'arma del sarcasmo. E' un invito a nozze per un oratore come l'avv. Giovanni Marchesini.

« Più che una belva »

Anche oggi, concludendo la arringa iniziata ieri, il patrono del Pappalardo ha letto e interpretato il copione della Fort, ricostruendo cioè, attraverso le confessioni in questura, i dialoghi dentro e fuori del magazzino di via S. Gregorio e dei ristoranti milanesi, la figura e il delitto della protagonista. Una figura senza un barlume di idealità, un delitto senza una minima attenuante, una miserabile tragedia che si conclude con l'ergastolo, esattamente come a Milano: ecco in sostanza il pensiero dell'oratore. «Non facciamo della poesia sulla relazione tra Pippo Ricciardi e Rina Fort — egli dice — essa incominciò una sera in trattoria tra i frizzi osceni di Pippo che propone alla donna di andare a vivere con lui. E' presente Varon Vitali che funge da mediatore. Rina da cameriera diventa amante e commessa, pagata con qualche taglio di abito e qualche pranzo in trattoria. Pippo è sopraffatto non dalla esuberanza sessuale o dalla passione amorosa, ma dall'energia, dalla intraprendenza commerciale di questa «patata gelata» (la definizione è di lui) che vuol avere il negozio, il magazzino. A questo si riduce il misterioso amore da cui nasce l'unione fatale». A Milano Caterina Fort è per tutti la signora Ricciardi; a Catania, dove gira con gli occhiali neri da sole per non farsi notare «anticipando Greta Garbo», la madre, il padre i fratelli dell'ex-venditore ambulante di stoffe la chiamano «Caterina la nostra fortuna», la riveriscono e le ricordano con piacere che una loro nonna catanese aveva nome Caterina Fort o Forti. La mattina del 29 novembre 1946 questa padrona, per tale riconosciuta dal Ricciardi e dai conoscenti, è eccitata. Ha già il suo piano in testa: togliere di mezzo la rivale approfittando di due fatti: l'assenza di Pippo e il vecchio progetto di intimorirne la moglie perchè fili a Catania.

Tenendo sotto gli occhi la fotografia dei quattro Pappalardo come furono trovati nell'appartamento dopo il massacro, l'avv. Marchesini descrive la scena della strage. «Franca sì, i bambini no», ha gridato Caterina Fort anche in quest'aula: ma il calcolo è evidente. Essa vuole essere classificata tra le gelose che uccidono perchè travolte dalla passione; donne per le quali c'è sempre un minimo di comprensione da parte dei giudici.

Ma Rina Fort è più che una iena, è più che una belva. Perchè le sue unghie sono penetrate nella carne degli «innocentissimi». Franca e i bambini stanno consumando la loro povera cena: hanno già mangiato la minestra di riso e patate (cibo che il perito troverà nei loro visceri), il piatto di salame affettato, la sola pietanza. E ancora in cucina quando arriva Caterina Fort. Già nella strada ha lasciato il complice (il complice del furto mancato). Essa entra in casa, afferra per la pelliccia la rivale e con la mano destra, armata della sbarra, incomincia a colpire «liberandosi dalle mille angosce di cui ha parlato la difesa», soggiunge con sarcasmo Marchesini. Giovannino si lancia a testa bassa contro «la vacca» (era una sua definizione), ma essa lo prende a calci, lo percuote con la sbarra, lo getta nell'anticamera. Cade Franca Pappalardo, gli occhi sbarrati, implorando per la vita dei bambini; muore Antonuccio e ai suoi piedi è abbattuta anche Pinuccia che ha tentato di salvarsi correndo in cucina. Nell'inseguirla Caterina Fort perde una scarpa. «Non aveva molte scarpe la Fort nel suo guardaroba» — incalza Marchesini — non dimentichiamo questo particolare. E allora che cosa fa? Ritorna nella stanza, uccide Giovannino che giace e si lamenta, scavalca il corpo della Pappalardo, va in camera da letto, apre l'armadio. Là dentro vede l'arma più adatta per finire Franca, che è ancora viva e che mormora: «Disgraziata, ti perdono perchè Pippo ti vuol bene». Rina Fort stacca dall'armadio una giacca di Pippo, se la mette addosso perchè sente freddo, calza le scarpe a sette suole di Pippo, monta sulla schiena di Franca e crak crak le rompe sei costole. Così non parla più».

«Quanti furono i colpi vibrati con la sbarra? — riprende freddamente l'oratore. — Diciotto alla Pappalardo, 7 a Giovannino, in due tempi. Nove a Pinuccia? Uno solo a Antonuccio. Quanti fanno?

Quaranta colpi di sbarra

— Trentacinque — risponde calmo il Presidente —, più cinque contro il muro. Quaranta».

Si leva un cupo mormorio nell'aula. Meglio, molto meglio che Caterina Fort sia rimasta in cella. «Vorrei che l'imputata meritasse una attenuante dal punto di vista tecnico. Lo auguro alla difesa — riprende Marchesini — ma com'è possibile? Due aggravanti, la crudeltà e il resto [illegible] per occultare il delitto. E' impedimento di sfuggire all'ergastolo. A meno che non vogliate che, tra anni scontati, condoni e attenuanti, Caterina Fort si rimetta a girare presto in mezzo a noi, e magari venga a casa mia».

Il pubblico ride. L'avv. Geraci, il solo difensore presente oggi, si stringe nelle spalle. Certo, questa immagine di Caterina Fort che passa per la strada, le mani inguantate di nero, sembra assurda. Tasto Ricciardi, tasto obbligatorio del processo. E' inspiegabile la condotta di questo vedovo che fino al 1° dicembre rimase all'oscuro di una sciagura non solo familiare ma ormai nazionale, per il clamore suscitato. «E' il viaggio più strano della vita, commenta l'oratore, con quel Marzotto in miniatura, che non ha occhi nè orecchi, ma soltanto due natiche che vogliono viaggiare comode in treno».

Il Marchesini confuta poi i motivi di appello addotti dalla difesa e trova anche il modo di presentarci Giuseppe Benedet, il marito di Caterina Fort, sotto una luce inconsueta. E' un pazzo, al quale Rina e Anna Fort, dopo il ricovero in manicomio, pensarono subito di portare via il corredo nuziale, e che il 1° dicembre, a Sacile, leggendo il giornale così si espresse: «Quando Caterina mi lasciò, capii che un giorno o l'altro sarebbe andata a finir male».

«Quelle mani debbono rimanere per sempre coperte di nero», conclude Marchesini, ma non è la perorazione che conta. La statua di Caterina Fort, foggiata dalla difesa, oggi si è sbriciolata. L'avv. Marsico dovrà faticare non poco, nella prossima settimana, per rimodellarla.

Giorgio Vecchietti

BORSE

Una parentesi iniziale di lieve riflessione, introdotta dall'inconsistenza di una quota arida in un regime operativo di attesa e di scarsa resistenza, è stata colmata da un vivace risveglio di compere sulle Montepuni e sulle Sip. L'affacciarsi delle Sip su una congrua cedenza [illegible] ha rafforzato il mercato dei grigiore e dell'apatia d'apertura; senza addentrarsi in un dialogo concitato, anzi mantenendo un'intonazione poco puntigliosa, la quota si è però ravvivata con una certa facilità sugli elettrici, sulle Fiat, sulle Sme. Fondo stazionario sui tessili, sugli assicurativi, sui chimici. Il listino ha lievemente accentuato un'impressione di benefico sul complesso della quota. Titoli di Stato ben tenuti. Dopoborsa impermalito su una stabilità assestamento di fine settimana attorno ai prezzi di chiusura. Diritti Eternit 42.

	4	5		4	5
Ren.02	64 50	64 50	Merid.	1470	1475
Ren3½	66 90	67 30	Ter.M.	91 50	91 50
» t. p.	67 —	67 40	Italgas	24 —	24 125
Red3½	71 85	71 85	Sip	1204	1226
» t. c.	71 95	71 95	Terni	262 —	262 —
Ren5%	94 50	94 20	P U C	480 —	483 —
» t. p.	94 40	94 30	Unes	454 —	460 —
Red5%	91 —	90 50	Sme	2700	2740
» t. c.	91 10	90 60	Edison	2300	2390
Ric3½	69 85	69 85	Vizzola	2340	2340
» ex-pr	69 60	69 50	Marelli	565 —	590 —
» t. c.	69 95	69 95	Fiat	508 —	511 —
» ex-pr	69 70	69 60	Savigl.	—	—
Ric5%	91 10	91 15	[illegible]	13 25	12 875
» » »	91 20	91 30	Incet	125 —	125 —
[illegible]	96 95	96 90	Mont.	860 —	860 —
» 60	96 85	96 80	[illegible]	712 —	708 —
» 61	96 325	96 275	Ilva	310 —	308 —
Fer5%	66 —	67 —	Ansaldo	230 —	230 —
Elit4½	83 60	83 50	Viscosa	2445	2445
Ire4½	98 75	98 75	Chatil.	2680	2650
Imn4½	98 20	98 20	[illegible]	1690	1700
Imn5%	94 25	94 25	Sorveg.	370 —	355 —
Ind.4½	210 —	210 —	Anic	182 50	182 —
Imp3½	91 70	91 70	Rum.c.	65 50	66 50
Tor4½	88 25	88 25	M.goni	2305	2355
»5%.37	87 90	87 90	Mealin	883 —	890 —
»5%.57	89 —	89 —	Zuccn.	740 —	740 —
& Paor	91 —	91 —	Unica	56 —	59 —
» 4%	95 —	95 —	Cart.it.	3650	3650
» 5,5%	85 —	85 —	Burgo	6400	6500
I. Nap.	93 50	93 50	[illegible]	12.000	12.000
Neb5%	36 —	36 —	Toro F	975 —	980 —
»7%46	34 —	34 —	N. A. I.	15.200	15.200
»7%49	32 —	32 —	Italia	91 —	91 —
Fiat5%	100 —	100 —	[illegible]	3415	3415
» 6%	99 50	90 —	Mer E	995 —	1005
Pir.5%	87 —	87 —	Snia	1010	1022
» 6%	92 50	93 50	[illegible]	320 —	310 —
[illegible]	102 80	103 —	Siam	345 —	345 —
Magn7	95 40	95 40	West	148 —	150 —
Afer7%	99 25	99 25	Param	490 —	490 —
Vit.7%	90 50	89 50	Girard	365 —	365 —
Cent7%	94 75	94 75	Pirelli	932 —	932 —
Sav.7%	30 —	30 —	Saffa	914 —	917 —
West 7	71 —	72 —	Lig.gas	1495	1495
[illegible]	86 75	86 75	Falco	14.000	14.000
Cart7%	101 —	101 50	[illegible]	11.950	11.975
Sade6%	92 20	93 25	Coton	935 —	950 —
Visc6%	90 90	90 65	[illegible]	320 —	320 —
Cat.6%	93 50	94 —	Lanca	2440	2440
[illegible]	93 80	94 20	Amiata	2620	2590
[illegible]	91 55	91 55	Acq.P.	2840	2840
[illegible]	92 —	92 —	Florio	29 —	29 —
For7%	92 —	92 —	[illegible]	4890	4900
[illegible]	88 50	88 50	[illegible]	13.000	13.400
A.Gen	[illegible]	8000	Risan.	4262	4325
» Toro	5850	5850	Eternit	204 —	206 —
Medil.	3900	3910		—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,89; dollaro canadese 634.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 5200-5300; marengo 6400-6500; sterlina [illegible] 1600-1610; dollaro canadese 671-676; franco svizzero 154-155; franco francese 154-156; oro fino 635-645; argento 28-30,50.

FALLIMENTI — TORINO: Cisi Rosa in Cacciola, già esercente bottiglieria, strada d'Harcourt 7; sent. 5 aprile; curat. dott. Termine: verif. 30 maggio; Giud. Martino. — ACQUI: **Pesce Carlo**; sent. 3 aprile; curat. avv. Minelli; Giud. Cutelli. - **Beale Guido**, Nizza Monferrato; sent. 3 aprile; curat. avv. Novelli; Giud. Cutelli.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	4,2	13,3	Pescara	4,8	3,9
Bolzano	1,4	13,4	Roma	3,8	11,6
Torino	1,8	10,4	L'Aquila	0,5	5,5
Milano	5	11	Napoli	6,2	13
Genova	8,4	13,6	Bari	5,4	15,2
Firenze	6,4	10,8	Potenza	1,2	8,2
Bologna	5,8	10,8	Reggio C.	6,8	14,6
Venezia	7	11,6	Palermo	7,6	15,5
Trieste	7,1	8,8	Messina	9,2	15,5
Pisa	[illegible]	11,8	Catania	4,2	18
Ancona	4	8,4	Cagliari	6,2	13,8
Perugia	2,4	5,8	Sassari	5,9	11,8

Concluso il processo di Novara

Trent'anni al Trincheri e 28 a Paolo Turconi

Novara, 5 aprile.

Il processo per il delitto di Mergozzo si è concluso dopo quattro giornate di movimentate udienze alla Corte d'Assise di Novara. La Corte ha ritenuto Eligio Trincheri di 27 anni, già condannato all'ergastolo per i fatti della «volante rossa» e Paolo Turconi di 28 anni, anch'esso pregiudicato e condannato proprio dalla Corte d'Assise di Novara nel 1948 a nove anni di reclusione per rapina, colpevoli di concorso in omicidio e rapina, detenzione e porto abusivo di armi e, escluse le aggravanti, ha condannato il Trincheri a trent'anni di reclusione e 240 mila lire di multa, il Turconi a 28 anni di reclusione e 240 mila lire di multa: entrambi alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e al pagamento delle spese processuali e dei danni verso la parte civile. La Corte ha mandato assolti per insufficienza di prove Giuseppe Livorno (difensore avv. Oberti) imputato di concorso in omicidio e rapina e Rodolfo Turconi (difensore avv. Di Tieri), fratello di Paolo, imputato di subornazione.

L'udienza aveva avuto inizio alle 9 e subito il presidente Sicher aveva dato la parola all'ultimo dei difensori, l'avv. Di Tieri, nell'interesse del Trincheri. Nella sua arringa, il difensore ha messo in dubbio che la rapina sia stata il movente del delitto: «Qui c'è dell'odio, c'è la volontà di uccidere più che di rubare». L'avv. Di Tieri ha fatto quindi un quadro logico: «Il giorno 19 aprile Trincheri e compagni compiono la rapina di Varallo Pombia; la sera stessa si dividono il bottino. Il giorno dopo, con 200 mila lire in tasca, trattandosi di giovani ventenni, è logico che pensino a divertirsi, poichè proprio per divertirsi hanno rapinato. Se questa è la logica, come possono Trincheri e Turconi avere trascorso il pomeriggio del 20 aprile, vigilia di Pasqua, in agguato lungo la strada di Mergozzo?».

Anche l'ultimo dei difensori attacca le prove [illegible] dai riconoscimenti: [illegible] definisce falsi i testimoni, ma avanza l'ipotesi che, in buona fede, essi possano essere stati tratti in inganno.

Alle 10 la Corte si ritirava in camera di consiglio e rientrava in aula dopo oltre due ore alle 12.15 e subito il presidente Sicher dava lettura del verdetto. Terminata la lettura, mentre ancora la Corte era in aula, Paolo Turconi ha gridato: «Sono innocente».

Subito dopo il Trincheri, aggrappato con le mani alle sbarre della gabbia, si rivolgeva al fratello del commerciante ucciso e, parlando anche ai testi che a lui si accompagnavano, esclamava: «Un giorno uscirò da questa gabbia, allora verrò a prendervi tutti e vi sisteremo io!».

Successo di «Uragano» di Lodovico Rocca a Roma

Roma, 5 aprile.

Stasera al Teatro dell'Opera è stata data la prima rappresentazione di «Uragano» di Lodovico Rocca, tre atti e quattro quadri di Eligio Possenti, tratta dal dramma di A. M. Ostrowsky. L'opera, nuova per Roma, è stata accolta favorevolmente dal pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti. Vivi applausi agli interpreti, al direttore e all'autore che, insieme al librettista, è stato chiamato durante gli intervalli e alla fine dell'opera sul proscenio. Si sono avute oltre quindici chiamate.

Mercati agricoli

L'imminente ricorrenza pasquale acuisce l'interessamento degli operatori per i prodotti avicoli e caseari. I polli novelli vivi all'ingrosso hanno raggiunto prezzi di L. 900-1000 il Kg.; le galline 650-700; le uova 270-280 la dozzina. Alla stessa guisa sul mercato del burro, il cui rialzo recente è di 10 punti per le qualità centrifugate e di 30 per quelle di siero, sia forte che dolce, si spuntano prezzi di 950 il Kg. limitatamente alla qualità di centrifuga e di 850 relativamente a quelle di affioramento. La situazione mercantile dei formaggi è invece sempre pesante e lo sarà fino al prossimo giugno, allorchè sarà probabilmente riaperta la via dell'esportazione negli S. U. d'America. Il gorgonzola sulla piazza novarese si aggira dalle 340 alle 510 il Kg., a seconda dei tipi con fermenti o senza.

Mostre e Cinema

Cento immagini di D. R. Peretti Griva

Domenico R. Peretti Griva non è solamente il magistrato che tutti ben conoscono per la sua singolare autorità e indipendenza, il giurista dotto ed equilibrato, il nitido scrittore: ha anche un suo campo di attività particolare nel quale è altrettanto noto ed ammirato che non in quell'altro.

E' il campo della fotografia, della fotografia d'arte, in cui egli gode fama internazionale quale cultore di quel particolare modo di estrinsecazione che ha nome di «stampa agli inchiostri grassi» o, più brevemente, «bromolio». E' una maniera di trasporto della immagine, che permette un largo intervento del fotografo a modificare le masse, le ombre, le luci, e quando egli voglia, anche a crearle. E già del resto ne parlammo diffusamente tempo addietro, allorquando egli pubblicò due splendidi volumi delle sue più belle tavole, di visioni romane.

Ora, nel salone della *Gazzetta del Popolo*, egli espone cento di quelle sue interpretazioni, tra le quali alcune sono già note, ma parecchie anche le inedite: particolarmente una serie di ritratti, quasi tutte teste di gente del popolo, alcune assai potenti. Quanto alle altre, il suo gusto spazia tra l'antico e il moderno, tra il paesaggio nudo e l'architettonico; qualche volta prevale l'aneddoto, il motivo storico o sentimentale; tal'altra invece, e abbastanza di frequente, la sua maniera sapiente di comporre e tagliare l'immagine si esercita in maniera plastica e quasi disinteressata, per un gioco rigoroso di luci e di ombre, di linee e di volumi. E se dovessimo elencare alcune delle tavole che più ci hanno colpito sotto questo riguardo, metteremmo in primo luogo quella «Guerra e pace a Mont Saint-Michel» che è un gioco quasi astratto di volumi in prospettiva verticale; e quella «La risaia» (Campagna vercellese) in cui le figure delle mondine diventano puri valori chiaroscurali. E accanto a queste citeremmo «La scorciatoia», «Tormenta», l'«Ingresso di Villa Farnese a Caprarola», «La gradinata della Trinità dei Monti», l'«Angolo romantico a Villa d'Este di Tivoli», «Sul Palatino», «Germinal», «Ponte Nomentano», «Valle dei Templi ad Agrigento», e altre che lasciamo per non [illegible] troppo la lista.

s. r.

Sullo schermo

GLI UOMINI PERDONANO, di V. Feist (Ambrosio). — Il protagonista ha un brutto [illegible]: a tredici anni uccise il padre ubriacone e manesco, in conseguenza di che ha visto per diciott'anni il sole a scacchi. Scontata la pena, ritrova il mondo assai mutato, e mutato è anche lui, chè lo lasciò ragazzo e ci ritorna uomo. (E' un bel motivo, ma il film lo accenna appena). S'imbatte in una «taxi-girl», se ne innamora, e rimane coinvolto in un fatto di sangue. Benchè innocente, un complesso di colpevolezza lo costringe a fuggire e a nascondersi. Nè il matrimonio con la ragazza placa il suo animo tormentato; e quando la polizia, che lo va ricercando, messa sulle sue tracce da un delatore, manda un agente ad arrestarlo, il poveretto vede rosso e s'appresta a far uso della pistola. Per fortuna la moglie vigila, e sparando a sua volta contro di lui, lo ferisce quanto basta per impedirgli di commettere una irreparabile sciocchezza. Dopodichè i due potranno finalmente dimostrare la loro innocenza e, rinunciando agli inediti, vivere un'esistenza serena. L'intreccio è piuttosto artificioso, ma il film interessa per le note ambientali che una volta tanto ci danno un'America non di maniera provincialmente dimessa ma umana, e per la buona interpretazione dei due protagonisti, che sono Steve Cochran e Ruth Roman.

vice

ULTIME NOTIZIE

UNA PROPOSTA ALL'U. N. O.

Il controllo atomico permesso dall'America

Nuovi successi del gen. Eisenhower nelle elezioni primarie

(Nostro servizio speciale)
Washington, 5 aprile.

Gli Stati Uniti si sono offerti di permettere un controllo delle N. U. sui propri centri atomici per verificarne l'ubicazione e l'importanza. La proposta è stata fatta dal rappresentante americano al sottocomitato della commissione per il disarmo Beniamino Cohen, quale primo passo verso un censimento mondiale degli armamenti.

L'offerta fa parte di un piano preparato dallo stesso delegato alle N. U. per il controllo e il censimento di tutte le forze armate. Cohen ha proposto che il piano venga attuato in cinque fasi successive. Nella prima i governi dovrebbero riferire sulle loro installazioni per la produzione dell'energia atomica e sull'entità delle armi e degli armati. Successivamente ispettori delle N. U. dovrebbero essere autorizzati a controllare l'ubicazione e l'importanza delle installazioni mediante osservazioni aeree. In questa fase non verrebbero concesse visite alle installazioni nè dati sulle riserve di bombe atomiche. Solo in una successiva quarta fase verrebbe permesso un controllo diretto degli impianti.

Nella quinta fase le ispezioni verrebbero direttamente controllate sulla base dei rapporti dei governi interessati e comprenderebbero una analisi dei tipi, del numero e della quantità delle armi atomiche.

Il delegato russo ha però subito respinto il piano americano affermando che mira ad ottenere informazioni militari sulla Russia senza contropartita.

La proposta che è stata presentata all'UNO è stata accolta con molto interesse negli ambienti politici. L'opinione pubblica invece è sempre più interessata alle vicende delle elezioni primarie e alla lotta fra Taft ed Eisenhower.

Lo spostamento degli elementi della macchina politica del partito repubblicano, che gravitava verso Robert Taft e che si va attualmente orientando verso il gen. Eisenhower, si è manifestato con maggiore evidenza ieri nelle designazioni dei delegati repubblicani dello Stato della Iowa. In questo Stato infatti la designazione dei delegati che dovranno, in sede di Congresso nazionale repubblicano, nominare il candidato del partito alle elezioni presidenziali avviene non per votazione popolare, ma attraverso gli organi esecutivi del partito, e precisamente nella misura di due delegati per ciascuno degli otto distretti elettorali dello Stato e 10 delegati che rappresentano lo Stato nella sua totalità.

Si pensava che, intervenendo direttamente in queste designazioni la macchina politica del partito repubblicano favorevole a Taft, Eisenhower sarebbe rimasto in minoranza. Lo Stato dello Iowa ha invece inviato al Congresso nazionale del partito 15 delegati per Eisenhower, 8 per Taft e due che si dichiarano ancora neutrali.

Questo risultato non era sperato nemmeno dai sostenitori del generale. Per Taft, malgrado il successo riportato nel Nebraska e nel Wisconsin, che aveva risollevato la sua posizione, scossa nelle precedenti elezioni statali, le possibilità sono assai diminuite, a tutto vantaggio del gen. Eisenhower, che riscuote sempre più l'adesione plebiscitaria degli elettori repubblicani. Robert Taft potrà forse avere ancora un successo nelle prossime elezioni nello Stato dell'Ohio, nel quale è nato, e del quale è senatore dal 1939. Ma anche in questo Stato la tendenza isolazionistica di cui Taft è l'espressione si va attenuando. I sostenitori del generale sperano dunque di ottenere anche in questo Stato una manifestazione indicativa della tendenza popolare pro-Eisenhower.

Nelle odierne designazioni dei delegati del Michigan, che si effettuano con la stessa procedura dello Iowa, la macchina politica repubblicana avrà una nuova occasione di rivelare il suo orientamento. Una vittoria di Taft non muterebbe la situazione, poichè rimarrebbe nel quadro di quelle che erano le aspettative generali, mentre una sconfitta sarebbe per lui tanto più grave in quanto il Michigan manda al Congresso nazionale repubblicano ben 46 delegati sul totale di 838.

Proposta d'un deputato USA

Suggerito l'acquisto di automobili in Europa

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 aprile.

Il deputato dell'Ohio George Bender, di ritorno da un viaggio in Europa e dall'Italia, ha suggerito al Governo degli Stati Uniti che esso comperi automobili europee per gli americani che si trovano impegnati nelle varie organizzazioni politiche ed economiche statunitensi in Europa. Ciò, ha detto l'on. Bender, servirebbe a due scopi: farebbe risparmiare denaro al Governo statunitense, perchè le automobili europee costano meno delle americane e consumano meno benzina, la quale in Europa costa di più e darebbe ai Governi delle Nazioni europee la possibilità di disporre di una maggiore quantità di quei dollari di cui hanno tanto bisogno.

L'on. Bender ha fatto notare che soltanto il Ministero della Guerra americano ha acquistato e spedito a militari americani in Europa, tremila automobili. Tutte queste automobili e le altre migliaia spedite agli altri americani impiegati in Europa avrebbero potuto essere acquistate in Italia, Inghilterra e Francia con grande vantaggio economico degli Stati Uniti e di questi Paesi europei.

g. t.

Il lunedì di Pasqua è una giornata festiva

Roma, 5 aprile.

Per la giornata del 14 aprile (lunedì dopo Pasqua) viene ricordato che ad essa è stato attribuito carattere di festività.

Di conseguenza in caso di lavoro nella giornata stessa dovrà essere corrisposta la maggiorazione per lavoro festivo secondo la percentuale stabilita dai singoli contratti.

Colpito da trombosi al processo del figlio ucciso

Milano, 5 aprile.

Un pietoso episodio si è verificato stamane nell'aula della Corte d'Assise dove si sta svolgendo un processo per omicidio a carico del 33enne Armando Ferrando.

Secondo l'accusa il Ferrando, allora partigiano, fermava il 17 giugno 1945 tale Pietro Campini, noto come ex-fascista, il quale però riusciva a convincere il partigiano a lasciarlo in libertà mediante un compenso di ventimila lire e di un orologio. I due si recavano poi in una trattoria di Abbiategrasso dove sanzionavano l'accordo, bevendo abbondantemente ed iniziando quindi cori e schiamazzi nonostante l'ora avanzata. Intervenuto, ad un certo punto il figlio del proprietario dell'esercizio Angelo Carrera di 18 anni, per fare smettere la chiassata il Ferrando si imbestialiva e sparava contro il giovane un colpo di pistola uccidendolo. Stamane il padre della vittima, Guido Carrera di 55 anni, aveva appena terminato, con voce spezzata interrotta dai singhiozzi, la sua deposizione quando veniva colto da grave malore e stramazzava a terra: soccorso e trasportato all'ospedale il Carrera è stato giudicato in condizioni allarmanti per una trombosi.

In serata la Corte ha pronunciato la sentenza con la quale, riconoscendo Armando Ferrando colpevole di omicidio preterintenzionale aggravato con l'attenuante del vizio parziale di mente e l'aggravante della recidiva, lo ha condannato a 10 anni.

STRAORDINARIO CASO A ROMA

Un cuore torna a battere dopo 15 minuti di stasi

Roma, 5 aprile.

Un impressionante caso di reviviscenza, il secondo in Italia (il primo è avvenuto a Catania alcuni mesi fa), si è compiuto oggi nell'Istituto di anatomia e chirurgia del Policlinico. Un uomo, morto nel corso di un'operazione chirurgica, è stato richiamato in vita dopo quindici minuti mediante la prontezza e l'abilità del chirurgo prof. Emanuele Scavo, direttore dell'Istituto anatomico, che appena accortosi che il cuore del paziente aveva cessato di pulsare, gli ha aperto il torace e praticato il massaggio cardiaco.

Il resuscitato, che è stato per 45 minuti senza respirare e per 15 minuti col cuore apparentemente immobile (durante i quali veniva praticato il massaggio), si chiama Artur Seeber, cittadino svizzero, ed ha 51 anni. Egli è affetto dal terribile morbo di Burger, che rende estremamente difficoltosa la circolazione nelle arterie delle gambe.

Questa mattina il Seeber veniva sottoposto ad amputazione della gamba destra. Nel corso di tale operazione, la macchina registratrice delle pulsazioni del cuore ha improvvisamente segnalato la cessazione dei battiti. Con immediata decisione il prof. Scavo, aperto il torace del paziente, ha introdotto la sua mano fra la fascia di muscoli del torace ed il diaframma. Iniziando per alcuni minuti il massaggio. Tra l'emozionata attenzione dei presenti, ha incominciato a registrare alcune debolissime pulsazioni. Appena il cuore ha ripreso a battere in maniera quasi regolare, è stata praticata al paziente la respirazione artificiale che è durata circa 30 minuti. E finalmente il paziente ha ripreso vita, ha ricominciato a respirare ed i suoi riflessi muscolari sono tornati sensibili. Questa sera il resuscitato è in condizioni buone, e viene tenuto sotto costante osservazione.

E' morto Attilio Momigliano

Firenze, 5 aprile.

Nel pomeriggio di oggi è deceduto il prof. Attilio Momigliano, ordinario di letteratura italiana all'Università di Firenze, dal 1934, accademico dei Lincei e della Crusca.

Il prof. Momigliano, che aveva insegnato anche nelle Università di Pisa e di Catania, era molto noto in Italia e all'estero per i suoi pregevoli studi artistici su Dante, Manzoni e Ariosto e sulla storia della letteratura italiana. Era nato a Ceva (Cuneo) nel 1883.

Un fabbro il vincitore dei 7 milioni della Lotteria

Parma, 5 aprile.

Si è finalmente fatto vivo il fino a ieri misterioso vincitore dei sette milioni e mezzo della Lotteria della solidarietà nazionale abbinata alla grande corsa ippica di Agnano. Il fortunato vincitore è un fabbroferraio di S. Polo di Torrile (Parma), certo Aldo Chierici di 55 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Pinay ha chiesto dieci voti di fiducia

Le evasioni fiscali e i capitali imboscati

Si ritiene che il Primo Ministro riuscirà vincitore - Le frodi dei contribuenti sono palesi ma il governo non è riuscito a smascherarle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 aprile.

La discussione generale sui progetti finanziari del Governo si è conclusa la notte scorsa alla Camera dopo una seduta assai burrascosa nel corso della quale il Presidente del Consiglio ha minacciato di recarsi immediatamente dal Presidente della Repubblica per rassegnargli le dimissioni. Alla fine le cose si sono sistemate e l'on. Pinay ha rinunciato ad andarsene, ma il pericolo non è ancora superato.

Martedì prossimo i deputati si dovranno pronunciare dieci volte sulle questioni di fiducia poste dal Presidente del Consiglio: due sulle economie da realizzarsi a mezzo di decreti (ciò venne rifiutato a Pleven), una sull'esonero fiscale, cinque sui metodi di lotta per combattere la frode fiscale e le eventuali sanzioni da stabilire nei riguardi dei contravventori; una sull'amnistia fiscale e infine l'ultima sull'insieme del progetto di legge.

I deputati avranno quindi dieci volte la possibilità di rovesciare il Governo Pinay. Due mesi fa allora Edgar Faure pose la questione di fiducia venti volte e venne battuto nel secondo voto. Riuscirà Pinay a superare i dieci scogli successivi? I pronostici sono favorevoli, ma non si sa mai. Il voto più pericoloso è quello che riguarda l'amnistia fiscale. I socialisti e l'ala sinistra dei democristiani, giudicano eccessivo e quasi un incoraggiamento per gli evasori, passare la spugna sulle frodi degli scorsi anni; ma l'on. Pinay, sostenuto dalle destre, ritiene che sia questo l'unico mezzo per far rientrare nel circuito della produzione e degli investimenti, i capitali imboscati e clandestini.

Il Presidente del Consiglio ammette che le frodi fiscali sono state numerose e le cifre che vengono citate lo dimostrano: il numero dei piccoli commercianti, cioè senza contare i grossi industriali e le società, è di circa un milione; per la sola città di Parigi ad esempio, sono immatricolate più di 400 mila automobili; ma ciò nonostante in tutta la Francia soltanto 2000 contribuenti hanno denunciato un reddito superiore ai 5 milioni all'anno; 5000 hanno denunciato un reddito tra i 3 e i 5 milioni; 10 mila un reddito tra i 2 e i 3 milioni; 35.000 un reddito tra un milione e 200 mila e 2 milioni; e 77.000 un reddito tra 800 mila e 1 milione 200 mila franchi all'anno. La media dei piccoli commercianti ha dichiarato profitti mensili varianti dai 15 ai 20 mila franchi.

Una statistica recente indica che due possessori di automobili nuove su tre dichiarano al fisco un reddito non superiore al cosiddetto «minimo vitale», cioè 20 mila franchi circa al mese e due possessori di automobili americane su tre non fanno al fisco alcuna dichiarazione.

La frode è evidente, ma i governi che dalla Liberazione ad oggi si sono susseguiti al potere non hanno potuto smascherarla perchè quasi la metà delle attività commerciali delle aziende si svolge senza che siano rilasciate fatture e non esiste quindi possibilità di un controllo. Forse è mancata egualmente l'energia necessaria. Per modificare questo sistema l'on. Pinay ha fatto appello alla coscienza dei commercianti a cui ha promesso di dimenticare il passato purchè in avvenire siano onesti e li ha ammoniti però che le sanzioni saranno severissime se continueranno a frodare il fisco. Ai colpevoli infatti saranno diminuiti notevolmente i loro diritti di commercianti e anche di cittadini; le sanzioni potrebbero giungere fino al ritiro della patente per condurre le automobili.

L'on. Pinay è fiducioso che il suo appello sarà ascoltato e spera che i francesi tireranno fuori dai nascondigli le loro economie per acquistare titoli di Stato. Il suo calcolo è semplice: i redditi della Nazione ammontano a 12 mila miliardi di franchi. Se il cinque per cento potrà essere dedicato a un prestito, sarà possibile lanciarne prossimamente uno di 600 miliardi. Per ottenerli l'on. Pinay ha promesso l'amnistia.

Dirà l'avvenire se si sbaglia o se ha ragione di agire così; comunque egli non ha accettato che i deputati modificassero il suo progetto e li ha posti dinanzi all'alternativa: la approvazione o la crisi. Si ritiene che otterrà l'approvazione e si crede che in occasione del voto di martedì si manifesterà un nuovo spostamento della maggioranza verso destra, conformemente ai risultati delle elezioni dello scorso giugno. Per discutere sul problema dell'amnistia fiscale i partiti governativi si sono riuniti appunto insieme ad alcuni rappresentanti gollisti e senza i socialisti. E' la prima volta che ciò avviene e il fatto è considerato significativo.

l. m.

IN SLESIA, POMERANIA E PRUSSIA

Amministrazione comune fra Germania e Polonia?

Si attende una proposta sovietica ma è ritenuta irrealizzabile - La rivelazione è stata fatta da un giornale di Amburgo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 aprile.

Quale sorpresa nasconde il Cremlino nell'uovo di Pasqua donato ai tedeschi della Germania occidentale? Se lo domandano con interesse i circoli governativi di Bonn, che sono alquanto innervositi da certe voci secondo le quali Mosca avrebbe l'intenzione di offrire agli alleati e alla Germania stessa nuove concessioni pur di impedire l'adesione dei tedeschi alla comunità difensiva europea.

Una di queste concessioni — secondo quanto riferisce la *Welt* di Amburgo — consisterebbe nel proporre una amministrazione tedesco-polacca dei territori a oriente della linea segnata dai fiumi Oder e Neisse: e cioè della Slesia, della Pomerania e della Prussia Orientale, eccezion fatta per quella parte di quest'ultima provincia già definitivamente annessa dall'Unione Sovietica.

L'idea di una amministrazione comune dei territori oltre la linea Oder-Neisse fu avanzata qualche tempo fa dagli stessi tedeschi, e se ne fece interprete un deputato democratico, l'on. Gerstenmayer, il quale sostenne che sarebbe stato opportuno far rientrare in queste terre soltanto una piccola aliquota dei 10 milioni di profughi che oramai hanno trovato quasi tutti una sistemazione nella Germania occidentale. Far ritornare in queste province una nuova ondata di immigranti ed espellerne i polacchi che oramai vi si sono sistemati significherebbe provocare un nuovo caos.

Ma sarebbe possibile una amministrazione comune affidata al governo democratico tedesco e al governo comunista polacco? La risposta è evidente; e quindi viene considerato utopistico il progetto del condominio che però, eventualmente, potrebbe costituire una base per altre trattative.

I circoli tedeschi si domandano con uguale nervosismo che avverrebbe se la Russia dovesse accettare di far svolgere libere elezioni in tutta la Germania, respingendo il controllo delle Nazioni Unite (controllo che sembra contrario allo spirito dell'art. 197 della costituzione dell'U.N.O.) e proponendo un controllo sulle elezioni esercitato dagli stessi tedeschi o dalle quattro potenze occupanti. Sarebbe una proposta che non potrebbe essere respinta senza provocare il risentimento dell'opinione pubblica tedesca. D'altra parte, queste elezioni segnerebbero sì la fine del governo comunista della zona sovietica, ma anche quella del governo Adenauer perchè i socialdemocratici, già molto forti nella Germania occidentale, fortissimi nella Germania orientale, potrebbero essere sicuri — come tutti riconoscono — di andare al governo.

c. s.

La sentenza al processo per i fatti di San Severo

Dei 110 imputati, 17 condannati ad 1 anno per radunata sediziosa, 32 per reati minori e 61 assolti

Lucera, 5 aprile.

Alle 2 antimeridiane di oggi la Corte d'Assise di Lucera ha portato a termine il processo contro 110 iscritti al P.C.I. e alla Camera del Lavoro di San Severo accusati di avere promosso, il 22 e 23 marzo 1950, una insurrezione armata contro i poteri dello Stato aggredendo la forza pubblica a tal punto da renderla inefficiente a ristabilire la calma, rapinando, nelle armerie della città e in case private di agricoltori, fucili, armi in genere e munizioni, barricando le strade di accesso al paese, impedendo così l'intervento delle truppe dell'esercito inviate in rinforzo a San Severo.

Il processo, iniziatosi il 10 dicembre dello scorso anno, è proseguito con ritmo lento, pur conservando il dibattimento una vivacità insolita per i continui incidenti.

Così, dopo quattro mesi e dopo una requisitoria serrata del P. M. che restringeva il delitto alla sola partecipazione alla insurrezione armata, e chiedeva, infine, condanne per complessivi 450 anni di reclusione a carico di 81 imputati, la Corte emetteva stamane una sentenza che riteneva inesistente il delitto di insurrezione armata e anche quello di resistenza aggravata alla forza pubblica come sostenuto nell'istruttoria della Procura Generale di Bari, condannando solo 17 dei 110 imputati alla pena di un anno di arresto per radunata sediziosa.

In poche cifre la Corte ha condannato altri 32 imputati per i delitti minori come rapina, lesioni, violenza privata, furto e altro, mentre ne ha assolti 61 da tutti i reati loro contestati. Le pene inferte ammontano a 55 anni. La sentenza smentisce che la polizia di San Severo avrebbe provocato la folla, inventato le accuse, istigato persone a commettere i delitti. La Corte, infine, ha assolto gli imputati rinviati a giudizio per blocchi stradali perchè il fatto non costituisce reato.

Contro tale sentenza ha già interposto appello il P. M.

La strage di Porzus

Da 24 ore i giudici in camera di consiglio

Lucca, 5 aprile.

Dopo 95 giornate effettive con 159 udienze, durante le quali sono stati uditi, oltre i 50 imputati presenti, 32 testimoni fra accusa e difesa, il processo per la strage di Porzus si avvia al suo epilogo. La Corte si è ritirata stamane alle 9.10 in Camera di Consiglio dopo le formalità di rito. Gli accusati, alla domanda del Presidente se avevano nulla da aggiungere, hanno risposto collettivamente in modo negativo, così come negative sono state le risposte dei difensori dei diciannove imputati latitanti. Il Presidente ha quindi dichiarato chiuso il dibattimento. La sentenza, prevista in un primo tempo per le 24 di stanotte, non potrà essere emessa prima delle ore 8 di domattina domenica.

ULTIME DI CRONACA

Il romanzo d'un ex-carabiniere due volte sposato ma non bigamo

Il carabiniere Pietro Prassutt appena congedato nel 1929 — cioè 22 anni fa — sposava, in Municipio a Bagnolo Piemonte, Angela Bosio. Tra l'ex-carabiniere rigido per disciplina e la moglie insofferente di superiorità maritale, 15 anni dopo (tutto succedeva in ritardo nella vita dell'ex-milite) i due si separarono.

Ma venuto a risiedere a Torino, il Prassutt conobbe una buona ragazza, Teresa Garberoglio la quale un bel giorno gli confidò che si sentiva madre. Fu una gioia per entrambi, ma un grave intoppo di fronte alla legge. Il Prassutt si preoccupava di dare un nome alla sua creatura e anche la madre nutriva tale apprensione. Quella creatura sarebbe stata nella vita figlia di padre N.N. Una mortificazione inaudita da riparare, epperciò consigliati da un sacerdote decidevano di celebrare il matrimonio religioso.

Il Prassutt, per quel poco di legge che aveva appreso, riteneva che agli effetti del Codice civile e penale non si potesse considerare bigamo perchè un solo matrimonio doveva ritenersi valido per lo Stato, quello celebrato con rito civile a Bagnolo Piemonte.

Il 1° maggio del 1946 era dunque nato un bimbo, che l'ex-carabiniere denunciava — e qui cadde in errore — come suo e della moglie (religiosamente) Teresa Garberoglio. Nessuno se ne accorse. Nel '47 nasceva una bimba e l'ex-carabiniere seguiva la stessa procedura, ma questa volta incappò nel Codice Penale; venne arrestato e processato per alterazione di stato e falsa dichiarazione.

La Corte d'Assise di Torino condannava il 27 novembre del '48 il Prassutt a 1 anno di reclusione col doppio beneficio di legge. Insomma la Corte fu pietosa e chiuse un occhio. La Procura generale trovando mite la condanna ricorse in Appello e ieri l'ex-carabiniere è ritornato dopo 4 anni di nuovo davanti alla Giustizia perchè, come s'è visto, il suo romanzo s'è prolungato a tappe di anni. Questa volta però è comparso davanti alla Corte d'Appello e non più di Assise perchè ora i reati di alterazione di atti di Stato Civile sono di competenza del Tribunale Penale. La Corte era presieduta dal consigliere Vaccarino e l'Accusa era sostenuta dal sostituto Procuratore Lorenzo. Questi aveva chiesto la condanna dell'imputato a 5 anni e 8 mesi di cui tre anni condonati. La Corte ha accolto la tesi del difensore De Marchi il quale, in tempi in cui condanne simili toccano spesso ad omicidi ed a rapinatori, ha messo in risalto gli aspetti pietosi e umani della vicenda.

La Corte lo ha condannato infatti a 2 anni e 3 mesi di reclusione di cui 2 anni condonati. Avendo espiato 2 mesi e 10 giorni di carcere, dovrebbe ancora scontare 20 giorni. L'ex-carabiniere inoltrerà domanda di grazia.

L'oro era autentico il denaro era falso

Alcuni giorni fa un'anziana signora, che da tempo desiderava vendere oggetti d'oro per un valore di circa 400 mila lire, veniva avvicinata da un tizio identificato poi per Gaetano Ciriani fu Attilio di 50 anni da Milano, il quale si dichiarava pronto a comprarli: li acquistava, infatti, ma se l'oro della signora era autentico, i soldi del Ciriani erano falsi, consistevano cioè nel solito «malloppo», due biglietti da diecimila che serrano in mezzo decine o centinaia di rettangoli di carta bianca. La volgare truffa veniva denunciata alla Mobile: ieri il Ciriani è stato arrestato alla stazione di Porta Susa.

Rimproverata dal padrone tenta di uccidersi

Ieri mattina, verso mezzogiorno, la sedicenne Piera Cravero, abitante in via Urbino 38 si trovava, come di consueto, nel negozio di frutta e verdura di via Mazzini 16, dove lavora in qualità di commessa alle dipendenze del commerciante signor Tocchetti. Sbadata, distratta, la ragazza fece finchè non costrinse il principale a rimproverarla.

La Cravero, che aiuta la moglie del principale ad accudire alle faccende domestiche, parve spaurita dal rimbrotto. Uscita dal negozio, si recò nell'alloggio del Tocchetti, al n. 22 di via Mazzini, e qui cominciò a sbrigare le faccende di cucina. Un'ora dopo — verso la una — il commerciante con la moglie chiusero il negozio ed anch'essi salirono nell'abitazione: bussarono ripetutamente all'uscio ma nessuno rispose loro.

Ritornavano in negozio e qui consumavano il pranzo. Verso le ore 15 un vicino di casa del Tocchetti giunse trafelato: un odore sospetto, forse di gas, proveniva dall'alloggio del commerciante. In breve un gruppo di inquilini si era radunato sul pianerottolo: qualcuno, passando attraverso un abbaino, riuscì a penetrare nella cucina, dove trovò la Cravero adraiata su un divano, esanime. Accanto a lei il gas fluiva abbondantemente dai beccucci del fornello lasciati aperti. Un'autolettiga della Croce Verde trasportava la sciagurata al vicino ospedale di San Giovanni, dove i sanitari la trattengono in osservazione.

L'attività del Sindaco nel suo soggiorno romano

Il Sindaco avv. Peyron rientrerà oggi a Torino da Roma dove si è trattenuto tre giorni occupandosi dei più importanti problemi relativi alla nostra città. Egli è stato ricevuto anche dal Presidente del Consiglio ed ha avuto contatti con i Ministeri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e del Tesoro. Egli ha inoltre preso parte al Consiglio nazionale dell'Associazione Comuni.

Cristianamente si è spento ad ottantasei anni

Carlo Bertoldo

Ne dànno l'annuncio: il figlio **Martino** con la moglie **Piera Quaglietti**, la nipote **Aurelia** con il marito **Gianfausto Zavaldi**, il nipote **Carlo**; il figlio **Giacomo Battista** con la moglie **Anna Sola**, la nipote **Caterina**, il nipote **Martino**; il figlio **Felice**; il figlio **Vittorio** con la moglie **Clido Marsa**; la figlia **Maria** con il marito t. colonnello **Vincenzo Acelo**, la nipote **Pierangela** con il marito **Minucelo Vanetti**; il figlio **Aldo** con la moglie **Maddalena Ganora**; i parenti tutti. Per desiderio dell'estinto non fiori. I funerali avranno luogo a Torino, partendo da via Magenta 25, domenica 6 aprile alle ore 9,30: la salma sarà tumulata nel Cimitero di Carmagnola.

Ivrea, Carmagnola, Torino, 5 aprile 1952.

Impiegati, Maestranze, Operai della **Soc. Acc. Semp. Bertoldo Carlo & Figli**, prendono viva parte al lutto dei loro Titolari.

La famiglia **Acelo** si unisce nel dolore alla famiglia Bertoldo per la scomparsa del Papà.

Concetta ed **Antonio Vanetti**, e la famiglia **Furno** partecipano al dolore della famiglia Bertoldo per la perdita del sig. **CARLO BERTOLDO**.

Il Consiglio Direttivo, la **Giunta Esecutiva** e la **Presidenza dell'Unione Industriale della Provincia di Torino** partecipano al dolore del consigliere comm. Martino Bertoldo, per la morte del Padre.

L'Associazione Nazionale Canapieri, Milano, prende viva parte al lutto del proprio consigliere comm. Martino Bertoldo per la perdita del Padre.

I Colleghi della Commissione Tributi Locali di Torino, prendono viva parte al lutto del commissario comm. Martino Bertoldo per la morte del Padre.

La Società Filarmonica di Carmagnola, prende parte al lutto che ha colpito il presidente della Società Felice Bertoldo, per la morte del Padre.

L'Automobile Club di Ivrea, si associa al lutto che ha colpito il presidente signor Vittorio Bertoldo, per la scomparsa del Padre.

E' deceduta cristianamente la signora

Armida Rastello nata Giovannelli

Ne dànno il triste annunzio i figli: **Luigina**, **Gino**, **Renato** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 6 corr. alle ore 16,30 a Pont Canavese.

I Consoci e Dipendenti della **Ditta Tos Candido di Cuorgnè** e **Rastello Renato di Torino** prendono viva parte al dolore dei loro Titolari.

Dopo aver molto lavorato e sofferto ha chiuso la sua vita terrena il cinquantreenne

Eligio Masino
Idraulico

Nel dolore lo piangono la moglie **Rosina**, la figlia **Daria** col marito e la piccola **Rosalba**, i genitori, il fratello, cognate e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali oggi 6 aprile ore 10,30 da via Valperga Caluso 5.

A funerali avvenuti, il cav. **Antonio Donati** con la moglie, figli e nipoti, annunziano la perdita dei loro cari

Papà e Mamma

avvenuta a Montaldo Marche il 24 e il 29 marzo 1952. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70) il 3 maggio alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che interverranno alla mesta funzione.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Alessandro Pasquet (Parvus)
Industria Legnami

Per espressa volontà dell'estinto non porteranno lutto e ne dànno la partecipazione a cremazione avvenuta, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle, la suocera e parenti tutti.

Torre Pellice, 3 aprile 1952.

A funerali avvenuti, come espresso desiderio dell'estinto, annunciano l'improvvisa scomparsa del loro caro

Angelo Gobbi
di anni 82

la vedova **Caterina Pellagatta**; le figlie, i figli, le sorelle, il fratello, generi, nuore e parenti tutti e porgono vivi ringraziamenti alle gentili persone che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Profondamente commossa per la unanime attestazione di dolore tributata in occasione delle estreme onoranze rese all'amatissimo

Giacomo

la famiglia **Givogre** rende un sentito pubblico grazie a quanti, con la loro presenza e con la loro adesione, si son fatti partecipi del grave lutto. Un particolare ringraziamento rivolge alla Direzione dell'A.G.I.S., ai Fratelli dell'Istituto S. Giuseppe di Vercelli e Torino, ai Salesiani del Belvedere, alla famiglia Viarizzo ed al dott. prof. Giovanni Villata che con tanto amore curò il caro Estinto.

Vercelli-Torino, 6 aprile 1952.

Da un anno

Giuliana Pavia

angelo fra gli angioli, riposa nella luce del Signore. La famiglia ne piange tuttora, inconsolata, la scomparsa ed in questo doloroso anniversario la ricorda a tutti coloro che la conobbero e l'amarono. La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 9 del 21 aprile, nella chiesa di S. Teresina, in via Caboto.

Serenamente si è spenta

Clotilde Fornari ved. Pescarolo

Ne dànno il ferale annunzio i figli, la sorella, i nipoti, in particolare **Lydia** e **Sandrina**, il genero e parenti tutti, ringraziando anticipatamente per la partecipazione al dolore. Esequie lunedì 7 corrente ore 8 partendo da piazza S. Giulia 12.

Munito dei Conforti religiosi saliva al Cielo

Domenico Taraglio

Lo piangono i figli: **Maria**, **Tina**, **Gino** con la moglie e bimbo, **Angiola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 14.30 da v. Amedeo Peyron 13. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Ciachino

Addolorati l'annunciano i genitori, sorella, cognato ed i parenti tutti. La cara salma partirà stamane 6 corr. alle ore 9 da corso Svizzera 145 per Tonengo d'Asti ove avranno luogo i funerali. La presente serve anche di ringraziamento.

All'alba del 5 aprile è mancato il

Prof. Silvio Perinetti

A funerali avvenuti, partecipano la moglie **Jone Fialli**, i figli ing. **Umberto** con la moglie **Mina Pesatori** e figli, **Rosita** col marito avv. **Carlo Zenoni**, **Regina** col marito ing. **Antonello Santini** e figlia. Si prega di non inviare fiori. Torino, via Sabaudia 15.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lina Converso ved. Bernacchi

la sorella e nipoti, con immutato dolore. La ricordano a quanti apprezzarono la sua bontà. Le S. Messe in suffragio saranno celebrate nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 6 aprile alle ore 8,30.

6-4-1942 — 6-4-1952

Nel decimo anniversario del doloroso trapasso del compianto

Giovanni Triona

i figli, i fratelli e parenti, la Direzione e le Maestranze della Soc. p. Az. G. Triona & C lo ricordano con immutato affetto e riconoscenza a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono.

Alla cara memoria di

Gino Allegranza

nel secondo anniversario della sua dipartita la moglie, fratelli, sorelle e tutti i suoi cari, con immutato affetto ed infinito rimpianto lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene.

Torino, 6 aprile 1952.

7-4-1947 — 7-4-1952

Nel 5° anniversario della perdita di

Teresio Bacchio

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore.

Lunedì 7 corr., secondo anniversario della morte di

Pietro Rubatti

verrà celebrata Messa nella chiesa dell'Assunta via Nizza 355 ore 9.

La vedova ed i familiari del compianto

Pietro Pia

commossi per l'imponente dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro caro Estinto, nella impossibilità di farlo individualmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO motori elettrici, completo assortimento. Bacci, Giolitti 16, telefoni 45-693 - 47-432. 2178

ABBISOGNANDOVI organi, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 652-642. (Vendite anche rateali).

ACQUISTO rottami metallici anche piccole partite. Ravizza, telefono 693-249.

AD elettricisti, idraulici: forniture ingrosso minuto. Assortimento lampadari. Goldetti, corso Vittorio Emanuele 34, telefono 47-360. 20087

AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Petterman, paralleli, revolver; rullatrici per filetti; limatrici; rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri frizione; frese; trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. «Manuel», via Nizza n. 153. 1152

A L. 15.000 bilance automatiche occasione, vendo. Anselmo, Giolitti 20. 22043

AMPLIFICAZIONE sonora condensatori Marelli, Tubi televisivi, valvole R. C. A. Ascheri, P. Amedeo, 1. 7093

ASSORTIMENTO sedie curvate, pieghevoli, tavolini ogni tipo, mobili ufficio, Bocchetta, Belfiore 8. 16055

BIANCHERIA uomo, abiti lavoro prezzi fabbrica. Forte sconto rivenditori Secoli, via Arpuone, 2, Torino. 61464

CERCASI scansie, scaffale, banchi vetrinone uso ufficio. Telefonare 682-562.

COMPRESSORE Ingersoll litri 10.000 l' motocompressori, perforatrici pesanti, martelli pneumatici, sabbiatrice occasione. Specializzata riparazioni. Telef. 693-521.

COMPRESSORI nuovi, occasione, vendonsi, lunghe rateazioni. Balma, Orinea 1[illegible]. Telefono 52-008, Torino. 6680

CROMATURA a spessore. (Via Borgonuovo 73, telef. 70-283). Alberi a gomito cilindri mandrini pistoni stampi. 32869

ESSICATOIO compressatrice confettatrice uso farmaceutico cercasi occasione. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. 91419

LAMPER vende lamiere ritagli tagli misura. Spalato 75, telefono 30 844. 22771

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, Telefonare 51-278. 6183

LAVORANTI legno per vostro fabbisogno macchinario, rivolgetevi Srl, Giacosa 2, telefono 642-914. 3123

MACCHINE utensili: recandovi Milano per XXX Fiera visitate magazzini OCMU, Corso Como 4. 7004

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi saldatura, elettrogeni. Liquiria, telefono 603-572. 15009

NICHELATURA cromatura impianto completissimo 400 litri vendesi occasione. Telefonare 73-391. 02733

OCCASIONE vendo macchina grande per gelati a ghiaccio, due barili conservatori. Telefonare 22-363.

OCCASIONISSIMA Inbovello motorizzato come nuovo 225.000 trattabili. Telefonare 27-978, Gagliardi. 45368

PASTIFICIO vendo ottimo macchinario essiccatoi eventualmente permutando con pasta. Scrivere cassetta 3110 SPI, Torino

PER riporto forte spessore su alberi, cilindri, stampi, ecc. cromo-nichel, rame, con bagni delle migliori ricette anglo-americane e germaniche, rivolgetevi agli Stabilimenti Bertolo, via Isonzo 27, telefoni 35-027, 35-851, Torino. Marene (Cuneo), telef. 961, Press, consegna domicilio per tutto Piemonte, Liguria, Lombardia con i più moderni ed economici automezzi.

PER lavori di tranciatura stampaggio materie metalliche rivolgetevi alla Saber, via Torino 17, telefono 80-068.

SERBATOI circolari 3000 litri seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081 - 70-084. 551

SVIZZERA Francia recapiti militari accolto pratiche per Berna, Biel, Moutier, Porrentruy, Parigi. Telefonare 41-450.

TRAPANI elettrici portatili Rotor. Rendimento. Garanzia. Economia. Fai, Foscolo 26. 23068

TRASFORMATORI consegna pronta costruzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietta. Telefono 21-369. 30072

TREBBIATRICI occasione completa, motore elettrico, trattore causa salute cedesi. Rivolgersi Marzano Fratelli, Poirino

TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081 - 70-084. 551

VENDESI impianto completo sabbiatrice con aspiratore, sabbiatrice bagno per utensili, impianti per tempera oppure affittasi. Mollenzzi, Don Cassiloo 71, Grugliasco (Borgata Fabbrichetta). 45477

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

BUONI Enal, giacche signora 9500 espressi 16000 abiti ragazzi con 2 pantaloni 6300, Sartoria Confezioni Sportive. Via Milano 7, P. 63100

CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Grassi-Gramanzio, via Scalenghe 1 angolo Monginevro, telefono 35-724. 1602

COMUNIONI. Abiti per bambini e bambine. Creazioni. Prezzi convenientissimi. Piera Riva, piazza Rayneri 13. 01855

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche salotto, poltrone, attaccapanni, Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 36 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22043

FRIGORIFERI Ibach, americani, nuovi, occasioni, riparazioni, garanzia anni due. Frisia, Ing. Comito, Noepolis 21 G angolo Stradella 314, telefoni 290-250 e 56-359.

GAS cucine fornelli pezzi ricambio riparazioni. Buniva 5, telefono 60-634.

GHISA fusioni accurate modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, San Maurizio 12. 6515

GINO Rebuzzi, falegname verniciatore, specialista vernice, stoppino. Riparazioni in genere. Recasi domicilio. Via Po 12, telefono 521-728.

MAGLIERISTA macchina 12 cerca lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. 44581

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 50 p.p

ABBIAMO autorimessa capace 20 macchine 10 scooters, officina riparazioni, fitto mille, cedesi con alloggio. Telefonare 524-008. 7274

ABBIAMO commestibili alloggio causa malattia 1.800.000. Vergnano, Principe Amedeo 36. 7515

ABBIAMO bar caffè bottiglierie, latterie, alimentari, sempre migliori. Avana, Carlo Alberto 4. 7169

ABBIAMO salumeria gastronomia bene attrezzata cedesi 2.200.000. Fissore, Garibaldi 5. 6772

ABBIAMO latteria centrale 350 litri 4.200.000; altra 400 litri 4.000.000; altra vicinanze Torino 250 litri 3.200.000. Uerre, San Massimo 35. 7080

ABBIGLIAMENTO centrale retro e camerette 2.000.000; altro Crocetta retro e cucinino 500.000 trattabili, cedonsi. Cravenzola, Cernaia 27. 7180

AFFARE bottiglieria centralissima alloggio 2.000.000 urge. Vergnano, Principe Amedeo 36. 7518

AFFARE edicola giornali centralissima, 400 copie, 4.800.000. Vergnano, Principe Amedeo 36. 7516

AFFARONE! Concessione municipale lavanderie automatiche, cerca capitali. Avvenire sicuro. Cramu, Francesco d'Assisi 21.

AFFARONE, avviata bottiglieria centrale retro grandissimo divisibile 2.500.000; altre zone diverse, cedonsi. Cravenzola, Cernaia 27. 7180

AFFITTASI locale studio dentistico zona Mercati Nuovi. Scrivere cassetta 7009, SPI, Torino. 82731

ALBERGO mobili attrezzatissimo 16 camere cedesi occasione causa salute. Corutti, Andrea Doria 15. 7186

ALMA cede torrefazione centrale redditissima 16.000.000, bar centralissimo 8.700.000 reddito 40.000 giorn., altre occasioni in tutti generi. Barbaroux 25.

ALMA cede latterie commestibili drogherie bar mercerie, negozi ogni genere. Barbaroux 25. 41216

A miglior offerente cedo sala ballo con annessa scuola redditizia. Telef. 41-566.

A persona presenza con patente offresi sistemazione cauzionando correntista 2-3 milioni. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino. 65109

ARCE, Nizza 29, cede rivendita pane kg. 130 2.800.000, latteria 1.800.000, Commestibili alloggio 1.000.000. 7188

ARCE, via Nizza 29, cede bar caffè alloggio 2.800.000 dilazionabili. Caffè provincia 1.200.000, 3.000.000. 7168

ARCE, via Nizza 29, cede tabaccheria giornali provincia 5.000.000, bar pasticceria 3.800.000, lavanderia americana 2.500.000.

ARCE, via Nizza 29, telef. 680-422, cede rileva negozi qualsiasi genere, acquista alloggi liberi occupati. 7188

ATTENZIONE cedesi commestibile drogheria attrezzatissima redditizia zona commerciale. Consulente, Arsenale 42.

ATTENZIONE! Massaglia, Cavour 10, cede caffè bottiglieria superalcolici, 3 camere alloggio, 15.000 mensili, capitolazione.

AUTISTA con camion da 15 q.li cerca combinazione lavoro fisso. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino.

AUTORIMESSA autoriparazioni moderni locali stazione servizio officina attrezzatissima su corso con alloggio tratterei, oppure gerenza con cauzione. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA casa ingrosso vini liquori centro industriale Piemonte cerca collaboratore attivo capitalista. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. 45255

AVVIATISSIMO negozio radio-elettricità, macchine cucire cede con alloggio. Telefonare 20-618. 45472

AZIENDA propria cerca 4 milioni mesi sei con garanzia. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. 63011

AZIENDA prodotti cartari forte consumo per pasticcerie ed industrie dolciarie per ampliamento giro d'affari esaminerebbe combinazione con persona apportante propria attività e capitale 3-5.000.000. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino.

BOTTIGLIERIA e trattoria centrale forte lavoro cedesi 3.200.000 od eventuale combinazione gerenza. Brezza, San Carlo 182, Torino. 7256

CAFFE', bar, bottiglierie, esportazioni, centrali, periferici, ogni prezzo cede Frana, Mercanti 3. 6872

CARTOLERIA con senza alloggio cerco purchè buona posizione, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino

CAUSA ritiro commercio cediamo abbigliamento tessuti centralissimo 2.500.000. Lavanderia americana 5.500.000 condizioni pagamento avviatissimo salumificio provincia Novara 5.500.000, Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 7353

CAUSA famiglia cedesi latteria. Ottimo affare. Via Asborgiano 9. Settimo. 92155

CAUSA partenza cedesi avviatissima serleria zona industriale cassetta 35 X Pubblibiellese, Biella. 7368

CAUZIONANDO cerco gerenza bar bottiglieria. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino 45198

DAV. Conti Po 8 cede drogheria avviata zona Millefonti, nuova costruzione, incasso 20.000 giornaliere, 1.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 94710

CEDENDO rilevando negozio ogni genere rivolgetevi: Anabele, Nizza 9. 6722

CEDESI avviata fonderia ghisa. Telefono 81-649, Scrivere cassetta 5101 SPI Torino

CEDESI Porta Nuova bar passaggio ben attrezzato con alloggio 4.000.000. Scrivere cassetta 7203, SPI, Torino.

CEDESI avviata [illegible] casa spedizioni per schiarimenti scrivere SPI cassetta 19 F, Genova. 6997

CEDESI occasione autorimessa carrozzeria avviata mq. 180. Telefonare 73-443

CEDESI negozio vuoto con retro su corso centrale eventuale licenza autorimessa. Telefonare 45-254 35-875.

CEDO, causa malattia cartoleria e chincaglieria. Rivolgersi, via Aosta 70.

CEDO avviatissimo pettinatrice centro operaio unico nella zona. Scrivere cassetta 5142, SPI Torino o telefonare 537-107

CEDO chiosco avviatissimo rimagliatura calze. via Po 46, dalle 18 alle 19.

CENTRALISSIMO bar ristorante pasticceria caratteri fortissimo incasso cedesi. Telefonare 45-691. 7132

CERCASI cauzionando gerenza, caffè bar. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino.

CERCHIAMO gerenti rivendita pane alloggio, cauzione 500.000 Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 7358

CERCO 1.000.000 un anno buon interesse garanzia terreno fabbrica industriale. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino.

CERCO socio per sviluppo sana azienda prodotti chimici. Scrivere cassetta 2941, SPI, Torino. 32885

CERCO scontare cambiali garanzia ipotecaria pagando 14 %. Trattative Benini, Madama Cristina 8, Torino.

CHIOSCO gelati dolciumi cediamo ottime condizioni. Agenzia, piazza Carlina 13.

CINEMA in gestione cercasi. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63043

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. 14040

CONCEDESI gestione officina, sotto distributori, grandiosa nuova autostazione sulla statale Aurelia, richiedesi attrezzatura propria, banco prova, apparecchiatura elettrauto, elemento abile, moralità capacità finanziaria adeguate. Benzi, Alessandro III 3, Alessandria. 6947

CONDIZIONI pagamento cedo P. Nuova laboratorio calzolaio. Agenzia, Carlina 15.

CRAMU, Francesco Assisi 21, vendesi muri negozio vuoto adatto qualunque genere con alloggio, volendo licenza superalcolici, posiz. angolare su grande corso.

CRAMU, Francesco Assisi 21, vendonsi muri locali adatti bar licenza superalcolici, alloggio I piano, posizione primordine su corso. 7100

CRAMU, Francesco Assisi 21, Porta Nuova cedesi esportazione vini, attrezzatura completa, alloggio, avviatissimo. 7167

CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede avviatissima drogheria Crocetta; altra drogheria commestibili diverse zone con e senza alloggio. 7180

CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede avviate macellerie centrali, periferiche e provincia.

ELETTRICITA' casalinghi avviatissimo, alloggio cedesi motivi famigliari. Capello Bardonecchia 8, Torino. 92147

ESPORTAZIONE vini, centralissima, alloggio, 3.300.000; altra 1.800.000, cede: Capriolo, Misericordia 1. 7164

FARMACIA 20 km. Torino cedesi Jurara 9. Telef. 521-432. 92156

FARMACIE, laboratori, depositi compravendita, affitto, tratta particolare competenza: Studio Sap, Berthollet 27. 30066

FERRERO cede negozio via Garibaldi eventualmente vuoto adatto diversi generi; edicola giornali 400 copie; torrefazione centrale attrezzatissima. Franc. Assisi 1.

FIERA Milano offre stand mq. 14 padiglione macchine tessili. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63127

FITTASI in gerenza macelleria, Espalto, via Masserna 1. telefono 39-054. 33344

GABETTI, Pio V 8, cede latteria 280 litri gelateria, alloggio, zona commercialissima, 4.300.000. 6013

GABETTI, Pio V 8, cede bar caffè 50.000 giornaliere grande alloggio 9.000.000.

GABETTI, Pio V 8, cede locale industriale 500 mq. volendo proprietà muraria.

GERENZA rimodificio moderno mill prelese. Telefonare 36-462, mattinata.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca socio con capitali disposto prestare attività personale nell'azienda. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. 45370

LATTERIA litri 390, frigo, cellabriga, forte vendita altri generi, alloggio, cedesi 4.300.000. Frana, Mercanti 3. 0572

LATTERIE, gelateria, litri 100, 200, 400; occasione, Cavallera, Saluzzo 21. 10466

MACELLERIA ovina e pasticceria offro gerenza, telefonare 290-209. 45284

MACELLERIA e salumeria attrezzata con alloggio rimetto per ritiro commercio. Telefonare Torre Pellice N. 849. 33311

MAGAZZINO mobili cediamo in blocco zona Milano, Piazza Carlina 15.

MIGLIORE offerente cedo tessitori lamifici maglificio con negozio licenza merceria trasferibile. Telefonare 86-350.

MULINO vendesi. Scrivere cassetta 5152 SPI, Torino. 45476

NEGOZIO borse ombrelli pelletterie avviatissimo cedesi. Affitto 6.000. Via Monferrato 19. 45511

NUOVO grandioso salone unico in Italia. Arte varia, ballo, caffè concerto, ristorante, moda. Concedo gestione. Brezza, S. Carlo 182, Torino. Tel. 55-024. 7164

OCCASIONE pastificio centrale arredato buon avviamento posizione avvenire cedesi causa salute. Telefonare 681-128.

OROLOGERIA orologeria avviata buona posizione cedesi capitolo Borno, via Trieste 6, Pinerolo. 65002

OTTIMA posizione centrale vendo alimentari senza intermediari telefonare 42-608 dalle 14-16 feriali. 45529

OTTIMO impiego capitale pratiacielo costruzione importante, zona commerciale, (Mercati nuovi) vendonsi alloggi signorili completamente finiti, pagamento con mutuo e rateazione trattasi direttamente cantiere. Piazza Gallimberti 14.

PANETTERIA zona Cenisio, lavoro 250, cedesi 2.800.000, [illegible]. Frana, Mercanti 3. 3879

PELLETTERIE calzature negozio laboratorio ampio locale datei gerenza eventualmente cedo. Telefonare 553-934.

PETTINATRICE attrezzatissima 1.300.000 altra posizione primaria modernissima, eventuali permute. Re Umberto 15.

POLETTI, Giolitti 4. Di importante albergo in pregiata zona villeggiatura estiva, invernale, tutti comforts, vendonsi muro ed esercizio prezzo occasione.

PRATICISSIMO commercio attivo ex-titolare negozio alimentazioni assumerebbe persona qualunque genere senza alloggio, dettagliare. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. 44940

PRIVATO cede commestibile 1.675.000 con alloggio zona Crocetta. Telef. 32-787

PROFUMERIA centrale elegantissima cedesi ritiro commercio, esaminerei gerenza cauzionando. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. 65188

PROPRIETARIA importante redditizia azienda cerca socia media età, libera impegni, con forti capitali per inizio altra attività. Serietà, moralità e referenze controllabili ambo parti. Dettagliare cassetta 7211, SPI, Torino.

RIMETTO officina avviata auto moto attrezzatissima. Sassi C. Casale 315.

SANA industria redditizia assocerebbe signora disposta assumere direzione rilevando metà quote 3.000.000. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. 33070

SOCIA (socio) cerca avviatissimo elegante istituto. Scriv. cassetta 8262, SPI, Torino.

TINTORIA avviatissima cerca gerente cauzione. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 40490

TIPOGRAFIA lavori medico-scientifici, editoriali et commerciali; clientela fissa, sicura, cedesi causa scioglimento società. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.

TORREFAZIONE-bar, portici centro, causa famiglia urge cedere 8.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7067

VENDESI mulino da cereali in Moncucco Torinese con circa 4 giornate di terreno. Rivolgersi geom. Baldassarre, corso Torino 5, Pinerolo. 6098

URGE cedere avviatissimo alimentario, alloggio, 1.700.000, occasione. Massaglia, Cavour 10. 65148

22.000.000 ammortizzabili 3-4 anni cedesi in Genova azienda modernamente attrezzata licenza ingrosso dettaglio articolo largo consumo possibilità notevole ulteriore sviluppo. Scrivere SPI, cassetta 37 F, Genova. 7386

4 CASE e TERRENI L. 80 p. p.

ABBIAMO appartamentini zona Francia, vendiamo 650.000 vano tratta Angiolo, Nizza 9. 7350

ABBIAMO appartamenti signorilissimi centralissimi 5, 6, 7 vani, altri convenientissimi, Angiolo, Nizza, 9. 7277

ABBIAMO proprietà muraria negozi pasticceria macellerie commestibili angolare, alloggi, vende: Caster, c. Vittorio 52.

ABBIAMO pronti subito magazzini seminterrati luminosi, sani, accesso carraio, alloggi 2-3-4-5, servizi ogni comfort. Trattasi direttamente. Telef. 52-823.

ABITABILE alloggio vendesi appartamento otto camere cucina entrata bagno doppio ingresso termosifone centrale scala marmo secondo piano mq. 255 lordi. Paraggi piazza Statuto. Prezzo irriducibile lire 8.800.000. Scrivere cassetta 2196 SPI, Torino. 91089

ABITABILE maggio vendiamo zona Francia, Madonna Campagna, 3. Bis alloggetti camera, cucina, cucinino. Facilitazioni pagamento. Domma, Garibaldi 39. 5877

ABITABILI luglio vendonsi alloggi 2 camere servizi nuova costruzione Crocetta, corso Mediterraneo 74. 6817

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere disimpegni. Via Leini 66, visibili 17-18. A condizioni pagamento rateato vendo appartamenti economici pronti subito 2-3 camere servizi presso stazione Dora. Telefonare 43-251. 6720

ACQUISTASI terreno fronte m. 18 circa, zone semicentrali. Telef. 38-874 ore 13-14.

ACQUISTASI Giaveno o immediate adiacenze palazzina, villetta con giardino uno al 3 servizi 1-2 piani buona posizione, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino. 92131

ACQUISTEREI casa terreno fabbricabile per impiego capitale. Demaestri, Nizza 9, telefono 683-106. 7194

ACQUISTEREI semicentrale fabbricato adatto falegnameria mq. 300 più cortile per deposito legname meglio se con annessa abitazione. Scrivere dettagliando cassetta 114 H, Sipra, Torino. 7219

ACQUISTO 2 camere cucina, servizi dettagliare. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino. 92090

ACQUISTO palazzina anche sinistrata o terreno mq. 1000-1500 quadrilatero fra corsi Vittorio, Abruzzi, Peschiera, Re Umberto. Telefonare 61-562. 63085

ACQUISTO da privato villetta 2-4 alloggi. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino.

ACQUISTO stabile centrale impiego sino 40-50 milioni. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 45377

ACQUISTO subito fino 10.000.000 casa od alloggi occupati. Precisare località, prezzo. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino.

ACQUISTO casa signorile 10-15.000.000, preferibilmente con negozi, trattando privatamente. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 7258

ACQUISTO terreno metri 500 circa con casetta oppure laboratorio. Boringhieri, Sabotino, Crocetta. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 44494

ACQUISTO casa civile fitti aggiornati fino 80.000.000, Lux, Parini 10. 7157

ACQUISTO alloggio libero centrale, semicentrale, 4-6 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 46-476. 7187

ACQUISTO 1-2 case impiego capitale dettagliare. Scrivere cassetta 1141. SPI, Torino.

ACQUISTO semicentrale terreno mq. 800 per costruzione civile industriale. Indicare ubicazione e prezzo. Scrivere cassetta 114 H, Sipra, Torino. 7219

ACQUISTO casetta, alloggio 3-4 camere anche occupate. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.

AFFARE: due belle camere primo piano libero vendesi. Telefonare 57-012.

AFFARE! Case popolari vendonsi muri tre negozi alloggi, licenze, panetteria, latteria, Bottiglieria. Riccio, Palazzo Città 14 Telef. 53-795. 45562

AGRICOLTORE acquista cascina irrigua, primissima qualità, disponendo 70-80 milioni. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 7258

ALLOGGETTI liberi, nuova costruzione, tinello, cucinino, camera, gabinetto interno, giardino, soleggiati, piano rialzato, 1.400.000. Via Bernard 72, pomeriggio. 45390

ALLOGGETTI convenientissimi, centrali, prezzi miti, occupati vendo. Via Piana 5, ore 16-19. 6767

ALLOGGI palchettati e, Regina uno libero sblocco 1.600.000 altro subito, signorile 3.500.000 telefonare 87-042.

ALLOGGI liberi finitissimi e signorili composti: entrata, 3 grandi camere tinello cucinino ripostiglio, bagno 3.600.000; altri entrata grande camera, tinello cucinino 1.000.000; altri entrata 2 grandi camere tinello cucinino 2.800.000; bagni, termo centrale, ascensore. Negozi commercialissimi pronti luglio zona angolare soleggiatissimi via Rivalta angolo via Caraccio (Crocetta) vende geometra Borsei, Della Rocca, 21.

ALLOGGI da 2-5 camere termo centrale liberi sblocco, visite 15-17, Napoli 34.

ALLOGGI liberi centrali altamente signorili vende Domma, Garibaldi 39, tel. 51-030.

ALLOGGI liberi media 650.000 per camera, composti entrata 1-2-3 camere esenti tasse, occasione via Valgioie 13. Portineria ore 16-19, vende Geometra Barasi. Telefono 56-055. 4677

ALLOGGI 2-3-4 camere, grandi negozi, ultima costruzione, visite 16-18. Corso Regina 173 vende: Caster, c. Vittorio 52.

ALLOGGI liberi centrali, semicentrali 3-4-5 camere servizi vende: Lux, Parini 10, telefono 46-476. 7187

ALLOGGI signorili finitissimi 2-4 camere palchettate, servizi, tutti comforts, grandioso salone, terrazzo, negozi, vendonsi zona Francia, corso Montecucco 10. (Affittansi alcuni alloggi). 5599

ALLOGGI centralissimi termo, bagno, liberi sblocco, vendo, Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI centrali, periferici, 2-6 camere, signorili, comuni, vende: Agenzia Frana, Mercanti 3. 6872

ALLOGGI pronti consegna vendo impresa. Principessa Clotilde 35 ang. Sobrero.

ALLOGGIO libero signorile, 5 camere cucina bagno III piano, ascensore, cantina, Vendo 4.750.000. Casalegno, Tasso 5. Telefono 530-226. 7309

ALLOGGIO nuovo 4 camere, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, garage eventuale, 1. piano, corso Trapani 18, vendesi occupabile subito. Esclusi mediatori. Indi. Gianaria Montanaro Telefono 91, ore 21. 45456

ALLOGGIO nuovo tre camere, cucina, servizi, Via Vertes vendo direttamente. Telef. 85-357. 33353

ALLOGGIO signorilissimo libero sblocco 5 camere servizi piano rialzato vendesi corso Massimo d'Azeglio. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 7378

AL Valentino, corso Massimo Azeglio 10 e via Galliari 32 vendonsi alloggi signorili da quattro a dieci camere più servizi. Tutte le comodità moderne. Rivolgersi in cantiere. 6895

AMPLISSIMI magazzini nuova costruzione doppia luce W. C. anche adatti negozio presso Mercati Nuovi vendonsi anche dilazionando pagamento. Telefonare 45-251.

APPARTAMENTI liberi sblocco 3-4-5 camere, comforts moderni, esente tasse, visite 15-17, via Fratelli Bandiera 12, vende: Caster, corso Vittorio 52.

A 30 km. Torino vendo affitto cambio alloggio 4 camere servizi. Casalone, telefono 21-742. 44873

BELLA casetta libera 5 camere, garage, cantina, orto, frutteto, sotto Mariosenga, vendesi 1.800.000. Lux, Parini 10.

BORINGHIERI terreno mq. 4000 contributi ricostruzione vendonsi a lotti oppure in blocco. Geometra Imariolo, Bellassi 11, telefono 55-601. 7193

BRUNELLESCHI (centro), alloggio libero, 2 camere, cucina, servizi, attacchi bagno, cantina, esente tasse, 2.400.000. Campra, Santa Teresa 10. 7100

BUONISSIME occasioni: alloggi occupati, via Cibrario, corso Giulio Cesare, 3 camere 900.000; altri via Silvio Pellico, Statuto, San Massimo, Nicola Fabrizi, San Paolo. Geom. Campra, Santa Teresa 10.

CAMERA grande, libera subito, con gas, luce, acqua, piano terreno, vendo 750.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CASA esente tasse, 12 camere, portone carraio, cortile 300 mq. Reddito 350.000 annue, vendo, 5.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 7441

CASA nuova costruzione locali industriali ed abitazione civile zona Mercati Nuovi vendesi 13.000.000, Brezza, San Carlo 182, Torino. 7256

CASA finita maggio tra San Donato Parella, camere 45 più cucinini termo bagno 34.500.000 vendesi. Tel. 773-614

CASA centro, semisignorile, 56 camere, bagni completi, alloggio libero, garages, magazzini, 27.000.000. Telefonare 27-198.

CASCINA periferia Torino, 90 giornate, irrigua, bel fabbricato, mezzadria, vendesi 23.000.000 facilitando, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7067

CASETTA Lanzo Torinese 4 camere ammobiliate 5000 terreno vendo 1.000.000. Demaestri, Nizza 9. 6818

CASETTA 3 camere cucina entrata comodità moderne sopraelevabile grande cantina uso magazzino vendesi. Visibile dalle 14-17, corso Roma 59, Moncalieri, capolinea 7. 91934

DAV. Conti Po 8 vende in Caluso grandioso stabilimento mq. 7.000 (coperti 2.800) villa padronale libera 17 camere, facile raccordo ferroviario 22.000.000.

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 7)

CERCO cascina irrigua vicinanze Torino dettagliare. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. 45547

CERUTTI, Andrea Doria 15, vende stabili liberi, blocchi, 10-50.000.000. 7180

COMPRO contanti casa in Torino, fino 50 camere. Specificare località, prezzo. Scrivere cassetta SPI, 1271, Torino.

COMPRO 12-15.000 metri terreno periferico. Dettagliare con planimetria. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. 45330

COMPRO casetta occupata 4, 5 camere, qualunque zona. Specificare località prezzo. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino.

CORSO IV Novembre ang. Sebastopoli alloggi negozi signorili costruendo Palazzo «Cristallo» vende: Geometra Lucinio, telef. 46-476 oppure in cantiere 15,30-17.

COSTRUTTORI! Cerco impresa per sopraelevazione casa, disposta rilevare terreno con tettoia e casetta. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 45326

CRAMU, Francesco Assisi 21, abbiamo richieste di appartamenti grandi e piccoli in vendita. Massima serietà. 7100

CRIMEA vendesi a privato grandioso signorilissimo alloggio comodità 2 piano garage. Scrivere cassetta 8543, SPI, Torino. 81400

CROCETTA vendo alloggio nuovo, 5 camere, cucinino, servizi lusso, 5.200.000; altro, camera, cucina, terrazzo, ascensore, Bono, Racconigi 104, pomeriggio.

ECONOMICISSIMI appartamenti civili sopraelevazione nuova costruzione prezzi stabilito vende direttamente costruttore presso stazione Dora, Telefonare 43-251. 6810

FIOCCARDO: terreno piano 7000 metri vendiamo 700 metro quadrato. Tel. 55-174

GARAGE acquisto contanti periferiche zona Cibrario. Scriv. Carli, Peschiera 250.

GRANDE locale uso magazzino vendesi, corso Inghilterra 25 dietro Porta Susa.

GRANDI locali uso laboratorio o magazzino luminosissimi vendonsi, corso Massimo Azeglio 10. 6805

IMPIEGHERE! capitale in casa bloccata o terreno fabbricabile fino 50.000.000 trattando privatamente. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino.

ITALCASE, S. Teresa 3, definizione frazionamento vende ultime 2 camere, II piano, via Don Bosco 65, ore 14-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, alloggi nuovi liberi via Baveno 15 (zona Francia), 1-2-3 camere, cucinini, autorimesse, vendonsi prezzi eccezionali. 5281

ITALCASE, S. Teresa 3, dispone di alloggi altamente convenienti, posizioni incontestabili, qualsiasi capienza, popolari e signorili, zone Bernini, Orbassano, Francia, Mercati Nuovi, S. Paolo, Porta Nuova, ecc. Prezzi eccezionali. 5726

ITALCASE, S. Teresa 3, compera case signorili, popolari, ville, terreni fabbricabili locali industriali. 7684

LINGOTTO vendo villetta 4 camere servizi sopraelevabile 2 piani 4.000.000. Graziano, Massena 31. 33308

LOTTI terreno Mirafiori vecchia Fiat Giardino mq. 700-800 L. 1200 mq. 400-600 L. 1400-1500. Telefonare 521-008.

LUCCHINO casetta libera nuova costruzione, 4 camere locale adatto officina laboratorio 700 mq. giardino cintato 3.500.000, zona Aeronautica. Tel. 49-171

LUX, Parini 10, vende villa 3 vani, accessori, garage, giardino, sopraelevabile zona Francia. 7187

LUX, geom. Lucinio, Parini 10, telefono 46-476, esegue frazionamenti case, terreni fabbricabili anche canzionando.

NEGOZI commestibili e mercerie posizione commercialissima casa angolare, vendo muri laboratorio, garage, liberi sblocco, occasione. Rivolgersi sig. Milanese, via Roccavione 14 ang. via Chiesa della Salute, ore 17,30-19,30, vende geometra Borasi, telefono 86-653.

NEGOZI, alloggi, centrali, semiperiferici, vendonsi. Vaglio, Cavour 47, telef. 86-321.

OCCASIONE cedesi terreno edificabile mq. 700 centralissimo con diritto contributi ricostruzione. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta SPI 3084, Torino. 33236

OCCASIONE: definizione frazionamento, vendo: alloggio entrata ampia camera, cucina spaziosa, cucinino, gabinetto, cantina, esente tasse, libero sblocco, 790.000; garage libero subito 400.000, Via Pasquale Paoli 24 (corso Siccardi), ore 15-18, Geometra Borasi, telefono 86-653. 7096

ORGANIZZAZIONE Uvar vende 2.180.000 appartamenti 2 camere servizi termo bagno palchetto ghiacciaia ratenato pagamento fino 3 anni. C.so Unione Sovietica.

OTTIMA occasione vendo casa Aeronautica 36 camere. Telef. 553-061. 33147

PALAZZINA otto camere giardino garage veranda cantine termosifone, comodissima, libera vende. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino. 63421

PER costruzione casa cerco terreno centrale comodità tram, dando in pagamento alloggi. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. 45309

PIAZZA Galimberti vendo direttamente cantiere appartamenti 4 camere servizi tutte moderne comodità. Pagamenti rateali da 36 mesi a 25 anni. Telef. 43-251.

POLETTI, Giolitti 4. Alloggio signorile, comfort moderni, su corso, libero, camere 7 più doppi servizi, esente tasse, mq. 240, vende privato 11.000.000.

POLETTI, Giolitti 4. Dispone case libere sblocco con negozi e sbloccate; ville, alloggi, terreni fabbricabili, negozi, alberghi.

POLETTI, Giolitti 4, Villa zona corso Moncalieri. Vista incantevole 20 camere; alloggio libero di 8 camere, garage, giardino. Svendesi 20.000.000. 7258

POLETTI, Giolitti 4: occasionissima alloggio via Principe Amedeo 11, II piano, 6 camere più servizi, terrazzo, di cui 2 camere più servizi libere subito. Blocchi 1.360.000. 7256

PRESSI via Cibrario finitissimi appartamenti 3 camere tutti servizi vendonsi anche con pagamento dilazionato. Organizzazione Uvar, Palestro 10. 6720

PRIVATO vende villa collinare, 2000 mq. giardino, frutteto. Ottima posizione villeggiatura. Telefonare 44-876. 7220

PRIVATO acquista alloggio libero subito o sblocco, 6-10 camere, zona signorile, preferibilmente su corso, pagando contanti. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino.

PRIVATO vende privato alloggio primo piano 6 camere, occupato, presso Piazza Statuto. Telefonare 41-345. 7103

PRIVATO acquisterebbe casetta 3-4 camere, giardino, zone Aeronautica, Regina Margherita, Grugliasco, Telefonare 350-069

PRIVATO vende camera cucina libere primo piano 1.300.000. Telefonare 553-222.

PRIVATO vende 1000 m. terreno vicino chiesa Aeronautica. Vafra, Asiago 34.

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggetto 2-4 camere e servizi, libero, zona centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino. 7258

RAPALLO, Quartiere Milano, sole, quiete, magnifici redditizi appartamenti rinnovati, terrazze, giardini, prezzi giugno L. 1.550.000. Visitate, prenotate a Sirl, Rapallo. 7224

RIDENTE esposizione mezzogiorno periferia vendiamo appartamenti 3 camere servizi abitabile subito, Madonna Rose. Organizzazione Uvar, Palestro 10. 6810

SANREMO vendiamo appartamenti 2 a 8 camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 23243

SANREMO vendiamo ville villette 5 a 8 camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 22040

SANREMO, Talevi, Matteotti 2, vende villini appartamento varie capienze, prezzi.

SANREMO, Talevi, Matteotti 2, esquirendo vendesi villa lussuosa 10 vani servizi, giardino, garage, centro, mare. 7176

SAN Salvario II piano vendo occupato tre mansarde, cantina 650.000. Azienda Fusco, Cavour 7. 7441

SAROGLIA Sclener 2, vende alloggi centrali periferici in costruzione. Tel. 521-236

SAROGLIA Sclener 2, vende collina, Superga stazione casetta panoramica giardino. Richiesta 2.200.000. Tel. 521-236.

SAROGLIA, Sclener 2, vende S. Mauro casetta 6 vani 500 giardino. Richiesta 2.700.000. Telef. 521-236. 92132

SAROGLIA, Sclener 2, vende S. Mauro casetta 4 vani 2 giornate terreno. Richiesta 2.000.000. Telef. 521-236. 92132

SIGNORILI alloggi liberi sblocco vendo via Marco Polo 25, pomeriggio. 45524

SIGNORILISSIMO costruendo palazzo Massimo Azeglio fronte Valentino tesi, vista incantevole prenotasi alloggi prezzi convenienti. Telef. 521-671 ore ufficio

S. Margherita Ligure vendesi sette vani tutti conforts, costruzione pronta giugno 4.000.000, garage a richiesta. Scrivere SPI cassetta 22 D, Genova. 6968

S. Paolo, S. Rita vendonsi nuovi alloggi prossima consegna. Telefonare 332-819

S. RITA, palazzina 10 camere, 2 libere subito, bagno, garage, officina vendo 6.500.000. Azienda Fusco, Cavour 7.

STABILI industriali da mq. 1200-4800 disponibili, centralità terreno periferia da mq. 20.000-50.000 lottizzabili eredi vendono lunga dilazione pagamento. Gloria, portici Barbaroux 4, telefono 47-382.

STRADALE Francia 10 km. piazza Castello vende liberi villino con annessi locali industriali. Telefono 75-996.

STUDIO Immobiliare Dentis, via Bertola 24, telef. 46-578, tratta compravendita stabili industriali, case, ville, terreni.

TERRENI adatti villette strada del Nobile, un chilometro capolinea 13, vendonsi. Geometra Casadei, Goito 1.

TERRENO frazionabile, 5400 mq. vicino corso Francia zona Grugliasco vendesi. Geometra Casadei, Goito 1.

ULTIMO appartamento Chiesa Salute tre camere servizi termo bagno pronto maggio vendesi anche pagamento rateale. Organizzazione Uvar, Palestro 10. 6720

TERRENO angolare su corso presso Villa Rignon oltre mq. vendesi. Telef. 521-205 oppure 22-412. 62794

VALSALICE palazzina libera otto camere termo bagno giardino vendo 7.000.000, Domenici, Nizza 6. 6818

VENDESI alloggio quattro vani presso Porta Nuova, libero subito; esclusi intermediari. Telefonare 76-263. 7382

VENDESI casa 40 vani negozio retro, sopraelevabile mq. 250 terreno costruibile reddito annuo 600.000 libera sblocco. Telefonare 73-582 - 280-025. 81410

VENDESI casa 2 camere cucina cantina stalla fienile terreno giornate una e mezzo libera subito. Rivolgersi Vaccino Giuseppe, Tetti Varetti, Castiglione Torinese.

VENDESI in blocco terreno corso Casale tre fronti, tram 17-23, altro S. Rita frazionabile. Geom. Massaglia, Cavour 10.

VENDO mq. 1.000 terreno su piazza semicentrale. Telefono 74-245. 81443

VENDO in Carello casa 4 vani Rivolgersi, Odilone, via Ghibellini. 45026

VENDO tenuta frutteto 55.000.000, Francia (Garonne) con stabili Italia. Maggioni Paolo, Merano. 7472

VENDONSI alloggi 3 camere servizi tutti conforts. C. M. Lessona 37. Tel. 71-244.

VENDONSI fabbricati industriali annesse palazzine uso uffici abitazione divisibili in lotti prospicienti corso, paraggi corso Regina corso Tortona. Rag. Romino, via Cernaia 18, telefono 49-311. 6728

VENDONSI via Giacomo Medici alloggi occupati 3 camere servizi. Telefonare pomeriggio 390-514.

VIA Assietta vendo palazzina in tre piani, giardino, garage. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. 45488

VIA Cibrario ultimo appartamento 4 camere servizi finitissimo ottime esposizioni nuova costruzione vendesi anche rateando pagamento. Telefonare 43-251. 6720

VILLETTA vendesi libera subito paraggi Borgo Strada 8 camere, garage, giardino. Tutte comodità. Telef. 48-116. 45515

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

AFFITTANSI due garages privati, via Galliano 6, Telefonare 553-831. 45907

AFFITTANSI locali uso ufficio, ingresso in comune piano nobile, via Garibaldi 30. Telefonare 43-474, ore 17-19.

AFFITTASI magazzino mq. 60 oppure accetta merce in deposito. Telef. 70-580.

AFFITTASI laboratorio deposito 12-24 mq. S. Paolo. Telef. 380-220. 81460

AFFITTASI locale industriale mq. 550 via Valentino Carrera 3 (tranvia) officine Michelotti Stati Uniti 1 ore 14-16.

AFFITTASI magazzino garage, laboratori 55, C. Massaia 103, Telef. 293-552.

AFFITTASI libero subito spazioso negozio 2 vetrine, retro, complessivamente mq. 70, ottima posizione angolo corso Francia. Telefonare 553-639. 60764

AFFITTASI locale centrale cortile mq. 37. Telefonare 552-553. 45568

AFFITTASI negozio vuoto, spazioso con alloggio e cantina. Affittasi pure locali ad uso laboratorio e magazzino. Borgo S. Pietro. Telefono 550-348. 63045

AFFITTASI negozio con retro. Coletta, via Giachino 52. Telefono 293-575.

AFFITTASI casette annesso laboratorio (magazzino) mq. 150, Madonna Campagna. Telefono 43-295. 81413

AFFITTASI ufficio centrale, telefono anche uso deposito. Riva, Garibaldi, 40.

AFFITTASI laboratorio nuovo mq. 64 con cantina grande. Clerico, Giuseppe Ricci 6. 45560

AFFITTO garages adatti magazzino. Via Mercadante 18. 45186

AMPIO ufficio centrale, telefono, affittasi 10.000 mensili. Telefonare 43-369, pomeriggio. 45500

ASTI (stazione) cedo ufficio telefono, magazzino, conveniente. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. 63125

CERCASI magazzino disimpegnato uso deposito qualsiasi zona. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 45218

CERCASI locale adatto commercio lana cartiere. Minimo mq. 300. Telefonare 775-646. 81395

CERCO locale officina mq. 75 Aurora, Milano cedendo mq. 20. Telef. 20-626.

COMPRO affitto locale negozio paraggi Porta Nuova. Scrivere dettagliando cassetta 5196, SPI, Torino. 45565

GIOBERTI 28, 10 mq. cedo negozio ufficio affittansi. Tel. 50-667. 81159

IMPRESA costruzioni cerca affitto terreno cintato mq. 500 circa, eventuale tettoia, uso magazzino. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 45378

LIBERO subito, mesi magazzino, ampio, divisibile, centralissimo adatto deposito, rappresentanze, sottoaffitto mobili rilevando, L. 7500 mensili. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. 41808

LOCALE industriale mq. 300 affittasi. Telef. 774-306, ore negozio. 81417

NEGOZI con alloggi, nuovi, centro borgata Parella, affitto. Telefonare 772-693

NEGOZIO con retro e alloggetto abitabile affittasi piazza Galimberti (Mercati nuovi). Telefonare 37-587. 63025

NUOVA costruzione affittasi per industria, magazzino, deposito, mq. 220 coperti, mq. 300 cortile, verso autostrada. Scrivere cassetta 7249, SPI, Torino.

PRIVATO affitta subito locale industriale 250 mq., con annesso alloggio, semicentrale. Telefonare 772-643. 33113

RIMETTESI locale industriale con e senza macchine mq. 70, con impianto forza, corso 4 Novembre 192, interno.

SALA capienza 80-100 persone cercasi scopo adunanze massima serietà. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 45429

SERIA ditta cerca negozio con retro, centrale. Dettagliare località, affitto. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. 33156

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABBIAMO richiesta alloggi piccoli, grandi affittiamo senza spese Anglesio, Nizza 9. Telefono 652-856. 6722

ABBIAMO alloggi piccoli grandi qualsiasi zona, condizione. Geometra Della Bella, Cibrario 10. 7220

ABBISOGNAMI alloggi vuoti, occupati, negozi esclusi mediazioni. Telef. 41-564.

AFFITTANSI alloggi centrali signorili 2-3-4 camere servizi, telefono 40-570.

AFFITTASI subito comfort possibilmente soli appartamento ammobiliato due camere spaziose ottima posizione, corso Regina Margherita 5 primo piano. Lire 20 mila mensili trattabili, modesta cauzione, 3 mensilità anticipate. Contratto minimo mesi dodici. 92126

AFFITTASI subito alloggio signorile 4 camere servizi, adiacente giardino fisle. Telefono 81-260. 45400

AFFITTASI, esclusi intermediari, signorile 1o piano, 6 camere doppi servizi. Cristoforo Colombo 26. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI Motorshdrome, signorile 3 camere cucina servizi 21.000; altri 2-3 camere zone diverse. Graziano, Massena 31.

AFFITTASI, rilevando spese, alloggio nuovo centrale in casa signorile su corso 2 camere e servizi, affitto mite. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino. 63142

AFFITTASI mobiliato due matrimoniali grandi, grande cucina, bagno, telefono, volendo garage. Portineria via Saluzzo 122.

AFFITTEREI oppure acquisterei 4 locali doppi servizi eventuale cambio con 3 locali servizi Milano. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. 81466

AFFITTO appartamentino ammobiliato massime referenze, via Stampatori 11, Portinaia. 45363

AFFITTO avere, acquisto alloggio centrale 3-5 camere servizi. Scrivere dettagli cassetta 5191, SPI, Torino. 45379

ALLOGGIO 3 camere servizi affittasi, esigonsi serie referenze. Nelli, Garibaldi 20

AMMOBILIATO signorile affittasi 2 camere cucina, tutte comodità, giardino, telefono. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino. 63088

AVVOCATO cerca alloggetto affitto 10.000 mensili, massime garanzie, pagamento mensilità anticipate conguagliando eventuale differenza prestazioni professionali. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino.

CAMBIASI camera zona Statuto affitto 2000 mensili, con due zona Sassi. Monastero. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino.

CAMPAGNA alloggi 550-500 comodità ferroviarie vercelli affitto permanente circa 4 camere cucina giardinetto. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. 33222

CEDO alloggetto ammobiliato rilievo mobili. Lingotto, 10.000 mensili. Tel. 550-249.

CERCANSI due camere, cucina, massimo 15.000 mensili. Telefonare 282-800.

CERCASI affittare villetta preallpine. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino.

CERCO camera, cucina. Presso Sammartino, Francia. Bruschetta, via Galliari 19

CERCO alloggetto affitto rimessa, referenze. Annualità anticipata. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 33205

CERCO 1-2 camere più servizi, anticipo, referenze. Telefonare 48-921.

CERCO 3 camere, servizi, centrali, forte anticipo. Referenze inceppabili. Telefonare 685-054. 44985

CRAMU, Francesco Assisi 21, abbiamo richieste di appartamenti grandi e piccoli in affitto. Massima serietà. 7100

INDUSTRIALE cerca alloggio 6-7 camere doppi servizi corso Francia affittare o acquistare lunga rateazione. Scrivere Ravigliz, via Fedele 40.

LIBERO subito affittasi appartamento centralissimo. Telef. 551-267 ore pasti.

LIBERO maggio affittasi lussuoso alloggio, via Tolucchi 22, doppi servizi, due entrate adatto professionista o ufficio. Telefonare 28-069. 45503

MADONNA Pilone affittansi convenienti oltre zone alloggi signorili. Telef. 81-663.

PIAZZA Arbarello affittansi alloggio 12 vani, quadrupli servizi, giardino, garage. Telefonare 41-564. 7067

SPOSI cercano camera cucina qualunque zona. Melotto Angelo, Angelino 15 Torino

S. Rita, 3 ampie camere, cucina, servizi, affittasi. Esclusi intermediari. Te. 71-674.

SPOSI soli cercano 2 camere servizi massimo 15.000. Telefonare 71-222, esclusi intermediari. 91836

ULTIMO piano centro bella posizione affittasi cinque camere due bagni servizi circondati ampio terrazzo finizioni signorilissime affittasi subito. Scrivere cassetta 2218 SPI, Torino. 92238

URGE alloggio 2 camere servizi, possibilmente zona Francia, pago affitto aggiornato, massime referenze. Tel. 351-606

URGENTI affittare alloggetto, anche periferico. Anticipo. Massime referenze. Telefonare 44-576. 7220

VILLA signorile, libera, corso Lanza, 12 camere, divisibile, garages, affittasi. Telefonare 46-168. 62726

VILLETTA collina Torino cercasi affittare stagione estiva. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino. 63141

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

AFFITTASI estate appartamento mobiliato 5 stanze servizi, altro 3 stanze villa panoramica mare prossimità Sanremo, Referenze. Telefonare 71-091. 15509

AFFITTO o vendo Bogliasco villa nuova costruzione mare 16 vani garage. Posizione incantevole, pineta accesso indipendente mare, scalo privato. Scrivere SPI, cassetta 31 F, Genova. 7175

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p. p.

BOGLIASCO. «Casablanca» Pensione Ristorante prospiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 370-102. 327

LAIGUEGLIA. Pensione Giacomella Vicino mare. Conforts, ottima cucina. Pensione giornaliera 850. 7176

LAIGUEGLIA. Albergo Stellina, bella posizione, buon trattamento 1000 tutto compreso; bambini 600 anche soli. 5308

«MARISTELLA» Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare, Garage. Telefono 370-079.

PASSATE le vacanze di Pasqua ad Albisola Marina. Il modernissimo Albergo «Corallo» vi attende. Parcheggio. Telefono 44. 7090

PRENOTAZIONI vacanze estive bambini bambine signorilità assistenza medica ecc. Italica. Villa Infanzia, Lanzo Torinese, telefono 37. 33189

RIMINI. Pensione «Belsoggiorno», sul mare, posiz. centrale. Maggio-giugno 900.

RIMINI. Pensione Derna, sul mare. Maggio-giugno 1100 tutto compreso. 62640

SANREMO. Pensione conveniente cucina accurata. Villa Dumilon, via Hope (Lungomare Imperatrice). 6998

VARAZZE Pasqua al sole! Pensione Sereno, Confortevole. Telef. 60-822, Torino.

VARAZZE. Eden Parc Hôtel, sul mare, trattamento famigliare. Tutto maggio 1200; giugno 1400; luglio-agosto 2000. Tutto compreso. 6152

VARAZZE. Pensione Villagrande, «dergiata», accogliente, giardino, 1000 tutto compreso. Garage. 6757

VARAZZE. Pensione Adriana, sul mare. Deliziosa soggiorno, soleggiata. Prezzi modici. 7377

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 7-8 aprile iniziansi nuovi corsi acceleratissimi diurni, serali. Piazza C.L.N. (via Roma) 251. Telef. 50-251. 6075

BURROUGHS Casa americana macchine ufficio, corso Matteotti sette, inizia nuovi corsi autorizzati macchine calcolatrici ai lavori aiutano ministeriale operatori specializzati paghe fatture contabilità.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

A industrie e commercio svolgo mio domicilio contab. paghe, libretti, contributi, pratiche varie. Telef. 73-872. 63124

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi diurni serali, francese, inglese, tedesco. Iscrivetevi subito, telefonando 553-670. 5895

COPISTERIA, pratiche varie, documenti, qualsiasi lavoro ufficio anche a domicilio. Telefono 882-236. 81256

CORRISPONDENZA commerciale inglese, francese, tedesco eseguita domicilio. Telefonare 72-016. 91734

DAMA cerca piccola media industria su via estero tutti. Telefonare 41-450.

DISEGNATORE perito industriale specializzato industria alimentare cerca lavoro eseguibile domicilio. Telefonare 552-573.

DISEGNATORE, diplomato perito meccanico, esegue lucidi per ingegneri e industrie meccaniche. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino. 63008

DO' lezione e traduzione russo. Scrivere cassetta 9182, SPI, Torino. 91413

LEZIONI coloritura restauro stampe disegno ornamentale. Chirici, P. Vittorio 23

MATEMATICA provetto professore impartisce proficue lezioni anche domicilio. Telefonare 58-536. 92063

SIGNORINA inglese disposta lezioni conversazione. Telefonare 61-116. 81437

SIGNORINA eseguisce su macchina propria lavori di dattilografia. Telef. 37-638.

TECNICO progettista conchiglie stampi, offresi per lavori serali. Scrivere cassetta 9159, SPI, Torino. 91898

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI camera ammobiliata, via Saccarelli 24, Telefono 58-417. 92140

ELEGANTE centralissimo ammobiliato con pensione affitto prezzi modici. Telefono 521-584. 63136

PORTA Nuova affittasi matrimoniale volendo due letti. Telef. 50-691. 81441

SERIA impiegata cerca ammobiliata uso cucina paraggi S. Carlo, non affittacamere. Scriv. cassetta 2252, SPI, Torino.

SPOSI seriatà referenze cercano signorile matrimoniale uso cucina, non affittacamere. Telefonare 692-560. 81467

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

ABILI operai specializzati diverrete persabilità impiego frequentando Scuola Salesiana, Iscriz. 56-18, Paolo). 6014

AG elemento colto, distinto, abile trattazione affari, residente Torino, offresi sistemazione presso importante azienda. Referenze. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino.

AD elemento bella presenza, parlantissima scaltra, importante società offre ottima sistemazione. Costa, Galimberti 2, Cuneo.

AFFIDEREBBESI domicilio ovunque facile lavoro cucito macchina. Richiedesi opuscolo, Fragassa, Via Cervino 8, Torino

AFFIDIAMO lavoro cucitura domicilio serio garantito. Scrivere Casa, Riccione.

ALLA vendita ERSO diverrete abili saldatori elettrici ossigeno alluminio. Corsi accelerati. Via Rondissone 6. 45542

ANTICA media industria vermouth Torino cerca impiegato contabile mansioni direttive amministrative commerciali esportazione buona conoscenza francese inglese. Precisare età, titolo studio, posti occupati, referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti: cassetta 8235, SPI, Torino.

APPRENDISTA macellaio quindicenne, bicicletta, onesto, volonteroso, cercasi. Scrivere Dario, Borgomanero 48. 92069

ASPIRANTI attori, attrici, iscrivetevi Studio Drammatico Internazionale dizione, recitazione, avviamento televisione, provino cinematografico, eseguito culturale Londra gratis, possibilità lavoro. Telefonare 83-114. 7219

ASSICURAZIONI primaria Compagnia offre per Torino ottima sistemazione ad elemento capace sviluppo ramo incendio. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino.

ASSICURAZIONI a volenteroso attivo, dinamico offresi possibilità iniziare lavoro facilitato. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. 45570

ASSISTENTE sociale diplomata stenodattilografa stabilmente cercasi. Domanda manoscritta dettagliata cassetta 5094, SPI, Torino. 45287

ASSUMESI signorina o signora pratica lavori per bimba due anni: indispensabili referenze inceppabili. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. 33271

ASSUMIAMO operaia praticissima macchine Acma per impacchettare polveri senza da tavola. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 33265

ASSUMONSI elementi diplomati massimo trentenni residenti Torino avviare carriera superiore sistemazione. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino. 5362

AUTISTA domestico cercasi. Tel. 554-415

AUTOCARROZZERIA per riparazioni automobile capo e operaio specializzato battilamiera disposti trasferirsi in Napoli. Scrivere Manzoni, Vincolo Tommaseo 8, Napoli. 7081

BUON guadagno ovunque aiutamomiamo propria dedicata insieme bevande. Scrivete Fedeli, Lonate Pozzolo (Varese). 32362

BUSTAIE finite ed aiutanti interne, cercansi. Presentarsi lunedì 15-17; SOS, Valfrè 14. 33557

CAMERIERA, giovane abile tuttofare cercasi, Battisti, Bernardino Galliari 2, Torino

CAMERIERA giovane molto seria cercasi da famiglia signorile modalità massime. Scrivere età posti occupati cassetta 5199, SPI, Torino. 45550

CAMERIERA ventiquattrenne seria cercasi piccolo albergo. Bellino, piazza Carignano 8. 44882

CAPO officina capace seguire lavorazione montaggio macchine speciali cerca piccolo stabilimento prov. Novara necessita esperienza abilità referenze. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. 33312

CAPOCANTIERE costruzioni edili con uso già telefalchisissimo cercasi per lavori fuori Torino. Pellicola, G. Ferraris 104.

CERCANSI commessi soli pulizia casetta alloggio gratis. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. 33156

CERCANSI qualificati specialisti costruzioni mobili metallici. Telef. 40-230.

CERCANSI abili, lavoranti veramente pratiche impermeabili giacche sportive. Lasar, corso Brescia 19. 6732

CERCASI manovale oppure fabbro o falegname carradore provvisto patente III grado mafia. Scrivere cassetta 5435, SPI, Torino. 45304

CERCASI donna tuttofare, pratica cucina con referenze controllabili, massimo decoro. Telefonare 683-323 o scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. 63062

CERCASI una cameriera e una donna pratica cucina. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 68-855. 45561

CERCO autista occupazione a giornate, referenze. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino. 62910

CERCO socio oppure autista disponga piccolo capitale per autotrasporti lavoro assicurato. Scriv. cassetta 5101, SPI, Torino.

CERCO giovane magliarista veramente capace 12. Presentarsi Maglificio Gilistella 5. 63131

COMMESSA drogheria 17-22enne, preferibilmente provinciale, cercasi. Referenze. Presentarsi pomeriggio oppure scrivere: Biamino, Marco Polo 9, Torino. 45390

CONIUGI due bimbi cercano tuttofare fissa. Telefono 37-278. 45304

CORRISPONDENTE stenodattilo perfetta francese inglese cerca importante industria tessile Torino. Scrivere curriculum completo condizioni richieste a cassetta 7208, SPI, Torino. 62997

DIAMO lavoro rimagliatrice, esperienza. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino.

ESPERTO pittore insegne cartelloni pubblicitari cerca importante ditta. Referenze. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino.

FARMACEUTICI importante Casa produttrice cerca Piemonte propagandista attivo, buona preparazione scientifica, preferibilmente laureato. Offerte telefonare casella postale 100, Roma. 7209

FRESATORE specializzato stampi alluvia, zatore, indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 45508

GEOMETRA primo impiego cercasi da impresa costruzioni. Telefonare 49-810.

GOVERNANTE anziana seria distinta cercasi famiglia tuttofare giornaliera referenze cerca professionista solo. Scrivere cassetta 9222, SPI, Torino. 92111

IMPORTANTE industria ramo esportazione cerca giovani laureati buona conoscenza lingue inglese francese eventualmente spagnola. Inviare dettagli, referenze. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 6420

INDUSTRIA torinese assume operai tornitori disponendo 500.000 cauzione libera. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 45459

INFERMIERA robusta tuttofare lavori casalinghi cercasi. Telefonare 82-735.

MAGAZZINIERA assume industria con mansioni direttive opportunità 7.000.000 per utilizzo siepe. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. 45520

AUTISTA terzo domestico tuttofare 45enne offresi, Quinto, Cosmo 6, Torino. 45047

COMMESSA 25enne, bella presenza, serietà referenze, lunga pratica, primario negozio offresi. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino. 92023

COMMESSA panetteria drogheria offresi anche mezza giornata. Telefonare 293-146 pomeriggio. 63679

CORRISPONDENTE, traduttore, italiano-inglese e inglese-italiano, perfetto, tecnico, litro classico, lunga pratica traduzioni ogni genere, due anni soggiorno Stati Uniti America, dattilografo, offresi. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. 92330

CORRISPONDENTE inglese molto abile ragioniera cerca lavoro, anche a domicilio. Telef. 691-839. 45676

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, computista offresi anche commessa. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. 45235

DICIOTTENNE aiutante sarta offresi. Vinco, telefono 625-587. 92070

DISTINTO 35enne celibe perfetta conoscenza Tedesco, Inglese, bresaperito, pratico 25 gratui [illegible] alimentari, ottime referenze intraprenderei alcun trattamento. Scrivere cassetta 148 F, Stipo Torino.

DOMESTICO autista giovane bella presenza offresi. Telefonare 48-063, ore 8-12.

DONNA a ore offresi. Referenze. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. 81106

DONNA tuttofare offresi tre ore giornaliere. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino.

DONNA 30enne fidata cercherebbe occupazione seria anche ore, pratica cucina. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino.

FABBRO aiuto provetto settantotti meccanico. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.

FABBRO saldatore, forgiatore, carpentiere, libero, offresi. Telefonare 49-568.

FABBRO provetto saldatore elettrico tornitore conoscenza disegno offresi. Telefonare 683-317. 45039

GEOMETRA lunga esperienza lavori edili stradali cemento armato progettazioni contabilità, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. 81402

INDIPENDENTE cercherebbesi tuttofare piccola famiglia, persona sola anche inferma, ricevendo. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. 45283

NEOGEOMETRA esente militare scopo carriera impiegherebbesi qualsiasi ramo. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino.

OPERAIO verniciatore specializzato a fuoco e fritto, offresi esclusiv. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino. 81430

OTTIMO autista domestico tuttofare offresi Telefonare 41-591. 81442

PRATICO ufficio computisteria servizio militare cerca impiego stabile presso ditta. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino.

CENTRI Piemonte cercansi agenti vendita serrande, serramenti, arredamenti metallici per edilizia, negozi, uffici, ospedali. Scrivere cassetta 9221, SPI, Torino.

CERCASI viaggiatore introdotto drogherie province Torino Cuneo affidarsi nuovo prodotto. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 23284

CERCASI viaggiatore Piemonte Liguria articoli sportivi ferramenta per vendita articoli analoghi. Offerte e referenze. Scrivere cassetta 7220, SPI, Torino. 63062

CERCASI sub-agenti province piemontesi con negozio, disposti trattare articoli tecnici e aria compressa. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. 62826

CERCASI da grande industria viaggiatore disposto trasferirsi veramente introdotto vendita cine-proiettore sonoro passo ridotto. [illegible] curriculum, Referenze. Cassetta 1237, SPI, Torino. 6974

DITTA olearia cerca attivo rappresentante oltre olio altra drogherie alimentari, mercati, prezzi concorrenza ottima percentuale. Scriv. cassetta 4262 SPI Torino

DOLCIARIA assume piazzista pratico introdotto clientela Torino buone condizioni. Presentarsi mattino 10-12, via Perrone 4

GROSSISTA drapperie cerca rappresentante Veneto competente ramo privato introduzione clientela astenersi se non possiede primari requisiti e referenze. Scrivere cassetta 7202, SPI, Torino. 62990

GRUPPO primarie Compagnie rami elementari e trasporti cercano produttori Torino e Provincia già esperti e altri desiderosi iniziare attività assicurativa. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino.

IMPORTANTE torrefazione caffè cerca rappresentanti depositari introdotti province Cuneo, Vercelli, Novara, Aosta. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino.

INDUSTRIA caramelle, cerca rappresentante Torino, provincia. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni maschili oltre trentennale cerca rappresentanti introdotti zone: Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, ecc. Scriv. cassetta 1229, SPI, Torino.

INGEGNERE diplomato automezzo offresi cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. 45202

INTRODOTTA industria dolciaria cerca piazzisti per vendita dolciumi Bar Caffè. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO autofficine rappresentante seria ditta autoricambi e affini. Organizzato ufficio e auto propria. Scrivere Lucci via Guido Monaco 15, Arezzo. 81428

INTRODOTTO dolciumi clientela provincia abbinerebbe alimentari. Serie referenze. Automezzo proprio. Lago Sergio, Collegno. 45465

GIOVANE, serio, presenza, distinto, ragioniere, buona posizione statale, solo, alloggio arredato, sposerebbe bella, affettuosa, massimo 27enne, media cultura, impiegata o benestante. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 45310

GIOVANE professionista, presenza, statura media, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 22enne, bella, religiosa simpatica. Scrivere cassetta 9242, SPI, Torino. 91278

ITALIANA all'estero, sposerebbe 35-45enne serio adeguatamente. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino. 63151

PROPRIETARIO azienda commerciale quarantenne, ottimo reddito, irreprensibile, presenza, sentimenti elevati, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza prole, buona cultura, con dote, per associare azienda. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino.

SERIO, distinto, ottima posizione sposerebbe carina, affettuosa, piccolina, massimo 24enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 45261

SIGNORINA 25enne, affettuosa, seria sposerebbe laureato, facoltoso. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. 45538

SIGNORINA distinta 29enne buon impiego sposerebbe serio, alto, buona posizione, escluso anonimi. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 45356

SIGNORINA 30enne con ragazzino, bella presenza, professione, alloggio proprio sposerebbe 45enne distinto ben impiegato. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino.

SIGNORINA commerciante 47enne, famiglia benestante, proprietà sposerebbe distinto signore massimo età 58-60 anni. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.

SIGNORINA sposerebbe operaio 30-38 anni anche vedovo. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. 45445

SIGNORINA, alloggio, studio sposerebbe commerciatista 35-45enne, anche vedovo continuando attività. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. 45429

SIGNORINA sola, cattolica praticante, moralissima, diplomata statale, 35enne, buon carattere, piacente sposerebbe adeguatamente anche vedovo con figli purché serietà assoluta, buoni sentimenti, sicura posizione. Dare informazioni dettagliate non anonime Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. 45474

TRENTAQUENNE, figlia unica, colta, sentimenti elevati, moralità, amante casa, patrimonio immobile sposerebbe laureato, diplomato settentrionale. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 45232

TRENTASEIENNE, affettuosa, presenza, impiegata, sposerebbe operaio 35-38enne. Scriv. Pubblimen Casella 173 M, Milano.

TRENTASETTENNE, divorziata, bella, colta, serissima, sola, militarmente, disposta espatriare, sposerebbe serio, distinto industriale, facoltoso professionista, anche straniero. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino. 92067

VENTICINQUENNE, meccanico, torinese, scopo matrimonio conoscerebbe signorina piemontese, doti fisiche, illibata, simpatica. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino.

VENTISETTENNE, statale, buona posizione, bruno, simpatico, conoscerebbe subito buona, carina, impiegata con dote minimo 1.000.000, oppure figlia unica ricco possidente (con minimo) 3.000.000. Esigesi massima serietà e sincerità. Cestinansi anonime. Disposto sposare immediatamente. Dettagliare. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino. 91671

VENTOTTENNE, media statura, bravo operaio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese residente Torino, onesta, formosa, brava lavoratrice, massimo 26enne, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino. 92114

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

MANCIA a chi riporterà a Via Andrea via Acquila 15 Torino un quadro smarrito tratto da Piazza Solferino all'Autostrada Casello Brandizzo per Milano. 7541

SMARRITO orologio polso sinistro mancia riportandolo. Telefono 42811.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, premmatrimoniali, accertamenti estimativi. Gerretto trentennale. Pellonati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49.51

ABBISOGNANDOVI [illegible] escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla edile, Madama Cristina 111. Telefono 652-842. (Vendite anche rateali).

ACCURATA lavorazione modelli maglieria ambo sessi prezzi concorrenza vendita anche rateale Tassoni 25. 7287

ACQUISTA bottiglie damigiane libri macero rottami ferro vari. Telefono 80-020

ACQUISTA anche impegnati brillanti, gioielli, argenterie, oreficerie. Rolle, Accademia Scienze 2; piazza Castello 71.

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-902. 5065

ACQUISTANSI vendonsi qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, vari, impaginasi damigiane. Telefonare 25-822.

ACQUISTIAMO argenterie, oro, brillanti, superiatto offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57. 2744

ALASIA, Vinzaglio 5. Mobili per ufficio, razionali, moderni, classici. Richiedete cataloghi. 649

A ministero offerta vendo macchine maglieria 10-30 spesale con trasporto. Mirionda, Cristallina 16. 33249

AMMOBILIAMENTI, vendonsi matrimoniali 85.000, Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000, Rateazioni, Monte Pieta, 29.

A rate frigoriferi, lavabiancheria, macchine da cucire, aspirapolvere, lucidatrici, biciclette, motoleggere, Prato, San Tommaso 20. 7299

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza anticipo. Quaglia, Barbaroux 38. 1448

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Rattazzi, Camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000 Facilitazioni. 4713

ARREDERETE con gusto vostra casa, acquistando direttamente fabbrica mobili Biforesto corso S. Maurizio 69 bis, Esposizione aperta anche giorni festivi.

ARTIGIANO causa partenza liquida sale pranzo tinelli. Via 15, Telefono 290-844.

ARTIGIANO vende occasione sala pranzo quasi nuova faggio lucida quattro porte, specchiera dorata, con otto sedie pelle. Neri, Via Leopardo da Vinci 3, Telefono 690-960. 45574

ARTISTICI antichi mobili autentici privato acquista contanti da privato. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino. 63086

ASSORTIMENTO vestiti estivi, prendisole, tailleur anche su misura. Ultime creazioni. Facilitazioni pagamento, Falcone, corso Orbassano 31. Telef. 35-670. 5521

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Riccoi Sotelle, via Consolata 15. 18146

ASSORTIMENTO poltroncine, salotto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, telefono 82-025. 13591

ASTIN orologi svizzeri, originali, prezzi speciali per Ditte Enti, ecc. Vende Rabi Svizzera. Acquistasi oro, argento. Barbaroux 28, telefono 521-878. 6510

ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 22 (cortile) e Principe Amedeo 11. 518

ATTENZIONE: a prezzi fabbrica impermeabili uomo donna modelli assoluta novità gabardine popeline makò doppio tessuto L. 11.000. Ina, corso Brescia 10.

AUTOMATICA bilancia occasione Italiana per come nuova L. [illegible]. Via Mille 10.

AVVISO: Perito giudiziario Denteli, vende prezzi realizzo enorme quantitativo mobilio ogni specie, nuovo letto, pranzo, modelli rurali. Visitate: Ente Ade Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. La più grande organizzazione italiana. Vendita conto terzi. 921

BAGNI, scaldabagni accessori, installazioni, idraulica. Pellico 18, telef. 62-508.

BAGNI scaldabagni accessori, sconti installatori imprese. Guerra, Bogino 17, telefono 45-056. 13504

BELLA matrimoniale [illegible] vendiamo 63.000 altra lussuosissima 120.000 valore triplo. Telefonare 694-657. 45508

BILIARDI fabbricazione propria. Occasioni, accessori. Cassetti, Di Nanni 11, telefono 32-561. 17426

CALCOLATRICI elettriche automatiche, addizionatrici uso complometer, liquidansi, Mayo, Bebere 3

CAMERE, tinelli, salotti, cucine, lavelli, liquido convenientemente; Pagella, Mazzini 44. 16318

DANDY lavabiancheria elettrica ottimi tipi. Centro Radio, San Secondo 18.

CASACCI, Arsenale 48, effettua corsi insegnamento maglieriste, lavorazioni moderne, confezioni perfette. 4242

CAUSA cambio sede vende mobili usati. Telefonare 36-567, dopo 19,30. 45527

CAUSA espatrio vendo lavabo 2 macchine scrivere mobile per portapenne 3 biciclette vestiti. Telefonare 774-457.

COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, orologi antichi, soprammobili, vasi, ecc. Paghiamo bene. Rol, via Barbaroux 40, telefono 46-815. 2633

COMPRO vendo oggetti vestiario Comunione cartoncino tapeur usati. Volta 2.

COMUNIONE vestito organdis e pizzo con accessori vendo. Telefono 552-862.

DICIOTTO [illegible] pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips, Macchine cucire Vigorelli, Kiewan. Garanzia 50 anni. Lotti, Mazzini 11. 21370

DUBIED 7/70, 190.000; 12/80 330.000; facilitando pagamento seminuove. Telefonare 46-226. 45558

DUBIED 8/70, 265.000; 10/80, 300.000; garanzia facilitando. Telefonare 560-194.

FISARMONICHE Lajolo, qualità, prezzo, garanzia, riparazioni. Via Rossini 14, tel. 50-445. 62560

FRIGORIFERO grande marca perfetto vendesi 55.000 garanzia, Corso Vittorio 26 (cortile). 7532

IMPERMEABILI, giacche fantasia, pantaloni, rovesciabili signora, specialità Casentino, camicette, gonne, maglieria, lingeria, qualità, prezzi miti, volendo rate. Soc. Riunicalli, Cavour 20 interno.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili uffici, arredamenti negozi pagatiere, Rodi, Principi d'Acaja 18 (Casa Benefica). 10966

MACCHINE maglieria 14/100 Diamant; Sultzer; Brillant. Facilitazioni, Cavallo, corso Vittorio 73. 4808

MAGLIERIA perfetta con macchine telesche Omega, dotate di brevetto antistrappo. Tutte finezze, lunghezze, insegnamento gratuito, rateazioni. Casacci, Arsenale 48, Noleggi, corsi addestramento anche senza impegno acquisto. 6311

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-187. 19067

MOBILI Fratelli Minotti, per trasformazione Società liquida a prezzi ribassati camere, sale tutti stili, tinelli, mobiletti accessori, specialità maggiolino e classici. Corso Vittorio 36. 11269

MOBILI arredamenti vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI liquidazione, ritiro commercio, matrimoniali, sale, studi, cucine, tinelli, bonelli, lignarini, Ormea 31. 11577

MOBILI di lusso e comuni, poltrone, tavolini per tav. Liquidazione di migliaia di sedie a prezzi tonelissimi. Visitateci! Via Maria Vittoria 17. 5911

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino (angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine laccate ed economiche. Prezzi ribassati, Facilitazioni. 4543

MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz 2, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

OCCASIONE vendesi ottime, pranzo noce moderno, altra rustica, Lamarmora 77 A, Telefono 32.688. 45581

OCCASIONE vendo tappeti lana 2 x 2,50 altro 1,50 x 2,50. Telef. 75-700 45554

OCCASIONE carrozzina trasformabile passeggino. Costumini maschietto grigi, prima comunione. Telefono 45-479.

OCCASIONE vendonsi buffet con alzacheta incorporata, tavolo con marmo, attaccapanni, sei sedie 32.000. Telefonare 31-565. 81288

OCCASIONISSIMA vendesi pianoforte tedesco. Ginnelsi, oggetti vari. San Massimo 11. 81250

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 8. 19570

PELLICCE, zampe, teste persiano rateazione platinati Mlindei marmotte elegantissime. Facilitazioni pagamento. Assortimento giacche sciarpe vendo: Falcone, corso Orbassano 31, telefono 35-670.

PELLICCE. Desiderate una bella pelliccia? Rerebert, senza impegno, da Tozzo, Persiani 15.000 mensili, rat-musquet 10.000, ricrio persiano, murmel, marmotte 5000. Specialità giacche, cappe, sciarpe, ogni tipo. Tozzo, Boucheron 13 angolo Passalacqua (piazza Statuto). 370

PELLICCERIA Borello liquida sottocosto tutte le pelli e pellicce esistenti nel magazzino, via Carlo Alberto 22 (cortile).

PIANOFORTE buona occasione acquisto contanti, preferire marca prezzo. Morizzi, via Antonio Cecchi 40. 92119

PIANOFORTE occasione compro contanti, giornalaio, Rumira 5, Torino, telefono 882-351. 62747

PIANOFORTI un quarto coda, nuovi, altre occasioni da spazio 60.000, vendo cambio. Corso Inghilterra 15, Mezzo, Telef. 76-320.

PIANOFORTI esteri, tedeschi occasioni indiscutibili. Fumato, S. Francesco Paola 6, telefono 41-440. 6724

PIANOFORTI nuovi arrivati Blüthner, Förster, Steinbach, Pianetti e mezzecode. Occasioni da lire 60.000, Harmonium tedesco cinque giochi, 10 registri, 2 tastiere, vendo occasione. Piatino, via Po 6.

PORTONE, porte, finestre, finestroni, serrande, grandi, piccole, liquidano. Via Albera 5 (Mulassi) telefono 29-503.

PRIVATO vende ricco salotto dorato Luigi XVI. Telefono 61-068. 62719

RADIO: ultimissimi modelli, 21.000 a 29.000. Abbonamenti gratuiti, Televisore, cambi, riparazioni garantite Marchino cucire, frigoriferi, lavabiancheria. Tutto a rate. Attenti all'indirizzo: Radio Mondial, Madama Cristina 26, telef. 81-831.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Kreissler; altre marche; compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21900

TAGLIACUCI maglieria seminuova 39.000, sopraggitto 60.000, bobinatore 4 fusi motorizzato 80.000, elettroimagliatrice nuovi 36.000. Rettilinea 5 x 50 70.000. Casacci, Arsenale 48. 7091

TAILLEURS soprabiti elegantissimi 12-15.000 giacche lana 10.000, Sacchi 54.

TAPPETI persiani, mobili, dipinti, oggetti arte, sveglio eredità, arredamenti, liquidansi. Castore, Stampatori 4.

TAPPEZZIERE carta colore, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 6802

TAPPEZZERIE carta Gattino rinnovando assortimento liquidiamo esistenze cedioleni anche. Visitateci. Magazzino, Garibaldi 12, Negozio, Gobetti 7. 3245

VENDESI camera pranzo occasione macchine cucire, letti bambino. Telefonare mattino 24.585. 452

VENDESI bicicletta uomo donna fisarmonica 120 bassi. Rivolgersi Bonafous 5.

VENDO pantalera 1x2 completa, letti ferro ragazzo, via Sambuy 47, Pirollo.

DIPENDENTE vende Giardinetta 500 C condizioni ottime. Telef. ore pasti 691-914

DIPENDENTE vende 500 C vende ribaro km. 4500 perfetta. Telefonare 520-864.

DIPENDENTE vende 500 C km. 2600, federata Sciifani, corso Belgio 36.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autogarage Savoia, Tiziano 21.

FORD Mercury occasione nazionalizzata come nuova vende privato. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 33106

FURGONCINO vende 500 C bleu acqua, Km. 8500, perfetto, lire 620.000, Telefonare 778-527. 62864

FURGONI: 1100 E.L.R. ed Ardea ottime occasioni, vende Baggetti, Madama Cristina 66, telefono 60-919. 4297

GIARDINETTA 500 perfetta bronzo vende, km. 5000 reali. Telefonare 32-882.

GIARDINETTA 1100 lunga, in garanzia vendo o permuto, Telefonare 682-648.

G.M.C. chevrolet, Dodge, Ford doppia trasmissioni ribaltabili. Tel. 630-205.

L'AUTO per tutti, compra-vendita, permute, rateazioni. Corso Raffaello 16, telefono 683-516. 197

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 15, telefono 773-985. 10116

NOLEGGIO 1100 BL. posti sei. Telefono 22,734. 92713

OCCASIONE vendo balestrino 285.000, Telefonare 20-924. 45383

OCCASIONE vendo 1100 Sport Farina, Ardea 8-12 volte, 500 C. Aprilia cabriolet, rateando 12 mesi. Argus, Carlo Felice 67

POLLINO-Rebos, Sonda 1, telef. 521-220, compra-vendita, permute, rateazioni, occasioni. 4014

PRIVATO vende automobile Fiat 1100 2a serie ottimo stato, visibile Garage Traversa, Pont St. Martin, Tel. 31.

PRIVATO vende privato Topolino tipo A aprilie ottima, L. 240.000, Tel. 49.502

PRIVATO vende topolino balestrino Mitano, unico proprietario occasione. Tel. 21.841.

PRIVATO vende 1100 A ottime condizioni. Telefonare 54.778. 45040

PRIVATO vende 500 C come nuova. Decidite tromba, corredatura miscela ecc., targata TO, lire 630.000, eventuali facilitazioni. Scriv. cassetta 5060, SPI, Torino.

PRIVATO vende Fiat 1100 2a serie [illegible] ne stato. Telefonare 23-965. 33304

PRIVATO vende 1100 B bellissima come nuova. Ottimo, lervale 35. 20341

PRIVATO acquista da privato Ardea 12 volte, offerte molto dettagliate. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino. 91824

PRIVATO vende ottima 1100 occasionissima. Rivoltera Nizza 96, Telef. 683-877

PRIVATO acquisterebbe 500 C contanti, se vera occasione. Telefonare 682-121.

PRIVATO vende Giardinetta 500 C ottima 13.000 km. Telef. 28.008.

PRIVATO vende a privato 1100 E, 500 C come nuove, XX Settembre 58.

PROSSIMA apertura garage Brescia, corso Brescia 6, telefono 20-805, noleggio auto, posteggio auto, moto.

RAGGI X occasione vendo cambio con auto, Scrivere casella 210 B, SPI, Milano.

RIMORCHIO Adige 140 anteriori semplici vendo cambio con macchina, Telefonare 383-328. 45440

STRAFUSINI 120 adatto bilico vendo subito rateiamente. Telefono 298.181.

STECAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati, permute, Re Umberto 5, telefono 42-811. 17534

TOPOFURGONCINO rimesso nuovo occasionissima vendesi 285.000, Balestrage, corso Orbassano 62. 45552

TUTTI ricambi autoveicoli nazionali, esteri, Molino, succ., Raffaello 3, tel. 60-508.

VENDESI 1500, 500 B, 500 B furgone. Telef. 81-031. 45445

VENDESI camioncino Ardita vettura 1100 Mosone 1500. Rivolgersi panetteria, corso XI Febbraio. 81476

VENDO 1100 E 1951, perfetta, telefonare ore ufficio 58-937. 81455

VENDO motore con cambio 621 rimesso a nuovo. Telefonare 557-106. 92165

VENDO 500 C giardinetta 26 tagliando 710.000 trattabili. Telef. 35-098. 33329

VENDO 500 A, B, C, 1100 seconda terza serie. Balilla vettura camioncino. Autosalone, Vinzaglio 5. 7489

VOLKSWAGEN tipo lusso ottimo stato vendo 260.000 trattabili. Telef. 85.661.

500 A 1950, motore 111.736 ottimo stato, Occasione. Telefonare 682-495. 7454

500 A privato vende in ottimo stato. Telefonare 682 18). 81293

500 B perfetta ordine 383.000. Topolino balestrino 280.000. Topofurgoncino giardinetta 380.000, Rateazioni, Telef. 72-573

500 C ottima vendesi 545.000, Telefonare 580-549, ore pasti. 33316

500 C privato vende pochissimi Km. 580.000, 12 rate. Telefonare 682-121.

1100 seminuove, Topolino giardinette furgoni altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 16610

1400 bellissimo pochissime prova 900.000 500 C perfetto ordine 550.000, Rateazioni. Telefonare 72-575. 63111

20 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

A-B 1100 vettura tetto cruscotto in garanzia commerciale trasporto persone cose, Carrozzeria Villata, Rosselli 170. Telefonare 31-880. 5727

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo anno, versioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7, permute ridagliò 12 mesi, Telefono 45-170.

ABBIAMO Ardea, 1400, 1100, 500 vetture furgoni giardinette Autostazione, Ciana 3.

ACQUISTASI autobus 626 D simile pagamento contanti. Scrivere dettagliando Milanesio, Cocconato (Asti).

ALL'AUTOSALONE Fabatigna vetture nuove, Ardea, Aurelia 1900, 1750, Fiat 1400, 1100, 500, giardinetta, vasto assortimento vetture d'occasione facendoli permute, facilitazioni, visitateci Via Roma, Piazzetta C.L.N. Telefono 42-365.

ARDEA, Aprilia, 1400 cabriolet 1100 sport 1100 camion, 1500 D, 1100 A, B, E, 500 A, B, C, vetture furgoncini giardinette, Balilla 3-4 marce, occasioni, Galliari, 35 (Valentino). 7101

ARDEA e Aprilia ultimissime vendo cambio rateizzo, Telefonare 64-112. 45590

ARDEA 3 marce 1100 Sport Farina seminuovi privati vendono via Coppellina 2.

ARDITA lunga sei posti perfetta vendiamo. Telefonare 68-508. 7138

ASTURA ministeriale giardinetta metallica 8 posti ideale servizi alberghiero, Manzone, C. Alberto 32. 6315

AURELIA gran turismo seconda serie nuova, consegna immediata, vendesi, cambiasi, Lombardi, Maria Vittoria 45.

AUTOAGENZIA vende 1400, Ardea, Aprilia, Ardita 8 posti, Balilla camioncino, Topolini vetture varie, Corso Palestro 4.

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, qualsiasi tipo, nuove d'occasione rateazioni 12 mesi garanzie, Lombardi, Maria Vittoria 45.

AUTOMOBILISTI! Assicurate funzionamento durata sue batteria, applicandovi «Repondi» autolucidante garantito, brevetto mondiale, novità, costo insignificante, concediamo esclusività ogni comune d'Italia, assumiamo venditori introdotti motorizzati, Sicart, v. Magenta 13, Torino

AUTOMOBILISTI! fate cromare a specchio il vostro albero a gomito. Industria Galvanica, via Borgomasi 72. 32908

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, [illegible] vendita cambi. Autosalone Giulio Cesare 41. Telef. 23.130.

AUTONOLEGGIO moderno con senza autista: 1400, 1100 E, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-279. 2591

AUTORIMESSA via Chivasso 7 vende O. M. 65, sei posti, 250.000; furgone 500 A, giardinetta 330.000. 45571

AUTOSCUOLA «Po» tariffe minime ottimi risultati. Informatevi. Principe Amedeo 28. 92128

AUTOVETTURA usata sostituisca con autovettura nuova: Aurelia, Ardea, 1400, 1100 E, 500 C, differenza anche rateali, mente 12-18 mesi, S. Secondo 83. Telefonare 60-067. 7170

BALESTRINO 235.000 altro 280.000 1100 nuovo 500.000, Torquato Tasso 9.

BALILLA 3 marce Fiatti vendesi, piazza [illegible] 16. Telefono 42-721.

BERLINE 500 A-B-C; 1100 A-B-E; 500 B-D; 1400; Ardita Sport; Aprilia 1500 Balilla; Balilla 4 porte, 4 marce; furgone 500 C; camioncino 514; Peugeot. Ottime occasioni furgoncini da Autoragazzo, via Saluzzo 39, telefono 60-660, Visitateci.

B N G self adjusting piston: pistone viatore che conosca tutti. Unit, corso Vittorio 75, telefono 43-912. 1818

CACCIATORI: Col rimorchio campeggio R.C. 300 permetterete sul luogo di caccia con ogni comodità. Esposizione, via Arcivescovado 2. 20063

CAMIONCINO (514) privato vende. Telefonare 56.639. 45472

CHEVROLET GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Bolzon, corso Vittorio 58, telef. 48-501. 22063

COMPRO contanti se occasione 1400 seconda serie. Telefonare 62-509. 92133

CONTI, Saluzzo 118, compra, vende, permuta automobili moderne, usate privati.

DIPENDENTE vende 500 C, targa 190587, km. 5.300, Telefonare 26.447 ufficio. 92650

DIPENDENTE vende 500 C trasformabile amaranto km. 4400, Telefonare 36-121.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 40 p. p.

ACQUISTO Vespa, Lambretta dando pagamento ciclomotore, differenza contanti. Telefonare 41-619. 45535

AGENZIA Binaco, corso Brescia, 11 pratica facilitazioni gruppi sportivi ed aziendali. Mosquito 38, BMG 49, Sterzi 125, Sertum 250 e Triumph bicilindriche.

AGENZIA Sunbeam, la moto dei 100.000 chilometri trasmissione cardanica. Isolato Arsenale, San Francesco Paola 13.

ALA d'oro 175 ottima vende privato 65.000. Pessa, Artisti 15, Telef. 82-516.

ANDATO 16 cc. la motoleggera più economica e veloce: lui 125 cc. Provatela le acquisterete! Accessori, cambi (vendita anche rateali), Griffi, via E. Tommaso 2. Telefono 486-280. 5166

BELLISSIMA supersport, Matchless 350 bimotore vende 270.000. Sartoria Dilluppo, Garibaldi 57. 45069

BMW revisata come nuova vende privato 310.000, Telefonare 775-670, Palmieri 15.

CICLOMOTORE «Bon» seminuovo a fornello e Furgas» vendo. Telef. 81.128.

CICLOMOTORI Lohmann tedeschi funzionanti a petrolio, nafta, benzina, 155 km. con un litro. Facilitazioni pagamento. Credito. Giulio Cesare 175, telef. 21-165.



13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole L. 50 successive

ABILE solido, tuttofare carrozzeria offresi. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 45120

AGGIUSTATORE, tracciatore specializzato offresi seria ditta, anche lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE seconda offresi libero subito. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.

AUTISTA motocarrellista libero militare offresi anche magazziniere tuttofare meccanico. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. 33227

AUTISTA mezza giornata pomeriggio 30enne tutte patenti, abilissimo guidatore; eventualmente qualsiasi lavoro offresi. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino.

AUTISTA passaporto, serale tecniche, disposto trasferirsi Svizzera, Francia, volenteroso, fiducia, offresi tuttofare. Scrivere cassetta 8069, SPI, Torino. 33193

AUTISTA 28enne 2a benzina offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8205, SPI, Torino. 81465

CAUZIONANDO eventualmente cerco impiego ricevitoria magazziniere, cassiere, contabilità casa. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino. 63057

LABORATORIO cerca camiciaie, collettiste, stiratrici interne. Fiamma, Via Cervino, 5, Torino. 81132

LINOTIPISTA cercasi massime referenze. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.

NEGOZIO calzature cerca apprendista 15enne pratico bella presenza, serie referenze. Presentarsi mattino; Vignola, Accademia Scienze 4. 33327

OFFRESI alloggio vitto inseguimento luglio commisi, cambio servizi. Suppo, Pietro Micca 3. 65716

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca propagandiste produttrici prodotti largo consumo lavoro continuativo fisso. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63107

PRIMA categoria provetto montatore motori automobili e saldatore autogeno necessitasi. Presentarsi Abarth, c. Trevale 10, Torino. 15573

PRIMARIA calzoleria cerca operai donne finissimi, massima paga. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. 33335

PROFESSIONE redditizia insegnasi corso massaggio viso, truccatura presso Casa cosmesi americana. Tel. 772-585. 45559

PROFESSIONISTA affiderebbe governo casa persona sola mezza età educata, specificare requisiti. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. 81436

RICHIEDONSI meccanici, tubisti, saldatori ed operai mobili legno e metallici. Scrivere dettagliando informazioni, età, qualifiche, salari, ecc. alla Industrial Development Organisation Ltd. Mgarr Malta

SERIA industria assumerebbe impiegato amministrazione commerciale disposto assunto portafoglio in proprio, referenze, serietà, moralità. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. 63056

SERIA ditta affida confezione cravatte per militari domicilio ben retribuito. Scrivere Cravatteria Candilea (Forlì). 33335

SIGNORINA trova subito occupazione, professione seria, Cauzione. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. 81460

SIGNORINA commessa abile pratica ufficio, cercasi. Presentarsi domenica 15-171 SOS, Valfrè 14. 33355

TORNITORE 1a categoria specializzato. Ditta Ferrero Attilio, via Bologna 161.

TORNITORE prima esperto piccola officina cercasi. Telefonare 32-589.

TUTTOFARE famiglia due bambini cercasi, vitto, alloggio, stipendio. Scrivere Isaris, Borgomanero 40. 32097

TUTTOFARE fissa referenze cercasi. Ebo Artisti 28. Telefonare 84-634. 33260

TUTTOFARE piemontese media età non abbia impegni, abile cucina, referenze controllabili, stipendio massimo, ottimo trattamento, 2 persone, zona centro. Scrivere specificando cassetta 8266, SPI, Torino. 81138

PERITO chimico diplomato 1951 offresi presso industria o laboratorio. Esente militare, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 15316

QUARANTUNENNE diplomato colto uomo ottimo famiglia conoscenza francese perfetto tedesco traduttore veramente abile, cerca azienda proprietaria lavori offresi mansioni direttive ambiente signorile ognuno tecnicale. Scrivere cassetta 7271 SPI Torino. 63266

QUINDICENNE stenodattilografa computisteria licenza commerciale offresi. Telefonare 59-720. 33202

RAGAZZO 14enne presenza, magistrali licenza, seria, ottime referenze, occuperebbesi qualunque lavoro, con eventuale collocamento. Scriv. cassetta 5122, SPI, Torino

RAGIONIERA cerca piccole contabilità mano d'opera amministrazione generale. Telefonare 59-416. 81416

RAGIONIERE pratico paghe contributi pratiche fiscali tiene contabilità a domicilio o presso ditta consulenze. Scriv. via alla Chiesa 5. 92016

SEDICENNE scuola commerciali stenodattilografa offresi primo impiego o apprendista commessa. Telefonare 380-760.

SERRAMENTI legno, tracciatore capo operai, tecnico, conoscenza disegno, organizzazione lavorazioni in serie, scopo migliorare cerca posto seria ditta o impresa. Zedanti, Colli 24, Torino. 92020

SESSANTENNE presenza cattolico referenze abbandonato cerca posto fiducia anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. 45349

SIGNORINA 19enne licenza commerciale primo impiego offresi. Telefonare 27-772, dalle 15-17. 92058

STENODATTILOGRAFA computisteria seria, bella presenza, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA lavori ufficio anche mezza giornata od ore offresi. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 33228

TECNICO tedesco lunga esperienza fusioni rigenerazioni separazioni metalli non ferrosi. Pratico qualsiasi leghe. Impiegherebbesi stesso estero. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 33204

TRENTASEIENNE tuttofare, pratica gente, offresi jornaliera anche stabile dottore, referenze. Scrivere cassetta 7226, SPI, Torino. 63034

TUTTOFARE giovane veneta occuperebbesi giornata. Scrivere cassetta 8265, SPI Torino. 81400

VENTENNE diplomato, presenza, offresi qualsiasi lavoro, referenze controllabili. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino.

VENTIDUENNE offresi commessa pasticceria o altri generi. Reggio, Lamarmora 31.

VENTISETTENNE licenza commerciale patente II offresi qualunque lavoro. Referenze. Scrivere cassetta 5171, SPI Torino

VENTUNENNE bella presenza, dattilografa, lingua pratica ufficio, nozioni contabilità volenterosa referenze offresi. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. 45378

78enne volenteroso in ragioneria pratico ufficio offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3057 SPI, Torino.

PRIMARIA nota marca lubrificanti auto industria assume agenti venditori provvisti automezzo, Preferenza pratici ramo. Buone condizioni, Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. 33334

RAGIONIERA, ufficio, telefono accetta recapiti, depositi, incarichi. Scrivere cassetta 7257, SPI, Torino. 63124

TINTADELLA detergenti sintetici moderni cerca piazzisti introdotti automezzo proprio. Lagrange 1, Telefonare 45-305.

UTENSILERIA meccanica abrasivi importazione germanica cerca introdotti rivenditori media industria. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. 33336

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p. p.

ABITI da lavoro, cercasi rappresentanti introdotti. Scovi, Via Argonne, 2 Torino

A piazzisti che visitino con automezzo autoriparazioni, ricambi nichelature vendita prodotti cromomentazioni in Piemonte. Referenze. Scriv. cassetta 5101, SPI, Torino

ASSUMIAMO rappresentanti stipendio provvigione ottime condizioni ditta Fabini Molocchi 11, Milano. 7227

BEN introdotto drogherie commestibili, macchina propria, magazzino semicentrale, telefono, cerca rappresentanza buona casa. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino

CERCASI da grande industria agente venditore veramente introdotto commercio radio-elettrotecnico. Indicare attuali impegni e zona attività. Referenze. Escluso rappresentanti radio, scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. 6457

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p. p.

AFFETTUOSA, agiata 35enne, bella presenza con bimbo, sposerebbe serio, distinto, elevata posizione economica sociale. Dettagliare. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 33183

AGIATA indipendente, presenza, impiegata commercio, affettuosa, sposerebbe 45-55enne condizioni adeguate, escluso anonimo. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 33256

CELIBE operaio impiego stabile quarantunenne ottimi requisiti fisici morali sposerebbe settentrionale seria sana affezione e tedesca. Dettagliare. Inanonimi Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE pensionato statale, casa arredata, presenza 1,76, figlio 16enne studente, sposerebbe vedova, nubile, massimo 45-46enne, posizione adeguata. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino. 92094

DISTINTA ottimo impiego alloggio sposerebbe 38-40enne celibe agiato massima serietà dettagliare. Scrivere cassetta 5184 SPI, Torino. 45534

DISTINTA 46enne giovanile, sposerebbe distinto ottima posizione. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. 45509

DISTINTA, piacente, economicamente indipendente, alloggio proprio, conoscerebbe 45-50enne simpatico, signorile, colto, serio, posizione sicura. Scrivere cassetta 7259, SPI, Torino. 63090

DISTINTA signora, casa signorilmente arredata, desiderosa compagnia affetto sposerebbe 63enne distinto benestante. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino.

DISTINTA signorina 40enne, molto giovanile, bella presenza, buoni sentimenti, ottima famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo non oltre 52enne, qualità morali, fisiche, statura non piccola, ottima sicura posizione. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. 33179

DISTINTA, sola, giovanile, doti fisiche morali, casa arredata, buon impiego, sposerebbe adeguatamente uso 50-60enne, serio, sentimenti elevati, buona cultura, serietà, escluso anonimi. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino. 63093

DISTINTISSIMA, celibe, cinquantenne, serio, sano, aspetto piacevole, carattere giovanile, fini sentimenti, appartenente famiglia elevata posizione sociale, proprietario, sposerebbe signorina, vedova, di sociétà 30-45enne. Anche provinciale con leggero difetto fisico, purché ricchissima. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 9178, SPI, Torino.

EX-commerciante 75enne, serietà, disposto collaborare, sposerebbe figlia unica commercianti, carina, buona, religiosa. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino.

GIOVANE diplomato, impiego stabile, bella presenza, distinto, slanciato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-23enne impiegata, oppure modellista, bella, schietta, torinese. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 33188

ILLIBATA bella presenza 35enne fine nullatenente sposerebbe distinto colto affettuoso. Scriv. cassetta 5118, SPI Torino

PROFESSIONISTA distinto, colto, solo, 55enne alloggio, sposerebbe agiata veramente graziosa, signorile, indipendente. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino.